

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Vuole la parola, però prima avevo detto in conferenza Capigruppo che qualsiasi intervento deve essere comunicato prima al Presidente, prima dell'inizio del Consiglio Comunale. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io volevo con voi condividere un momento di cordoglio per quanto accaduto in India, un attacco terroristico tragico. Faccio mio l'appello del Premier Indiano Sing che ha invitato il Paese a mantenere la pace e l'armonia seppur in un'ora tragica.

Condanna e indignazione sono stati espressi in tutto il mondo, dal Presidente Napolitano, dal Papa e da tutte le Autorità.

Questa è un'ennesima riprova che con gli atti di violenza non si costruisce mai nulla di buono. Sono morte oltre 120 persone, ci sono più di 300 feriti. Credo che non serva dilungarsi molto sul commento di questi gesti insulsi e vi invito ad osservare un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Esprimo il mio cordoglio personale e di tutto il Consiglio Comunale e facciamo un minuto di silenzio.

(Segue un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie. Argomento n. 1... va beh, sentiamo cosa deve dire.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Un secondo solo, giusto per chiarire. Il Presidente del Consiglio ha detto che se avevo qualcosa o se chiunque aveva qualcosa da far leggere al Presidente prima del Consiglio Comunale di fargliela avere prima. Siccome non devo fargli leggere niente, volevo solo ricordare, così come ha ricordato il Sindaco, pensavo potesse farlo il Presidente del Consiglio Comunale, perché il 20 di Novembre è stata la giornata mondiale delle vittime della strada. Così come ha detto il Sindaco per la tragedia di ieri, lo hanno ricordato sia il Presidente della Repubblica Napolitano che il Papa.

Magari per il Presidente il Presidente della Repubblica poteva sfuggire come persona di riferimento, il Papa non avrebbe dovuto sfuggirgli come riferimento, comunque tantissime, migliaia sono le vittime degli incidenti sulla strada, ne stavamo parlando con il Sindaco

qualche minuto fa, credo che ci sia stato un incidente grave anche nel territorio di Nerviano dell'ultima ora. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, comunque era sulle comunicazioni, non solo scritte, comunicazioni.

Passiamo al primo argomento.

Punto n. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Verpilio e Basili.

Signori Consiglieri, ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del Regolamento di contabilità, comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

- N. 136/G.C. DELL'11.11.2008

PUNTO N. 2 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito l'Assessore alle Attività Finanziarie Alberto Carugo a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Buonasera a tutti. Oggetto della presente deliberazione è l'assestamento generale del bilancio di previsione 2008 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Occorre quindi dire innanzi tutto quello che è l'assestamento, quindi l'equilibrio del bilancio di previsione 2008 assestato, che per quanto riguarda il nostro Comune pareggia con un assestato di bilancio pari a 17.993.334,02, così composto: per quanto riguarda le entrate correnti sono pari a 11.405.236,42 per spese correnti pari a 11.405.236,42; abbiamo poi un totale entrata per spese per investimenti di 4.951.606,60 ed un totale spese in conto capitale di 4.951.606,60; infine abbiamo servizi per conto di terzi per 1.636.491 Euro che comportano il generale equilibrio di bilancio a 17.993.334,02.

Invece questi sono i numeri per quanto riguarda l'assestamento generale del nostro bilancio. Per quanto riguarda invece l'applicazione di quello che è l'avanzo residuo dopo i vari utilizzi e le varie applicazioni di quello che è stato in varie variazioni portato all'interno di questo Consiglio Comunale, l'avanzo disponibile per cui oggetto di questo assestamento è di 1.555.725,64.

La decisione che viene quindi sottoposta al Consiglio Comunale è di destinare questo avanzo disponibile nel seguente modo:

- 751.000 Euro verranno destinati a quello che è l'abbattimento del mutuo per quanto riguarda l'accensione del mutuo per la scuola di via dei Boschi. In questo caso si otterrà una riduzione di quello che è il mutuo che dovrà essere acceso con una ripercussione finanziaria su quello che saranno i futuri bilanci in parte corrente, avendo una rata molto minore da rimborsare.
- Vengono indicati 7.800 Euro per quanto riguarda gli arredi delle scuole materne.
- Verranno applicati 2.880 Euro invece agli arredi delle scuole primarie.
- 5.000 Euro per quanto riguarda i beni nell'asilo nido.
- 30.000 Euro arredi richiesti per Mondo Bambino.

- 90.000 Euro che sono interventi straordinari invece per fognature di alcune case, come quelle di Costa San Lorenzo che sono ancora carenti di questo obbligo normativo.
- 20.000 Euro per i pannelli informativi luminosi.
- 18.000 Euro per il video e lo schermo della sala Bergognone.
- 90.000 Euro per la copertura del Cimitero nel capoluogo.
- 95.000 Euro per una manutenzione straordinaria dei Cimiteri delle frazioni.
- 20.000 Euro nell'acquisizione di pacchetti informatici per il SIT.
- 80.000 Euro per interventi di emergenza su strade e marciapiedi.
- 25.000 Euro per la riqualificazione del fiume Olona.
- 321.000 Euro che verranno utilizzati per l'estinzione anticipata di un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per quanto riguardava la realizzazione fognature dell'anno 88.

Si tratta quindi una scelta strategica che poi tra l'altro sarà oggetto di una successiva delibera da parte del Consiglio Comunale perché andrà da una parte ad abbattere quello che è l'indebitamento da parte del Comune e soprattutto libererà risorse in parte corrente, non avendo quindi le rate da rimborsare.

Occorre anche dire come all'interno di questo avanzo, di questo assestamento generale, ritroviamo anche quello che deriva da una maggiore entrata di una certa importanza e che la ritrovate in quello che rivedete all'interno degli allegati, quindi nell'elenco sintetico che sono rappresentati come allegato a), è quello relativo al fondo ordinario con un aumento notevole, perché sono arrivati nel fondo ordinario come trasferimenti erariali 700 e passa mila Euro in più. Questi 700 e passa mila Euro in più vengono naturalmente destinati all'interno di questo piano di assestamento del bilancio, utilizzati quindi:

- 401.631,77 Euro in parte corrente.
- 100.000 Euro invece viceversa per una minore entrata dell'ICI che non avremo per un trasferimento minore di quello che è il trasferimento erariale promesso e che viceversa non si è realizzato dopo quello che è stata l'abolizione dell'ICI.
- Verrà poi aumentato quello che è il fondo di riserva di 31.301,87 per far fronte ad eventuali evenienze da qua alla fine dell'anno, fino a quando verrà approvato il bilancio di previsione per l'anno venturo.
- 17.000 Euro andranno a rimborsi di ICI, quindi a soggetti che hanno diritto a rimborsi ICI.
- Rimborsi TIA invece alle scuole verranno coperti per 1.430 Euro.

- Avremo poi, per quanto riguarda le associazioni cosiddette sportive, 27.000 Euro verranno indicati per le associazioni sportive e altri 30.000 Euro invece per le associazioni non sportive;
- Verranno utilizzati 35.000 Euro per il progetto Progel per quanto riguarda le vie private che non sono ancora state cedute al Comune, seppur convenzionate in vecchi Piani di Lottizzazione, ma che ancora oggi non fanno parte del demanio del Comune.
- 9.000 Euro per contributi ex Meccanica.
- 12.000 Euro per l'acquisto di cartelli segnaletica stradale.
- 5.000 Euro per il contributo all'Università della Terza Età.

Sono quindi una serie di importi ulteriori che sono parte del fondo ordinario e che quindi qualificano come maggiore entrata da parte del Comune che vengono utilizzati per queste spese che vi ho appena elencato.

Concludo dicendo che l'avanzo di amministrazione verrà applicato come ho detto. La maggiore entrata che abbiamo registrato sul fondo ordinario verrà applicata con quei capitoli che vi ho elencato per ultimo e concludo ribadendo quello che è l'equilibrio generale del bilancio in sede di assestamento per 17.993.334,02 e vado a leggere leggervi la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 32 del 28/04/2008, esecutiva, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelevamenti dal fondo di riserva:

- n. 47/C.C. del 08/05/2008 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 e al bilancio pluriennale 2008/2010";
- n. 80/G.C. del 29/05/2008 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva";
- n. 59/C.C. del 16/06/2008 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 e al bilancio pluriennale 2008/2010";
- n. 89/C.C. del 14/07/2008 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 e al bilancio pluriennale 2008/2010";
- n. 105/G.C. del 31/07/2008 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione";

- n. 109/G.C. del 04/09/2008 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva";
- n. 108/C.C. del 25/09/2008 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 con parziale applicazione dell'avanzo e variazione al bilancio pluriennale 2008/2010";
- n. 124/G.C. del 09/10/2008 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2008 e al bilancio pluriennale 2008/2010";
- n. 136/G.C. dell'11/11/2008 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 82 del 24/06/2008 con la quale si approvava il rendiconto dell'esercizio finanziario 2007 che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari ad €. 2.289.675,60 così suddiviso:

Fondi vincolati	€ 133.510,96
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 1.615.606,28
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	€ 540.558,36
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 2.289.675,60

Rilevato che nel corso della gestione è stato parzialmente applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2007 per l'importo complessivo di €. 608.568,58 nel modo seguente:

- deliberazione n. 32/C.C. del 28/04/2008: parziale applicazione dell'avanzo presunto, pari ad €. 8.129,58 vincolato al contributo regionale per il sostegno all'accesso alla locazione;
- deliberazione n. 89/C.C. del 14/07/2008: parziale applicazione dell'avanzo - fondi per finanziamento spese in conto capitale - per un importo di €. 563.543,00 a spese d'investimento;
- deliberazione n. 105/G.C. del 31/07/2008: parziale applicazione dell'avanzo - fondi non vincolati - per un importo di €. 15.000,00 a spese correnti non ripetitive;
- deliberazione n. 108/C.C. del 25/09/2008: parziale applicazione dell'avanzo per un importo di €. 21.896,00 - fondi per finanziamento spese in conto capitale - a spese d'investimento;

Dato, quindi, atto che l'avanzo di amministrazione ancora disponibile ammonta ad €. 1.555.725,64 (di cui €. 1.030.167,28 da fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale ed €. 525.558,36 da fondi non vincolati), al netto dell'importo di € 125.381,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 109 del 25/09/2008, esecutiva, ad oggetto: "Ricognizione sulla

stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri del bilancio per l'esercizio 2008", con la quale si è preso atto del permanere di tutti gli equilibri di bilancio;

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/00 e l'art. 17, comma 4, del Regolamento di contabilità, secondo cui l'organo consiliare, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio, con la deliberazione di assestamento generale da adottarsi entro il 30 Novembre di ciascun anno, attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;

Attesa la necessità di destinare parte del restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2008 pari ad €. 321.000,00 proveniente dai fondi non vincolati al finanziamento di spese correnti e, in particolare, all'estinzione anticipata del mutuo di €. 649.589,16, acceso in data 07/07/1994 - posizione 4257787/00 - destinato al finanziamento di opere igieniche varie e successivamente devoluto alla realizzazione della vasca di volanizzazione delle acque meteoriche, in ammortamento dal 1995 al 2014;

Attesa, altresì, la necessità di destinare a spese d'investimento:

- la somma complessiva di €. 1.234.680,00 del restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2007, proveniente per €. 204.512,72 dai fondi non vincolati e per €. 1.030.167,28 dai fondi per finanziamento di spese in conto capitale, dando atto che l'avanzo 2007 che non viene applicato ammonta ad €. 45,64 - fondi non vincolati (All. F);
- le maggiori entrate derivanti da condono edilizio pari ad €. 70.000,00;

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2008, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (All. A e B);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/00 (All. C);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (All. D);

Visto il parere favorevole della Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile e tecnica sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 (All. E);

Dato atto che viene contestualmente modificata la Relazione Previsionale e Programmatica 2008/2010;

D E L I B E R A

1. di approvare l'assestamento definitivo del bilancio di previsione 2008 secondo le risultanze dei prospetti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (All. A, B e C);
2. di destinare complessivamente la somma di €. 1.555.680,00 del restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2007 (pari ad €. 1.555.725,64 proveniente per €. 1.030.167,28 dai fondi per finanziamento di spese in conto capitale e per €. 525.558,36 dai fondi non vincolati), come segue:
 - per €. 321.000,00 al finanziamento delle spese correnti, in particolare all'estinzione anticipata del mutuo di €. 649.589,16, acceso in data 07/07/1994 - posizione 4257787/00 - destinato al finanziamento di opere igieniche varie e successivamente devoluto alla realizzazione della vasca di volanizzazione delle acque meteoriche, in ammortamento dal 1995 al 2014;
 - per €. 1.234.680,00 al finanziamento delle spese d'investimento di cui all'allegato F;
3. di destinare la maggiore entrata di €. 70.000,00 derivante da condono edilizio al finanziamento di opere di urbanizzazione;
4. di dare atto che la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, assicura il mantenimento del pareggio di bilancio, prendendo atto, altresì, che il bilancio di previsione per l'esercizio 2008, a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa, e con il presente atto, pareggia in €. 17.993.334,02;
5. di dare altresì atto che il Comune di Nerviano è escluso dal rispetto del patto 2008 in quanto è stato commissariato negli anni 2005 e 2006, come indicato dalla L.F. 2008, di modifica dell'art. 1 della legge 296/2006, comma 689, ma che le previsioni assestate del bilancio corrente e gli incassi del titolo IV/E, unitamente ai pagamenti del titolo II/S, consentono il rispetto del limite di spesa 2008 (All. G);
6. di trasmettere copia della presente a tutti i responsabili di servizio;
7. di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale;
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire? Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Se è possibile per due domande sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione, in particolare in riferimento ai 18.000 Euro stanziati per il video e lo schermo per la sala Bergognone, volevo capire che video e che schermo si intendeva prendere per questa sala.

L'altra cosa poi sono i 20.000 Euro stanziati per i pannelli informativi luminosi. Volevo capire che pannelli si intende, mi auguro veramente che non siano come quello orrendo che è stato messo sulla Statale del Sempione, che veramente di informativo non ha nulla per la cittadinanza. Volevo chiedere se erano simili a questo oppure si intendeva prenderli in maniera diversa. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore la risposta... allora Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

L'Assessore forse... bravo, così almeno raccogliamo...

PRESIDENTE

Raccogliamo le domande, va bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Dicevo a Cozzi Massimo di dirlo Lui, acquisizione pacchetti informatici per SIT. Siccome io di informatica non capisco niente, scrivere pacchetti informatici per SIT non so che cosa siano, volevo sapere...

PRESIDENTE

Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto buonasera a tutti. Visto che si parla di destinazione di avanzo, arredo per Mondo Bambino, penso che si riferisca ai nuovi arredi che si faranno. I tempi, soprattutto vorrei sapere (dall'aula si replica fuori campo voce) è nel bilancio quest'anno, vuol dire che bene o male lo stanziamento c'è.

Poi riqualificazione fiume Olona, 25.000 Euro, che cosa significa e se è compresa anche la sicurezza.

PRESIDENTE

Leva vuoi fare domande?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Sì, non viene considerato intervento? È una domanda spot come stanno facendo loro.

Non so se è per il fatto che magari l'Assessore è influenzato e ha parlato pochissimo di, siccome credo che sia fondamentale, perché è un importo sostanziale, 700.000 Euro in più, ed è scivolato via sull'importo senza dire nient'altro, se magari ci illumina sull'importo, così magari possiamo aprire la discussione dopo.

PRESIDENTE

Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Anch'io ho una domanda. Visto che avevamo posto un'interpellanza qualche mese fa sulle problematiche del Cimitero capoluogo, qua c'è scritto copertura Cimitero capoluogo 90.000 Euro, se si riferiva sostanzialmente a quel tipo di manutenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Tutte le domande sono state raccolte? Prego, Assessore... prima il Sindaco, allora.

SINDACO

Senza che me ne scordi nessuna, se poi me ne sono dimenticata qualcuna mi aiutate a ricordare.

I 25.000 Euro che sono stati stanziati per la riqualificazione del fiume Olona sono una parte di progettazione che, congiuntamente alla Provincia, ci consentirà di partecipare ad un bando regionale dove sono stati stanziati 4 milioni di Euro, il progetto sarà curato da noi e dalla Provincia di Milano ed è nell'ottica della riqualificazione con l'ingegneria naturalistica dell'alveo del fiume Olona. È un progetto delle acque superficiali di Regione Lombardia e quindi lo finanziamo noi con 25.000 Euro, altri 25.000 Euro saranno destinati dalla Provincia, questa è la base che ci consente di presentare la domanda per accedere ai fondi regionali. Questa è la prima risposta.

La seconda, riguardo all'acquisizione di pacchetti informativi per il SIT, il SIT è il Sistema Informatico Territoriale, è quel sistema... (dall'aula si replica fuori campo voce) e poi c'è un informatico vicino e quindi che ha bruciato nel tempo, poi magari un po' più nel dettaglio possiamo chiedere a Girotti o a Camillo Parini che di queste cose se ne intendono un po' di più. Io, che notoriamente continuo ad usare la stilografica, mi hanno spiegato che questi Sistemi Informativi Territoriali in

buona sostanza mettono in relazione tutta una serie di banche dati e consentono questi applicativi di andare ad un controllo sempre più puntuale rispetto all'evasione tributaria per esempio, incrocia tutta una serie di dati e ne acquisisce degli altri.

Sui pannelli informativi luminosi. No, non sono come quello che è stato posizionato lì, probabilmente saranno similari a quelli che ci sono a Parabiago, perché non è prevista la pubblicità, sono proprio pannelli informativi puri, quelli neri, non so se vi è capitato di vederli ma credo che Massimo li conosca.

Sui 700.000 Euro poi entrerà più nel dettaglio l'Assessore Carugo. In buona sostanza, attraverso un lavoro fatto da Gesem rispetto ad una possibilità data dalla legge di inoltrare istanza rispetto al minor gettito dei fabbricati di categoria "D", i cosiddetti fabbricati industriali, è stato predisposto questo lavoro da Gesem, è stato trasmesso al Ministero e il Ministero ci ha riconosciuto questa perdita di gettito in 751.000 Euro, quindi credo che sia stato fatto veramente un lavoro egregio.

Sui 30.000 Euro per l'arredo di Mondo Bambino, sono quelli necessari per arredare la nuova struttura.

Poi sui tempi di realizzazione della nuova struttura io non mi sbilancio oltre, anche perché non sono adesso in grado di definirli. Quello che ci è sembrato importante era, siccome abbiamo previsto l'investimento su Mondo Bambino era importante pianificare, mettere lì le risorse necessarie anche per l'acquisizione degli arredi.

Dopo, i 90.000 Euro che chiedeva il Consigliere Floris, sono quelli relativi alla copertura dei loculi, così come aveva sollecitato con quell'interrogazione all'ingresso del Cimitero perché filtra dell'acqua.

I 18.000 Euro che sono stati stanziati invece per quanto riguarda il video e lo schermo per la sala del Bergognone sono stati dettati sostanzialmente da due necessità. Non so a quanti di voi capiti di venire qui, ma purtroppo il pannello che noi abbiamo qua è abbastanza piccolo, durante il pomeriggio si svolgono numerose lezioni dell'Università ed era anche un'istanza, una richiesta che loro avevano avanzato. Infatti spesso si vede montato un telo a parte che è un po' più grande e che consente una migliore visuale. Indubbiamente il nuovo impianto, noi ci auguriamo, possa consentirci di utilizzare in maniera ancora più compiuta, anche se devo dire questa sala viene utilizzata comunque parecchio, però dovremmo ottimizzare le strutture che stanno a contorno della sala, come il video e lo schermo.

Non credo di aver saltato nulla se non gli interventi straordinari per le fognature. Qui noi abbiamo fatto,

questi 90.000 Euro sono sostanzialmente stati destinati perché ci sono in particolare tre interventi, uno in località Costa San Lorenzo, uno in località Via Cadorna e l'altro che è in località Statale del Sempione angolo con via Milano, che sono tratti urbani che non sono serviti dalla fognatura. Spesso è capitato in passato che anche semplici operazioni, perché mi è capitato di commentare con qualcuno, se uno non tocca nulla all'interno della propria casa va sempre tutto bene, nel momento in cui magari deve partire con una ristrutturazione ci sono tutta una serie di problematiche non di semplice soluzione soprattutto per quanto riguarda i collegamenti fognari.

Allora abbiamo deciso di stanziare, oltre che secondo me essere doverosa una risposta per quelle che vengono definite le case sparse, le definisce così la legge, ma in realtà non sono case sparse, perché Via Cadorna è il pezzo che sale appena prima del ponte del canale per andare al Cimitero del capoluogo, via Costa San Lorenzo la conosciamo tutti qual è la realtà di quel posto, solo in alcuni casi sono allacciati, ma sono sulla fognatura di Parabiago, l'altro è un tratto che c'è qui tra la Statale del Sempione all'incrocio con la via Legnano.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Credo che il Sindaco abbia già risposto alla maggior parte, anzi, a quasi tutte quelle che erano state le richieste, solamente per quanto riguarda i 700 e passa mila Euro relativi a quelle che sono le contribuzioni che vanno sul contributo su quello che è il fondo ordinario.

Qua non ho sorvolato, io ho detto all'interno di quello che era la mia relazione che c'era una maggiore entrata che andava su quello che era il fondo ordinario per 750 e passa mila Euro. Si tratta di un lavoro che è stato fatto da parte degli uffici con la società Gesem per quanto riguarda i fabbricati "D" che ha permesso di ottenere quello che è il recupero di questo importo di 765.000 Euro.

Quindi non è stato da parte mia celato oppure sorvolato in alcun modo i 765.000 Euro, si tratta di un trasferimento che è compensativo a fronte di una minore entrata che il Comune sui fabbricati "D" aveva ottenuto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Se prima ero contento quando ho sentito 700.000 Euro adesso mi dà un po' fastidio la cosa, perché tra il Sindaco e l'Assessore hanno detto che è un qualcosa di compensativo dovuto a perdite di gettito. Il Sindaco ci ha parlato di Gesem, l'Assessore ha parlato di uffici e di Gesem. Ma queste perdite di gettito, in cosa consistevano per gli edifici industriali di classe "D"? Magari possiamo approfondirlo? Perché, detto così, perdite di gettito, non si sa bene cosa possa essere. Grazie.

ASSESSORE CARUGO

Si tratta praticamente che i fabbricati "D", era stato attribuito ai fabbricati "D", nel momento in cui l'Imposta Comunale sugli Immobili fu introdotta, una rendita cosiddetta presunta. Questa rendita presunta era una rendita sulla base di cui veniva pagata l'Imposta Comunale sugli Immobili, dopodiché si è verificato invece il passaggio alla cosiddetta rendita definitiva. Sono state introdotte nelle normative finanziarie quelle che stabilivano la possibilità per i Comuni in questo caso di valutare l'eventuale perdita realizzata che si poteva eventualmente realizzare se dalla rendita, passando dalla rendita presunta a quella definitiva ci fosse stato un minor gettito.

Questa possibilità, attraverso delle leggi successive nel tempo, è stata data, con una legge che tra l'altro prorogava il termine di scadenza, adesso vado a memoria, mi sembra a Settembre di quest'anno oppure a Luglio, adesso non ricordo esattamente, occorre presentare una domanda certificata per quanto riguardava le perdite in relazione ai fabbricati "D" e quindi su questa base questa certificazione di perdite, che per noi era stata certificata in 765, veniva compensata attraverso un trasferimento erariale da parte dello Stato che quindi trasferiva questa perdita che noi in realtà, attraverso un calcolo matematico, si è realizzata dal passaggio della rendita presunta a definitiva e veniva così trasferita.

Si tratta naturalmente di una rendita che è sul 2008 ed è inserita su questo assestamento. Quindi questo è il motivo, si tratta di una normativa che permette di fare attraverso questo calcolo una valutazione della minor entrata che noi subiamo nel momento in cui si è passati dalla rendita presunta alla rendita definitiva.

Se il Comune ha avuto un minor gettito da questo passaggio, quindi ha avuto un documento, in questo caso lo Stato, attraverso una certificazione di questa perdita ti dice: guarda che io ti trasferisco erarialmente questi soldi che sono pari a quella perdita.

In questo caso, attraverso questa opera, si è potuto arrivare ad ottenere il trasferimento di 765.000 Euro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Imparo sempre qualcosa di nuovo. Questa sera ho imparato nocumento, in oggetto.

Assessore, avevo chiesto, è relativo al 2007 questo o è relativo a X anni, perché 700.000 Euro non penso che dipendono da un anno solo, giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quindi vuol dire che la rendita presunta e la rendita definitiva ogni anno più o meno valeva i 700 e passa mila Euro di cui parlava l'Assessore per gli immobili "D", giusto?

ASSESSORE CARUGO

No, non ritengo che sia così. Non ritengo assolutamente che sia così. Non è che noi ogni anno potevamo percepire X soldi come 765.000 Euro, non ritengo che sia così, dal mio punto di vista no. Dal mio punto di vista è stato fatto un lavoro sui fabbricati "D" una relativa certificazione nel corrente anno, punto. Ma io ritengo che se la sua domanda è se ogni anno noi potevamo ottenere 765.000 Euro, io ritengo di no.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ma la verifica ed il controllo di questa differenza fra la rendita presunta e la rendita definitiva si poteva fare anche in passato? Perché sono arrivati dei soldi dallo Stato perché qualcuno ha pagato di meno, giusto? Non mi sto sbagliando? Qualcuno ha pagato di meno o non c'è stato un controllo su quelli che erano i pagamenti dell'ICI? Perché può essere anche quello. Se io pago un po' di meno però di là controllano che io ho pagato di meno mi dicono: Angelo Leva, guarda che mi devi altri 50 Euro. E me li chiedono, no?

ASSESSORE CARUGO

No, non è il pagamento, non c'entra assolutamente nulla, non c'entra assolutamente il pagamento, se sono stati pagati meno o di più, non è assolutamente rilevante il problema del pagamento, non c'entra assolutamente nulla per cui il fatto che eventualmente è stato pagato meno non comportava in questo caso che noi potevamo, avevamo diritto ad una minor perdita, io quello che Le posso dire che sicuramente io sono convinto che, ripeto, è stato fatto un ottimo lavoro e questo lavoro è stato fatto in maniera sinergica. Non nascondo che l'inizio della valutazione di

quelli che sono i fabbricati "D" per poter fare un ragionamento sui fabbricati "D", al di là che se ne dica, non è perché è questa Amministrazione, però iniziò nel momento in cui noi ci siamo incardinati, io con quella che all'epoca era detta ICI, ho detto incominciamo a valutare tutta una serie di, una specie di analisi su tutti i fabbricati "D", che ha portato poi ad avere una certa valutazione, una certa ricerca sistematica che è stata fatta che ha permesso poi a certificare quello che era la perdita per presentarla e trasferirla dal punto di vista dell'erario.

Quindi io credo che per quanto riguarda questa Amministrazione non c'è mai stato nessun tipo... quello che è stato fatto era quello che secondo me si poteva fare, nel senso di questo trasferimento, non vedo, Lei me lo deve spiegare, se ci sono secondo Lei delle mancanze me lo dica, andrò a vedere, però non credo che sia così.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

La domanda è: non si poteva fare l'anno scorso questo controllo? L'anno scorso la medaglia non l'avrebbe presa la Gesem perché non lo gestiva la Gesem, l'avrebbe presa al cento per cento l'ufficio. A questo punto io non so se il merito è della Gesem o se il merito è dell'ufficio, è sinergico, l'altra parola che ho imparato questa sera è sinergico, però se quelli degli uffici erano brillanti, visto che sono due anni che Lei ha dato mandato agli uffici di andare a fare queste verifiche, l'avrebbero scovato prima. Non so se la Gesem ha la bacchetta magica, credo che non l'abbia da come si conosce la Gesem.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Leva, se vogliamo buttare tutte le cose in ridicolo si può anche fare, io credo che quando vadano fatte delle critiche è giusto farle, quando viene fatto un lavoro serio, va riconosciuto.

Allora, noi abbiamo affidato la gestione del tributo. La gestione del tributo ha portato ad una verifica che, come spiegava prima l'Assessore, non c'entra nulla il pagamento, dovrebbe ricordarsi più di uno in quest'aula che cosa significò la perdita di gettito dell'allora Farmitalia Carlo Erba. La Farmitalia Carlo Erba pagava qualcosa come... non so se si chiamava ancora così, guardo il Consigliere Sala che forse ha la memoria storica più o meno come la mia, pagava qualcosa come 1 miliardo e mezzo di vecchie Lire. Poi con il DOCFA, con questo documento che consente l'attribuzione di una rendita differente rispetto

a quella presunta degli immobili industriali, la base imponibile sulla base della quale viene calcolata l'imposta si era sostanzialmente ridotta e questo comportò, per il Comune di Nerviano, credo una perdita secca di gettito intorno ai 700-800 milioni, se non ricordo male. Vedo che Giuseppina annuisce e quindi la memoria l'ho.

In buona sostanza che cosa abbiamo fatto? Gesem ha approfondito questo tipo di indagine, è stato confezionato un documento che è stato controfirmato e sottoscritto dal responsabile dei servizi finanziari, attraverso questa certificazione è stata fatta istanza, richiesta al Ministero degli Interni e il Ministero degli Interni, alla buon'ora di una settimana fa credo, ha comunicato che sono stati riconosciuti al Comune di Nerviano, per la perdita di gettito sugli immobili di categoria "D" questi importi, così come risultano dall'apposita certificazione. Questo è quanto è accaduto.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Posso?

PRESIDENTE

Ultimo intervento però.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Non volevo metterla sul ridicolo perché è una cifra sostanziale, importante, invece se bisogna mettere la medaglia a qualcuno, mettiamola questa medaglia. Se la Gesem ha permesso di arrivare a fare un conteggio per gli edifici in classe "D" industriali che ha permesso all'Amministrazione di usufruire di questo riconoscimento, compensativo è stato usato come termine, da parte del Governo di un certo importo, se mettiamo la medaglia alla Gesem, ripeto, non è che voglio buttarla di nuovo sul ridicolo, questo controllo per fortuna c'è la Gesem allora, direbbe qualcuno.

Per fortuna c'è la Gesem, l'Assessore non lo dice, però lo ha scoperto la Gesem. Quello che mi chiedo io ancora, siccome è riferito ad anni passati, questo è del 2007, certo, però la cosa, se nel 2007 facevamo una verifica tra la rendita presunta e la rendita definitiva del 2006 non c'era un compensativo da parte dello Stato, si poteva eventualmente chiedere a chi aveva questo scopenso tra la presunta e la definitiva di darci i soldi. No? È così?

PRESIDENTE

Sindaco... Assessore allora, prego.

ASSESSORE CARUGO

Ripeto, io ritengo semplicemente che sia stato fatto un ottimo lavoro e siano stati recuperati, quindi quello che è questo importo, senza naturalmente nessuna polemica, non voglio né mettere medaglie e né tanto meno dire altro, ritengo che quello che si è fatto era quello che era possibile allo stato di fatto, grazie a Dio siamo riusciti ad avere questo trasferimento erariale, basta.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

È interessante questa discussione, che purtroppo noi abbiamo un po' by-passato perché abbiamo visto solo l'aspetto positivo, cioè l'arrivo di 700 e passa mila Euro, però francamente un po' dall'Assessore non vedo la risposta alla domanda di Leva. Leva ha chiesto, visto che Lei ha detto che appena arrivato ha fatto iniziare le verifiche, questa verifica si poteva fare anche l'anno scorso? Questa era la domanda, mi sembra di capire, di Leva, se si poteva fare anche l'anno scorso forse si poteva recuperare magari in modo diverso qualcosina anche l'anno scorso. Mi sembra che sia una domanda legittima, però veramente non ho capito la risposta.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Credo di essere stato abbastanza chiaro. Non era possibile farlo l'anno scorso per il semplice motivo che il lavoro che è iniziato quando io sono arrivato era tutta un'analisi per quanto riguardava il discorso sui fabbricati "D". Il lavoro che è stato fatto è che qui non c'era nessun tipo di analisi sui fabbricati "D", ma nel senso di andare a prendere le carte per vedere i singoli immobili e fare tutta un'analisi sulle rendite che c'erano state, e quindi tutta una valutazione di tutti i fabbricati del territorio, fabbricati chiaramente "D".

Questo è stato fatto, perché non erano "censiti" nel modo che io ritenevo necessario per poter seguire una valutazione, ma non per ottenere questo tipo di rimborso perché era secondo me necessario farlo, quindi l'anno scorso dal mio punto di vista questo tipo di lavoro, che si poteva fare o non si poteva fare, io ritengo che non devo rispondere a questa domanda, è stato fatto, è stato fatto quest'anno, c'è questo importo che è stato utilizzato,

ottenuto da parte dello Stato, basta, la risposta che devo dare è questa non è quella che si poteva fare, se è stato fatto, se qualcuno non lo ha fatto, non la do questa risposta, non sono obbligato a rispondere a questa cosa, io dico che è stato fatto quest'anno, punto.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Leggendo l'elenco sintetico delle variazioni al bilancio, nella parte che riguarda il Titolo 1, Spese correnti, trovo più voci di codici bilancio riferite a personale, per esempio 10.10.201, 10.10.301, 10.10.501, eccetera, eccetera, che hanno una maggiore uscita a volte considerevole. Cioè per esempio la 10.10.201 da 412 aumenta di 58.000 Euro, quindi è un aumento di più del 10%, la 10.10.301 da 151 aumenta di altri 16, quindi è un altro più 10%, eccetera.

Non ho potuto fare la sommatoria di tutte per vedere, ma trovo che è strana questa cosa, perché quando si è fatto il bilancio di previsione è stata stabilita una cifra per i dipendenti che avevamo. Non mi risulta che siano subentrati degli aumenti di retribuzione o abbiamo assunto del personale in più non previsto. Vorrei una spiegazione anche perché sono cifre considerevoli, non è il 3% o il 5% ma sono voci belle grosse. Questa come spiegazione.

Poi (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) del Codice della Strada troviamo che ci sono delle minori entrate di 107.000 Euro. Che cosa significa questo? Significa che è stata prevista un'entrata di una certa cifra e risultano 107.000 Euro in meno? Oppure che cosa? Perché non riesco a capire. Perché qui dice che lo stanziamento di entrata è 77.000 Euro. Come è possibile avere 107.000 Euro in meno dei 77 previsti? Tant'è che il totale va a 30. Questa è una spiegazione tecnica che vorrei.

Poi mi aggancio a quanto diceva il Sindaco prima del Sistema Informativo Territoriale, per chiedere se questo Sistema Informativo Territoriale, il progetto di questo Sistema Informativo sta proseguendo su quello che era stato fatto anni fa con la compagine del Siscotel e quindi aderendo ai finanziamenti che vengono erogati anche da Regione Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Innanzitutto per quanto riguarda le spese sul personale. Gli aumenti che vengono evidenziati sono tutti nella maggioranza dei casi connessi agli aumenti contrattuali, previsti quindi dalle normative in vigore che hanno portato ad aumenti contrattuali di un certo spessore e che quindi hanno inciso per quanto riguarda, almeno i numeri che Lei ha evidenziato nei vari capitoli qui all'interno dell'elenco sintetico degli storni e delle variazioni.

Per le spese invece per le violazioni delle strade, questa grossa diminuzione discende da due motivi. La prima perché noi avevamo finalizzato nel bilancio di previsione indicato quello che erano i Vista red che poi dopo invece non sono stati installati, per cui una parte di quello che sono le minori entrate dal punto di vista di quelle che sono le risorse finalizzate al Codice della Strada dipendono dalla mancata attivazione dei Vista red che, comunque sia, non portano questa entrata, dall'altra una minore entrata dovuta comunque ad una minore erogazione di sanzioni rispetto a quelle che erano state oggetto di previsione, indipendentemente però da quello che era il Vista red perché, se voi vi ricordate, c'era un capitolo per quanto riguarda i codici meccanografici che prevedevano precisamente un loro a 77.000 Euro circa, lo stanziato originario era quello del Vista red, perché questa era la previsione iniziale, poi successivamente nel codice meccanografico che viene indicato anche le minori perdite, perché questo che Lei, l'elenco sintetico, questo è un codice meccanografico che quando va all'ufficio, ha questo tipo di programma, quando va a segnalare tutte le perdite... le perdite cosa sono? I 77.000 originari che sono del Vista red, più naturalmente le altre perdite che vengono indicate, che riguardano la parte anche delle altre violazioni del Codice della Strada che avevano un capitolo nel PEG a parte e quindi vanno a segnare tutte quelle che sono le risorse minori per quanto riguarda la parte relativa alle risorse finalizzate al Codice della Strada, perché le leggi in modo diverso rispetto al PEG normale, quindi questa minore entrata che Lei vede è conseguenza di questo doppio motivo, di questa doppia motivazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO

Per completare l'informazione. I 20.000 Euro stanziati rientrano sempre nel progetto che è partito con Siscotel e quindi sono ulteriori risorse che noi mettiamo a

disposizione, ma ci muoviamo comunque nell'ambito del progetto con Core, con quanto era stato iniziato precedentemente, quindi con la speranza ancora di riuscire ad attingere anche a qualche finanziamento regionale per dargli un po' di più di corpo rispetto alle risorse finanziarie necessarie.

Una sola precisazione rispetto ai rinnovi contrattuali. È vero che non sono del 2 o 3%, perché in una prima fase sostanzialmente vengono pagati anche gli arretrati, perché il contratto degli Enti Locali era scaduto da un po' di tempo e quindi c'è una maggiore cifra all'inizio che poi pian piano si stabilizza. Il rinnovo contrattuale è avvenuto nel corso della primavera inoltrata, Maggio, la firma, poi dopo, ora che sono andate in porto tutte le questioni per questo c'è un incremento sui costi del personale.

PRESIDENTE

Giuseppina Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anch'io ho delle precisazioni da chiedere. Titolo 1, Entrate Tributarie, addizionale comunale IRPEF, IRPEF abbiamo avuto... vorrei delle spiegazioni, grazie, una maggiore entrata di 24.500 Euro circa, mentre invece sulla compartecipazione al gettito IRPEF abbiamo avuto una minore entrata di 110.000 Euro.

Per quanto riguarda, va beh, la Polizia Municipale l'aveva già chiesto il Consigliere Girotti. Anche qui, sullo smaltimento rifiuti, al titolo 30.10.720 abbiamo avuto una minore entrata di 20.000 Euro, per cui è stata fatta una previsione completamente... vorrei sapere perché.

Mentre invece nel titolo 30.51.100, Proventi diversi, cosa sono questi proventi diversi (dall'aula si replica fuori campo voce) allora il codice 30.51.100, Proventi diversi, 205. Cosa sono? Visto che andiamo addirittura in negativo di 199 e poi anch'io mi sarei riallacciata al discorso del personale perché effettivamente qui abbiamo maggiori uscite da tutte le parti, non mi pare che sia solamente il ritocco dei salari perché, in modo particolare, al capitolo 101.08.01 addirittura si è previsto uno stanziamento di 7.000 Euro con una maggiore uscita di 22.000, quasi 23.000 Euro, proprio qui non credo che lo Stato abbia detto aumentiamo del 300% gli stipendi, vorrei, perché non è che si riesca a leggere molto bene questa cosa. Poi basta, vorrei queste spiegazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco per delle precisazioni.

SINDACO

Solo una rispetto, partendo dall'ultima osservazione, perché quando si vedono questi scostamenti è evidente, perché magari, ... magari, visto da un altro punto di vista se fossi in un altro Comune vi direi se mi hanno incrementato lo stipendio del 300%, no, l'imputazione del costo è legata al personale delegato alla funzione all'interno dell'attuale opera, per cui il costo del personale viene spaccettato sulle differenti funzioni.

Come voi sapete noi abbiamo fatto alcuni spostamenti di personale, per cui poi l'imputazione della spesa passa da un capitolo ad un altro, quindi c'è una sorta di giro all'interno del bilancio perché è evidente che non c'erano altre spiegazioni se non quelle della differente imputazione da una parte e dall'altra, io adesso non vorrei ricordare male, ma non credo, che ad oggi, perché a breve dovrebbe partire una nuova assunzione di un concorso che è stato fatto per Geometra, a breve verranno sostituite altre figure, però non credo che siano già inseriti in questo prospetto.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda, partendo dalla minore entrata dell'addizionale, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, per quanto riguarda invece la compartecipazione. Questi sono dati naturalmente che spiegare le motivazioni non saprei dire. So che l'addizionale è basata su quello che è l'addizionale IRPEF è basata su quelli che sono i redditi, quindi da quello che era probabilmente la previsione iniziale (dall'aula si replica fuori campo voce) ascolti, ma la previsione sbagliata di 20.000 Euro, 24.000 Euro su quello che è l'addizionale IRPEF (dall'aula si replica fuori campo voce) ascolti, la compartecipazione... allora, il problema di fondo che l'addizionale e la compartecipazione si basa su quello che è, nel momento che si fa il bilancio di previsione, lo si fa sulla base presuntiva dell'anno precedente e di una piccola crescita proporzionale che l'ufficio fa, sono previsioni, non è che c'è la formula matematica per cui noi sappiamo con correttezza ed esattezza quant'è che è il futuro reddito dei nervianesi per poter calcolare l'addizionale in maniera corretta. È chiaro che è una previsione, dopodiché può esserci uno scostamento minore o maggiore come si ritrovano anche magari in aumento secondo dei redditi dei nervianesi, quindi questi due tipi purtroppo che possono essere 100.000 Euro, che possono essere 20, che possono essere 10, o anche

in più, dipende semplicemente da quello che è il reddito imponibile da parte dei soggetti.

Per quanto riguarda invece i proventi diversi, proventi diversi che registrano una diminuzione durante l'assestato il 199.000 perché vede maggiori entrate e minori entrate per 205.000, qui si tratta naturalmente di previsioni di bilancio che erano state formulate per quanto riguardava, se voi ricordate alcuni processi penali di cui adesso non faccio il nome, che prevedevano il rimborso di 130.000 Euro e 70 e qualcosa mila Euro che invece purtroppo nel corrente anno non abbiamo ottenuto e che valuteremo per alcuni se è possibile fare un'esecuzione per ottenere questo rimborso l'anno prossimo, però quest'anno che erano stati previsti, quindi ... essere incassati, non sono stati materialmente incassati, per cui nei proventi diversi, 199.000 quindi vanno naturalmente in forma di compensazione, la minore entrata che Lei diede sono 205.508 che sono quei due che Le ho detto, più una maggiore entrata di 5.000, vanno naturalmente a ... quello che è l'assestato definitivo per un meno 199.000 Euro.

Per quanto riguarda invece il servizio smaltimento rifiuti devo dire che si assesta anche qui con quello che è un minore di 19.000 che devo chiedere all'ufficio servizio tecnico smaltimento rifiuti l'esatta motivazione di questa diminuzione, così per poter dare una risposta.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ringrazio il Sindaco per le sue risposte esaurienti, ma sinceramente non ho capito il discorso della Polizia Municipale. È vero che questo è un dato aggregato, quindi una sommatoria di più punti, ma se la sommatoria dei conti in dare dà 77.000 Euro e al limite non ho incassato niente, mi va a zero, come mai va a meno 30? Probabilmente è solo una questione tecnica, non è una questione politica. Magari c'è anche la questione politica che i Vigili non danno multe perché lo sappiamo tutti che in piazza Italia ci sarebbe da far festa tutti i sabato sera, probabilmente è una questione tecnica questa, come è possibile andare a meno 30.000 Euro, cioè mancano le entrate su una cosa non prevista.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Allora, il ragionamento lì è questo. Probabilmente nello schema riassuntivo manca un passaggio, perché non esistono capitoli che possono andare con un segno meno, quindi in buona sostanza cosa è successo? Probabilmente il passaggio che su quella tabella manca è stato l'incremento che era stato fatto di 97.000 Euro per il posizionamento dei Vista red, posizionamento che non è stato fatto, non per non volontà, ma credo che a tutti siano note le vicende giudiziarie che si sono scatenate intorno a questa cosa, per cui prudentemente noi abbiamo atteso la collocazione dei Vista red, ma tra le entrate che sono state messe come previsioni di entrata dal punto di vista sanzionatorio c'era più questo 97.000, la differenza dei 130 che vedi, se i sommi 97 più i 77.000 dell'inizio, dovrebbe dare il saldo. Probabilmente manca un passaggio, è semplicemente un dato... non è sicuramente un valore negativo. Questo non può essere.

Io adesso il dettaglio non l'ho qui sottomano, per cui non riesco, però...

PRESIDENTE

Girotti, siamo già...

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Solo una piccola replica. Peccato di questo intoppo tecnico perché non permette di sapere quanto in meno sta producendo la Polizia Municipale rispetto al previsto e questo è grave perché secondo me è anche un punto dolente, politico, di questa Amministrazione.

La Polizia Locale da sempre in cassa molto meno rispetto a quanto ha previsto di incassare, ma non perché non ci sono comportamenti negativi della cittadinanza, anzi, andrebbero sanzionati certi comportamenti, purtroppo vediamo tutti come ci sia un certo lasciar vivere della Polizia Locale e questo è un appunto veramente politico che faccio anche all'Assessore di dare una svegliata, una mossa, in modo tale che si possa sistemare qualcosa nel paese, purtroppo però non possiamo stasera vedere i numeri a causa di questo intoppo tecnico, diciamo.

PRESIDENTE

Al Sindaco la risposta.

SINDACO

Io volevo solo rispondere rispetto ad un dettaglio tecnico, poi le osservazioni critiche sono sempre ben accette e sono anche utili.

C'è un aspetto però importante che è stato introdotto nella riorganizzazione dei conti, che è questo. Spesso

venivano portati a residuo, e quindi venivano riportati di anno in anno, tutta una serie di sanzioni che erano state contestate, ma sulle quali poi l'incasso in realtà non avviene mai per cui abbiamo fatto anche una operazione di pulitura in questo senso dei numeri del bilancio, in maniera tale che oggi se usciamo con un ruolo di 50.000, sappiamo che è 50.000, mentre prima si diceva siccome abbiamo contestato violazioni per 70.000, andiamo a riportare questo dato.

In realtà si scremano tutte quelle che per mille ed una ragione non possono essere incassate e questo ha comportato anche qui un ulteriore riassetto dei valori.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Non voglio far polemica, Assessore, però io vorrei che Lei stesse un pochino più attento quando parla a noi Consiglieri.

Io ho sbagliato a dare il numero del capitolo quando ho parlato del capitolo 10.100.57, parlando di compartecipazione gettito IRPEF e ho dato dei numeri, 260, con una minore entrata di 110 che in realtà corrisponde alle imposte arretrate. Lei ha una bella fantasia ad aver risposto quello che mi ha risposto, Signor Assessore. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi, mi poteva correggere dicendo: guardi, Signora Sala, che il riferimento che Lei faceva era in realtà le imposte arretrate. Ed era quello, erano le imposte arretrate. È inutile che Lei mi venga a dire: io come posso prevedere quanto guadagnano i cittadini di Nerviano? Perché era la risposta completamente sbagliata quella che Lei mi ha dato.

Scusi, guardi che abbiamo parlato, stiamo parlando di due capitoli diversi. Io ho sbagliato a darle il numero del capitolo, ma in realtà i numeri si riferivano al capitolo Imposte arretrate, che non ha niente a che vedere con la risposta che Lei mi ha dato, mi perdoni, grazie.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Allora, se Lei mi dice, mi fa una domanda e mi dice: guardi che, mi può spiegare perché l'addizionale IRPEF aumenta di 24.000 Euro e la compartecipazione IRPEF diminuisce di 100 e qualcosa mila Euro, eccetera, io prendo nota (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, ma io prendo nota questo, e dato che si tratta di un dato che, se

Lei me lo legge in questo modo, non ho necessità di valutare, perché quando mi parla di addizionale e di compartecipazione IRPEF, il motivo perché una aumenti e l'altra diminuisca è semplicemente derivante dal reddito eventuale e quindi Le ho risposto il motivo, io ho detto neanche posso spiegarglielo il perché, semplicemente deriva dal fatto che è il reddito dei nervianesi e sulla base di quello si modificano. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma certo, se Lei mi avesse detto parliamo delle partite arretrate è una cosa completamente diversa. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene che sono due capitoli diversi (dall'aula si replica fuori campo voce) io, ascolti, io faccio l'Assessore, però il problema di fondo è che se Lei, Giuseppina Sala, mi chiede una domanda che è perché aumenta di 24.000 l'addizionale e perché la compartecipazione diminuisce, io Le rispondo il perché, punto.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Lei mi doveva rispondere che in realtà non è diminuito niente, è questa la verità, Lei non ha neanche guardato i dati.

PRESIDENTE

Per favore, un attimo. Sala, abbiamo capito, il discorso è che però quando si interviene bisogna aspettare il proprio turno.

Sindaco, prego.

SINDACO

Io però vorrei riportare un attimo il ragionamento sulle cose che interessano, altrimenti rischiamo di discutere del nulla. Può essere anche una tecnica fare le domande sbagliate per vedere se siamo attenti, io voglio dire (dall'aula si replica fuori campo voce) no, Giuseppina, io vorrei però essere chiaro.

Siccome credo che le cose importanti di questo documento che stiamo approvando sono gli investimenti che abbiamo proposto e sui quali magari sarebbe opportuno capire se c'è consenso oppure no, che ci sono queste maggiori risorse che mettiamo a disposizione, che andiamo con una delibera successiva, è vero, ma si stanziavano 321.000 Euro per andare a rinegoziare... scusate, ad estinguere addirittura un mutuo che era stato negoziato con un tasso abbastanza alto per i tassi attuali, che era intorno al 6,50% se non ricordo male, io vorrei, se possibile, rincanalare la discussione all'interno di queste questioni, è un discorso anche appassionante il discorso ragionieristico contabile, ma penso che sia un altro il lavoro che dobbiamo fare questa sera.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pasquale Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Il mio sarà un breve intervento, nel senso che la prima parte di questo Consiglio Comunale mi ha visto abbastanza appassionato, se vogliamo, perché giustamente sono state poste delle domande precise per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo e sulle quali sono state date le spiegazioni tecniche per quanto riguarda tutte le indicazioni che ci sono nel documento.

Questa seconda parte... Floris io La prego, non ho aperto bocca fino a questo momento, La prego di farmi parlare, dopo risponde Lei.

Stavo dicendo che la prima parte di questo Consiglio Comunale mi ha appassionato, questa seconda parte, quest'ultimo scorcio, mi sta quasi annoiando. Allora io mi auguro che giustamente, come diceva anche il Sindaco, vogliamo riportare un attimino quella che è la discussione nell'ambito dell'Ordine del Giorno preciso e non arroventarci in cifre, dati, eccetera, eccetera.

Per quanto riguarda il discorso dell'assestamento le cifre sono chiare e sono state sviscerate punto per punto e capitolo per capitolo. Giustamente su alcuni capitoli che non era chiaro per alcuni colleghi Consiglieri Comunali sono state date le motivazioni valide, cito quello del discorso dei display, tanto per intenderci, giustamente il collega Massimo Cozzi, ne abbiamo parlato spesso volte di questa cosa, ma lo dico solo come esempio questo, e questo vale un po' per tutte le altre cose.

Per quanto ci riguarda noi condividiamo un attimino, ecco il senso di riportare la discussione in termini di normalità, se vogliamo, noi condividiamo indubbiamente questo avanzo che c'è e naturalmente condividiamo la destinazione di questo avanzo.

All'interno di questo ragionamento che si è fatto fino a questo momento anche da parte nostra ci teniamo ad evidenziare due aspetti, ma senza entrare nel merito per quanto riguarda di chi è stato il merito, scusate il gioco di parole, ci riferiamo all'importo dei 750.000 Euro che, come hanno spiegato nei vari interventi e l'Assessore e il Sindaco per quanto riguarda l'introito da parte dello Stato di questa cifra, poi il merito se lo prende chi ha lavorato su questo argomento per far sì che comunque all'interno della nostra comunità arrivasse questo importo, questo importo che ci darà la possibilità di estinguere, è vero che è un punto successivo all'Ordine del Giorno, ma questo

è il concetto, di estinguere un discorso di anticipatamente un mutuo contratto anni fa.

Per quanto ci riguarda noi condividiamo pienamente questo ragionamento e questo obiettivo che l'Amministrazione si è data per quanto riguarda questa destinazione di avanzo di amministrazione. Indubbiamente noi nell'arco di un mese avremo a discutere ancora di cifre, di dati con all'Ordine del Giorno il bilancio di previsione e quindi sicuramente non mancheremo, non mancheranno anche lì le occasioni per calarci più dettagliatamente su alcuni obiettivi e su alcune cose.

Per quanto ci riguarda questa è anche la nostra dichiarazione di voto, il gruppo di maggioranza Ulivo per Nerviano/Italia dei Valori è favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ultimo intervento di Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Faccio un cappello, ho fatto una domanda e poi c'è stato un... (dall'aula si replica fuori campo voce) che battibecco? Abbiamo fatto un ragionamento su quei 700.000 Euro, ma abbiamo parlato di una cosa sola. Lei mi conta quattro argomenti e non mi voleva dare la parola (dall'aula si replica fuori campo voce) ma è sempre legato solo ed esclusivamente a quel discorso dei 700.000 Euro, per approfondire...

SINDACO

Scusi, Leva, però non è che il Regolamento dice ...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Allora se non posso parlare, non parlo più.

SINDACO

No, puoi parlare, usa però magari un po' di buon senso perché se fai quattro interventi per fare le domande e dici che non sono interventi e sono solo domande...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Una domanda sola ho fatto.

SINDACO

Sì, ma il Regolamento dice che si può intervenire, adesso hai la parola e io mi scuso, ti ho interrotto, finisci pure, però nessuno qui ha mai tolto la parola a nessuno, anzi.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Allora non voglio darla vinta al Presidente del Consiglio Comunale e questa è la dichiarazione di voto, posso? Così non mi ha dato la parola. Va bene?

PRESIDENTE

Io gliel'ho data la parola.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

No, dichiarazione di voto a questo punto.

Si è parlato questa sera di cose importanti, di progetti, di scelte strategiche e di tante cose. Abbiamo parlato del Mondo Bambino, 30.000 Euro per gli arredi, giusto, Sindaco? Perché è in previsione e progettazione, dobbiamo prepararci, il problema è che Mondo Bambino in previsione si sposterà nell'ex Municipio, non abbiamo ancora il progetto dell'ex Municipio, stanziamo i soldi per il 2009 quando probabilmente andranno dentro nel 2011, però mettiamoli lì perché stessa cosa è stata fatta per i parcheggi e l'area esterna della caserma dei Carabinieri forse? L'anno scorso? È stato stanziato l'avanzo di amministrazione.

Poi, se non mi sbaglio, sempre l'anno scorso erano stati stanziati dei soldi per la riqualificazione dei locali dove attualmente ci sono il Consorzio Acqua Potabile, del Metano e dove in questo periodo l'anno scorso siamo entrati nella Società Consortile Infoenergia dove sarebbe dovuto andare anche a sistemarsi Infoenergia, parlo degli ex locali dei servizi sociali nel cortiletto di via Vittorio Veneto.

Sono passato recentemente, erano in questa situazione l'anno scorso, sono in una situazione molto peggiore quest'anno. I soldi che sono stati stanziati con l'avanzo dell'anno scorso non sono stati utilizzati.

Stessa cosa è stata fatta per la farmacia. I locali che dovevano essere risistemati e ristrutturati per la farmacia o l'armadio farmaceutico, chiamatelo un po' come volete, a Cantone, non sono stati utilizzati.

Ultima cosa ben visibile, non so se era per 8.000 Euro, erano stati stanziati dei soldi come avanzo di amministrazione per la sostituzione dei banchi dei Consiglieri Comunali. Sono stati messe sotto le rotelle, non credo che 8.000 Euro di rotelle, mettevamo le rotelle a tutte le scrivanie di Nerviano e la provincia di Milano.

Si parla quindi di progettazione, si parla di importanti investimenti, si parla di tutte queste cose, purtroppo non voglio neanche vederla la lista, la Consigliere Sala Giuseppina me la stava mettendo qui, anche perché la maggior parte di queste cose, come le cose

dell'anno scorso e di due anni fa, non verranno realizzate, quindi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego.

SINDACO

Nel rispetto delle posizioni di ognuno mi stupisce questo ragionamento di Leva perché, avendo fatto l'Assessore, dovrebbe sapere che è importante che gli stanziamenti vengano fatti quando le risorse ci sono. Io non so come saremo messi con i bilanci futuri, non io, ma un bel po' di amministratori credo abbiano questa preoccupazione, per cui è evidente che, essendo importante l'intervento su Mondo Bambino e quant'altro, diventa fondamentale, laddove ci siano delle risorse disponibili, stanziarle conseguentemente.

Questa è la logica con cui penso gli amministratori debbano far tesoro, laddove ci sono delle risorse disponibili vengono destinate con l'obiettivo poi di completare le opere, fornire gli arredi e fare quello che serve, altrimenti potremmo arrivare con l'opera finita, se non avessimo le risorse disponibili per gli arredi, probabilmente avremmo fatto solo un pezzettino.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Carlo Sala. Non è mai intervenuto, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Prima una curiosità, una domanda, siccome non trovo il capitolo sul gettito dell'addizionale comunale IRPEF, che io trovo qua 38.000 Euro, ma sicuramente è un dato sbagliato, poi non riesco a trovarlo il capitolo di entrata. C'è? A quanto ammonta?

ASSESSORE CARUGO

Non me lo ricordo esattamente.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Perché ho sentito prima che i 38.000 Euro sono partite arretrate.

ASSESSORE CARUGO

Sì.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Va bene, ad ogni modo non c'è.

Noi stiamo valutando quello che è l'assestamento al bilancio di previsione 2008, sicuramente ho letto della

nota del responsabile di settore che si è mantenuto il pareggio finanziario, è chiaro che i motivi per cui si porta principalmente sono questi, per verificare il pareggio finanziario, per capire se il Comune ha difficoltà o che, e questo è un dato contabile chiaramente buono, va bene. Ho letto che, pur non avendo bisogno, ci sono gli estremi per raggiungere il patto di stabilità e fin qua quello che è il dato contabile sicuramente va bene.

Per quanto riguarda più che altro quello che è emerso questa sera è la destinazione dell'avanzo di amministrazione di 1.555.680 Euro, che è poi la sostanza della cosa di stasera.

Sicuramente sull'estinzione del mutuo di 321.000 Euro ci trova d'accordo. In buona sostanza quella che è la destinazione dell'avanzo di amministrazione non ci trova contrari. Una riflessione la facevamo sull'abbattimento mutuo via dei Boschi perché per fare il ragionamento politico avere a disposizione 750.000 Euro, penso... cioè fare adesso delle proposte così, seduta stante, mi è un po' difficile, quantomeno circostanziata, però il dire ci sono necessità impellenti per destinare una cifra così corposa di questo avanzo di amministrazione ad opere necessarie sul territorio? Adesso non faccio delle proposte, però non ci è difficile capire che ci sono, perché evidentemente basta guardarsi in giro, sicuramente ci sono necessità, anche se è una buona cosa, non si va a contrarre un mutuo, logicamente poi al limite si fa un mutuo per un'altra cosa però, avendo a disposizione cifre considerevoli di queste portate, si potrebbe anche vedere quali sono opere ingenti o necessarie o che la cittadinanza ritiene di aver bisogno e magari si dice che non ci sono i fondi, i fondi ci sono per cui bisognerebbe valutarle queste cose.

Sostanzialmente direi il pareggio si è ottenuto, le destinazioni date siamo concordi, siamo un po' dubbiosi su questa destinazione di 750.000 Euro, penso che per questo motivo come Gruppo Indipendente Nervianese ci asterremo.

PRESIDENTE

Sindaco, prego ha la parola.

SINDACO

Vorrei solo dare un chiarimento rispetto al perché sono state poste queste cifre così importanti sull'abbattimento del mutuo, perché ragionando in termini non solo di questa annualità, ma delle annualità future, la rata di interessi avrebbe un'incidenza estremamente elevata e sulla base delle previsioni, stando ad oggi quelli che sono i trasferimenti, diciamo che questa è un'allocazione forse più tecnica che politica, nel senso che l'obiettivo è quello di far gravare meno sugli esercizi futuri e quindi

consentirci di avere un minor carico di interessi sulla parte corrente e sostanzialmente la risposta te la sei data durante l'intervento, la finalità è questa. Questo non esclude che si possa ricorrere a situazioni modificate rispetto al bilancio di previsione dell'anno 2009 ad un'ulteriore rilocalizzazione di queste risorse. Oggi la finalizzazione è abbassiamo il più possibile il mutuo perché questo ci consente un minor indebitamento e quindi un minor aggravio di interessi sulla parte corrente della spesa.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Siamo passati anche alle dichiarazioni di voto perciò Sergio Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io mi scuso con Cantafio prima perché non volevo interromperlo, ma quando dice che l'Assessore ha risposto a tutto dice una cosa non vera, perché non ha risposto a tutto a mio parere e qui il mio discorso invece è politico, poco tecnico, volevo già farlo prima, perché rispondendo: «no, non rispondo» perché così ha detto l'Assessore a questo Consiglio Comunale, l'Assessore fa un torto a tutto il Consiglio Comunale, non solo a chi ha posto la domanda, legittima, perché ha detto: «no, non rispondo» e poi secondo me lo ha detto in maniera anche abbastanza arrogante, per non dire altre parole, io avrei usato anche un po' supponente.

Lei è venuto qui, Assessore stasera, a mio parere ha glissato su una parte fondamentale, una parte che a noi probabilmente era sfuggita perché la vedevamo solo dall'aspetto positivo, però ha glissato su una parte fondamentale perché 700.000 Euro, come ha ricordato adesso Cantafio, sono una bella cifra e sono la metà dell'avanzo, il 50%, e forse la stessa parte così grande che vi permette magari di chiudere in pareggio il tutto.

Mi sembra che la domanda perché gli uffici non hanno controllato nel periodo 2006/2007 è più che legittima e il fatto che Lei si arroghi il diritto di non rispondere è un precedente grave, gravissimo. Non credo che ci vogliono due anni per effettuare controlli sugli immobili "D" perché Lei ha detto che appena arrivato ha fatto iniziare i controlli, ricordo che voi siete arrivati nell'Aprile 2006 e siete in carica da due anni e mezzo, quindi se ci vogliono due anni e mezzo per fare un controllo di questo tipo, vuol dire che non si parla più di merito, come qualcuno ha parlato, ma forse di demerito a mio parere, merito va per l'aver ottenuto la cifra, ma demerito per il tempo lungo.

Tanto più che Lei dice, perché ha detto: «no, non rispondo» ma poi ha aggiunto qualcos'altro, ha detto: «non

so cosa si sarebbe potuto fare se l'analisi fosse stata compiuta prima» quindi fundamentalmente ha ipotizzato il fatto che comunque, se ci fosse stata un'analisi prima, si sarebbe potuto in qualche modo prendere un'altra somma di denaro.

Quindi le cifre in ballo sono grosse e non dare una risposta di questo tipo, ripeto, politicamente a mio parere è molto grave. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Guardi, ripeto, io alle provocazioni o alle domande che sono delle semplici provocazioni ripeto e ribadisco quello che ho detto prima. È chiaro che la domanda viene fatta perché voi volete un particolare tipo di risposta, io quella particolare risposta ripeto e ribadisco che non ve la do. Prendo atto di quello che Lei ha detto, Lei ha detto che ci sono state negligenze nei due anni degli uffici, benissimo, io sono stato troppo supponente, benissimo, è tutto registrato, Lei ha detto che io ad esempio non ho parlato di questi 700.000, io ho detto c'era un aumento nel contributo in quello che era il fondo ordinario e quei soldi sono lì, sono lì 700.000 Euro che vanno nel fondo ordinario, quindi quando io ho parlato, e Lei potrà prendere la registrazione, sono ben indicati. Nella mia analisi io ho detto che c'era un aumento di entrata e ho anche precisato che cosa andavano a coprire. Se la vada a rileggere.

Quindi se io non ho detto 700, come invece qualcuno provocatoriamente ha voluto mettere tra virgolette la domanda su quello che era l'importo e su quello che erano i fabbricati, bene, io a quella domanda non rispondo, a quella domanda naturalmente prendo atto di quello che ha dichiarato, lo leggerò, sulla negligenza o meno degli uffici, l'ho registrato e dopo valuteremo di conseguenza quello che è stato detto verso gli uffici.

Io Le ho detto che secondo me non è così, che non si poteva fare diversamente, Lei la pensa in diverso modo, vedremo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Innanzitutto ho parlato che qualcuno ha detto che c'è un merito e se ci vogliono due anni e mezzo per arrivare a questo risultato forse in qualche modo i tempi sono anche troppo lunghi, a mio parere, poi potrà dirmi che non è

vero, però due anni e mezzo per arrivare, secondo me sono estremamente lunghi, altrimenti ci vorranno altri due anni e mezzo magari per recuperare altre cifre di questo tipo, o no? Giusto? Quindi io ho ripreso la parola merito o demerito. Francamente negligenza, non mi ricordo di aver utilizzato il termine, si vada a vedere la registrazione, non credo di averla utilizzata, siccome si parla di meriti, tanti stasera hanno parlato di meriti, è il caso di pensare anche ai tempi, i tempi sono estremamente lunghi a mio parere, e siccome continua a non rispondere alla domanda sul fatto: perché non è stata fatto un'analisi tra il 2006 e il 2007? O meglio: perché siamo arrivati al 2008 a fare l'analisi? Prendo atto che Lei dice, perché lo ha detto Lei, che in qualche modo non si poteva, non vuole rispondere, io continuo a non capire il fatto perché Lei non voglia rispondere, tutto qua. Ne prendo atto.

ASSESSORE CARUGO

Ripeto, io non è che non voglio rispondere, ho risposto, ho detto semplicemente che secondo il mio parere è stato fatto un ottimo lavoro per quello che poteva essere ed è stato fatto, punto. Non c'è naturalmente altro da dire. Lei sostiene addirittura che io ho glissato su quello che era il discorso dei fabbricati, no, non è vero, io l'ho detto, ho parlato che era all'interno del fondo ordinario e le ho detto anche, le ho elencato una serie di spese attraverso cui noi utilizzeremo questo fondo, quindi questa maggiore entrata, gliel'ho detto, Lei si vada a rileggere, quindi è chiaro che ho parlato di questa cosa, dopodiché Lei sta affermando di quelle cose, o certe cose, perché non è stato fatto nel 2006, perché ci abbiamo messo due anni, probabilmente senza neanche conoscere qual è la normativa, perché probabilmente dovrebbe anche leggersele prima e sapere certe cose e valutare da quando e magari allora parlerà e potrà dire.

Lei fa la domanda perché non le abbiamo fatte negli ultimi due anni, come se naturalmente ci fosse una responsabilità di questa Amministrazione o quello che è, non è così, se la vada a studiare questa normativa e poi dopo vedrà.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per dichiarazione di voto. L'applicazione dell'avanzo disponibile, anche se ci vede parzialmente favorevoli in quanto non vanno su opere fantasma o su opere inutili, però lo avremmo spostato di più sulla sistemazione di strade,

marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche. La situazione delle strade vediamo tutti com'è per cui mettere lì altri 200 o 300.000 Euro sul capitolo degli interventi di emergenza su strade e marciapiedi non sarebbe stata una brutta cosa, però sostanzialmente potrebbe andare anche bene così, tranne quello che ho detto.

Per quanto riguarda invece l'argomento di cui se ne è parlato in Consiglio, le domande che avevo fatto, purtroppo non si vede qual è l'andamento di quel settore che secondo me è da tenere abbastanza d'occhio, che è quello della Polizia Locale.

Comunque tutto sommato la destinazione dell'avanzo di amministrazione così com'è non lo vediamo completamente negativo per cui il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che manchi solo Giuseppina Sala per la dichiarazione di voto. Devi fare la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Abbiamo esaminato l'avanzo disponibile e devo dire che la conduzione del Consiglio Comunale questa sera, soprattutto da parte dall'Assessore è stata molto superficiale, non siamo d'accordo sulle risposte che ha dato, per noi non sono state risposte esaurienti, come non sono state risposte esaurienti anche i 25.000 Euro di riqualificazione del fiume Olona, perché non abbiamo capito e poi non c'erano i dati, anche noi avremmo destinato questo avanzo di amministrazione in opere un pochino più sostanziali per la città, abbiamo delle strade che fanno veramente pena, dei giardini che sono dei giardini... non voglio dire brutte cose perché poi mi dicono tu sei sempre razzista, eccetera, eccetera, per cui non ci sentiamo soddisfatti dalle spiegazioni che abbiamo chiesto per cui il nostro voto è assolutamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione, per favore riprendere posto.

18 Consiglieri presenti in aula; C'è qualcuno che si astiene? 4; Votanti 14; Contrari? 3; Favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto immediatamente a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? 18 votanti; C'è qualcuno contrario? 6; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Punto n. 3 - OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA MEDIANTE L'UTILIZZO DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2007 DEL MUTUO POSIZIONE N. 4257787/00 CONTRATTO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN DATA 7 LUGLIO 1994.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Carugo, Verpilio, Floris, Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli. Invito l'Assessore alle Attività Finanziarie Alberto Carugo a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

La delibera riguarda quello che è il mutuo che è stato contratto e acceso dal nostro Comune nel 1994 per quello che era il finanziamento di opere igieniche varie ed era stato devoluto per la realizzazione delle vasche di volanizzazione.

A questo mutuo abbiamo destinato una parte di avanzo per estinguere anticipatamente quello che era il mutuo al fine di evitare di anticipare la rata che va ad incidere sulla spesa corrente nei futuri bilanci.

Vado quindi a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che questo Ente ritiene un obiettivo di primaria importanza la riduzione del valore finanziario delle proprie passività, in allineamento con i principi di riduzione del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge emanate negli ultimi anni;

Visto l'art. 187 del D.Lgs. 18. Agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 2, comma 13, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244, che consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Visto l'art. 11 del D.L. 01 Ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazione, dalla legge n. 222/2007, che prevede un contributo, quantificato in 30 milioni di Euro annui per il triennio 2007-2009, a favore di Province e Comuni che utilizzano l'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui, a copertura degli oneri derivanti da indennizzi, penali e altro richiesti per il perfezionamento di detta operazione;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1255 del 27 Gennaio 2005, che prevede la facoltà dell'ente di rimborsare anticipatamente il prestito, in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata di

ammortamento, con l'obbligo di corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti, oltre alla differenza tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata, un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue e la somma prestata, al netto del capitale ammortizzato alla data prescelta per il rimborso;

Considerato che il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione dello stock di indebitamento dell'ente
- riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamento mutui sul bilancio dell'Ente, relativamente a mutui contratti con condizioni finanziarie sfavorevoli rispetto a quelle attuali (tasso di interesse 6,50% rispetto al 4,74% attuale)
- conseguente alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio dell'ente, a decorrere dall'esercizio 2009, per il quale si avranno risorse aggiuntive da destinare all'attività istituzionale dell'ente;
- possibilità di utilizzare risorse (avanzo di amministrazione) altrimenti parzialmente non utilizzabili in considerazione dei limiti imposti attualmente dal patto di stabilità;
- possibilità di beneficiare del contributo erariale previsto a copertura degli oneri derivanti dagli indennizzi richiesti dalla Cassa Depositi e Prestiti;

Evidenziato che, dall'esame dei prestiti assunti dal Comune di Nerviano in corso di ammortamento e alla luce del contributo erariale riconoscibile a copertura dell'indennizzo richiesto, risulta conveniente procedere all'estinzione anticipata del mutuo acceso in data 7 luglio 1994 - posizione 4257787/00 - per Lire 1.257.780.000 (attuali € 649.589,16), destinato al finanziamento di opere igieniche varie e successivamente devoluto per la realizzazione della vasca di volanizzazione acque meteoriche, in ammortamento dal 1995 al 2014;

Verificato che il costo dell'operazione è stimato in complessive € 320.973,94, di cui € 297.640,40 quale differenza tra la quota capitale erogata e quella ammortizzata e € 23.333,54 a titolo di indennizzo, calcolato in via provvisoria e soggetto a conferma da parte della Cassa Depositi e Prestiti, a fronte di un risparmio annuo per oneri di ammortamento pari ad € 60.699,12 dal 2009 al 2014;

Richiamata la propria deliberazione n. 82 del 24/06/2008, con la quale si approvava il rendiconto dell'esercizio finanziario 2007, che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari a € 2.289.675,60;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n., adottata in data odierna, ad oggetto "Assestamento generale del bilancio di previsione 2008 con applicazione dell'avanzo di amministrazione", con la quale sono stati finanziati, mediante l'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione 2007, i capitoli di spesa per procedere all'operazione di estinzione anticipata, per complessivi € 321.000,00;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di procedere all'estinzione anticipata del mutuo di € 649.589,16, acceso in data 7 Luglio 1994 - posizione 4257787/00, destinato al finanziamento di opere igieniche varie e successivamente devoluto per la realizzazione della vasca di volanizzazione acque meteoriche, in ammortamento dal 1995 al 2014;
2. Di dare atto che per il perfezionamento della pratica in oggetto il Comune dovrà versare la somma presunta di € 320.973,94, di cui € 297.640,40 quale differenza tra la quota capitale erogata e quella ammortizzata ed € 23.333,54 a titolo di indennizzo, calcolato in via provvisoria e soggetto a conferma da parte della Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste nella sopra richiamata circolare CDP n. 1555/2005;
3. Di dare atto, inoltre, che l'ente procederà, entro il 28 Febbraio 2009, alla presentazione della certificazione prevista dal decreto del Ministero dell'Interno del 13 Febbraio 2008, per la richiesta del contributo erariale a copertura degli oneri pagati come indennizzo per l'estinzione anticipata del mutuo;
4. Di autorizzare il Responsabile dei Servizi Economici a curare le operazioni di estinzione anticipata e tutti gli atti amministrativi necessari al perfezionamento dell'operazione, prevedendo eventuali condizioni integrative nel rispetto della normativa vigente;
5. Di notificare la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, per i provvedimenti di competenza.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, c'è qualche intervento su questa estinzione anticipata del mutuo? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Come dicevamo prima eravamo d'accordo su questo punto, il Gruppo Indipendente Nervianese voterà favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Solo per dichiarazione di voto, la Lega Nord è favorevole a questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione? Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Una brevissima dichiarazione nel senso che siamo d'accordo sull'estinzione di questo mutuo e quindi facciamo già la dichiarazione di voto nel senso che siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva? Va bene, allora passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Floris è rientrato per cui sono assenti Basili, Carugo, Verpilio e Sala Giuseppina.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 17; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 17, unanimità.

Il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e mette anche in votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 17; Voti contrari? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione anche l'immediata eseguibilità viene dichiarata approvata. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

**PUNTO N. 4 - ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.
TRIENNIO 2009/2011**

PRESIDENTE

Visto che l'argomento n. 4 (dall'aula si replica fuori campo voce) il Sindaco vuole fare una richiesta.

SINDACO

Siccome dobbiamo eleggere il Collegio dei Revisori e sostanzialmente c'è un accordo tra noi tutti, però voi sapete che bisogna eleggere per scrutinio segreto e con l'indicazione di due nomi su tre, io chiederei un minuto di tempo ai Capigruppo se ci troviamo qui di fianco e ci coordiniamo per l'elezione del Collegio dei Revisori. Grazie.

(Sospensione)

SINDACO

Riparto per la lettura da capo.

Ricordo che l'art. 234, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prescrive l'elezione di un Collegio di revisori dei conti composto da tre membri scelti, il Presidente tra gli iscritti al registro dei revisori contabili e gli altri due membri uno tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti e l'altro tra gli iscritti all'albo dei ragionieri.

Il Consiglio Comunale del tempo, con deliberazione n. 91 del 29/11/2002, aveva nominato per il triennio 2003/2005 il Collegio nelle persone di:

- Rag. LAGUARDIA GIUSEPPE iscritto all'albo dei ragionieri - PRESIDENTE
- Dott. MASSIMO BELLASIO iscritto all'albo dei dottori commercialisti - MEMBRO
- Rag. LUIGI ANNONI iscritto all'albo dei ragionieri - MEMBRO.

Scaduto il triennio, con successiva deliberazione n. 85/C.S. del 30.11.2005, esecutiva dal 24/12/2005, si è proceduto alla rielezione del Collegio per il triennio 2006/2008 nelle seguenti persone:

- Rag. LAGUARDIA GIUSEPPE iscritto all'albo dei ragionieri - PRESIDENTE
- Dott.ssa DANILA BATTAGLIA iscritta all'albo dei dottori commercialisti - MEMBRO
- Rag. LUIGI ANNONI iscritto all'albo dei ragionieri - MEMBRO.

La deliberazione predetta esaurirà i suoi effetti alla data del 23/12/2008.

E' indispensabile pertanto procedere all'elezione del nuovo Collegio, significando che due membri dello stesso, Rag. ANNONI LUIGI e Rag. LAGUARDIA GIUSEPPE, non possono più essere rieletti, stante il divieto previsto dall'art. 235, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

L'art. 236 del predetto decreto indica le ipotesi di incompatibilità e le cause di ineleggibilità dei revisori, la cui lettura si omette dando per scontato che ogni consigliere abbia preso visione di tale norma e l'art. 238 stabilisce che ciascun revisore non può assumere complessivamente più di otto incarichi, tra i quali non più di quattro in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 99.999 abitanti e non più di uno in Comuni con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.

Ricordo altresì che l'affidamento è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti di cui sopra.

E' fatto obbligo, inoltre, stabilire il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina.

Per tale decisione soccorre l'art. 241, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Lo stesso art. 241 stabilisce al comma 1 che il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale e al comma 4 che, quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori, il compenso determinato in base ai commi precedenti è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50%.

Il D.M. 20/05/2005 - tabella A - attualmente in vigore individua le classi dei Comuni ed i relativi compensi massimi.

Evidenziato che dalla puntuale applicazione delle norme sopra richiamate non risulta possibile attribuire le maggiorazioni previste dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b), e che pertanto risulta il seguente quadro dei compensi:

	PRESIDENTE	MEMBRO
- Compenso base - tab. A, D.M. 25/05/2005	€ 8.240,00	€ 8.240,00
- Maggiorazione 50% - art. 241, comma 4, D.Lgs. 267/2000	€ 4.120,00	
Totale	€ 12.360,00	€ 8.240,00
Contributo previdenziale 4%	€ 494,40	€ 329,60
I.V.A. 20%	€ 2.570,88	€ 1.713,92
TOTALE	€ 15.425,28	€ 10.283,52

Considerato che nel corso del triennio 2006/2008 sono pervenute al protocollo generale del Comune le seguenti candidature:

prot.	data	nome	Data di nascita
1870	20.01.2006	Dott.ssa Annalisa Longhi	1972
12431	21.04.2006	Dr. Guido Ghisi	17/04/1965
2032	22.01.2007	Dott. Carlo Rampini	15/04/1971
3988	09.02.2007	Dr. Maurizio Cassano	26/10/1957
9753	06.04.2007	Dr. Marco Colombo	1970
19347	16.07.2007	Dr. Andrea Schiavinato	13.07.1970
19566 (inoltre 2° curriculum)	18.06.2008	Dr. Carlo Rampini	15.04.1971
22188	16.07.2008	Dott.ssa Danila Battaglia	28/06/1961
26545	09.09.2008	Dr. Altamore Michele	28/11/1960
27120	15.09.2008	Dr. Salvatore Laguardia	07/04/1968
27644	18.09.2008	Dr. Rag. Roberto Candiani	18/10/1961
27692	19.09.2008	Dr. Francesco Genoni	28/10/1950
32021	03.11.2008	Rag. Enrico Paglione	15.12.1948
33959	24.11.2008	Dr.ssa Nassi Gabriella	14.07.1948

Conclusivamente è da evidenziare che, ai sensi dell'art. 234, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ogni Consigliere può votare sino a due nominativi, posto che il collegio si compone di tre membri, che debbono essere segnati sulla scheda che verrà fornita, trattandosi di votazione concernente persone.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. E intanto devo formulare una proposta al Collegio dei Revisori, ci sono tre nominativi che sono venuti fuori sono il Dottor Salvatore Laguardia, il Dottor

Ragionier Roberto Candiani e il Dottor Francesco Genoni, questi sono i tre nominativi che sono stati fatti da questa riunione informale precedente.

Vengono chiamati a svolgere funzioni di scrutatori Colombo, Bellini e Cozzi Massimo.

Raccogliete per favore tutti i biglietti.

Forse non ho ancora detto il numero perché non è stato registrato il numero dei presenti. Ci sono 18 presenti su 21, sono assenti Carugo, Basili e Verpilio.

Per la votazione risultano Consiglieri presenti 18, Consiglieri votanti 18 e schede nell'urna 18.

Sono stati ottenuti i seguenti voti:

- Dottor Salvatore Laguardia 17 voti;
- Dottor Ragionier Roberto Candiani 11 voti;
- Dott. Francesco Genoni 6 voti;
- 1 scheda nulla.

Grazie agli scrutatori. Rimangono eletti, il Presidente è quello che ha avuto maggior voti perciò è Laguardia, Candiani è ragioniere e commercialista è Genoni.

Proclamo eletto il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2011 nella seguente composizione:

- SIG. Laguardia - PRESIDENTE
- SIG. Genoni - MEMBRO iscritto al registro dei dottori commerciali
- SIG. Candiani - MEMBRO iscritto al registro dei ragionieri

SI EVIDENZIA

che nessuno dei componenti eletti presenta le condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. 267/2000;

SUBORDINA

l'efficacia dell'affidamento alla dichiarazione, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 238 del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la seguente proposta di deliberazione in merito ai compensi da attribuire ai membri del collegio:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 241 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di determinare i compensi dei membri del collegio dei revisori per il triennio 2009/2011 come segue:

	PRESIDENTE	COMPONENTE	COMPONENTE
- Compenso base - tab. A, D.M. 25/05/2005	€ 8.240,00	€ 8.240,00	€ 8.240,00

- Maggiorazione 50% - art. 241, comma 4, D.Lgs. 267/2000	€ 4.120,00		
Totale	€ 12.360,00	€ 8.240,00	€ 8.240,00
Contributo previdenziale 4%	€ 494,40	€ 329,60	€ 329,60
I.V.A. 20%	€ 2.570,88	€ 1.713,92	€ 1.713,92
TOTALE	€ 15.425,28	€ 10.283,52	€ 10.283,52
		TOTALE GENERALE	€ 35.992,32

2. di evidenziare che la spesa annua prevista in €. 35.992,32.= ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. i, del D. Lgs. 267/2000, verrà impegnata agli appositi interventi di spesa da prevedersi a carico dei bilanci dei relativi esercizi finanziari.

Alla votazione sono presenti in aula 18 votanti; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 18 votanti; Qualcuno contrario? Voti favorevoli? 18, perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CARTA DI AALBORG E DEGLI AALBORG COMMITMENTS E ADESIONE AL COORDINAMENTO REGIONALE DELLE AGENDE 21 LOCALI IN LOMBARDIA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Carugo Dario, Verpilio e Giubileo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio Architetto Valter Bertoncello e anche dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la seguente proposta di deliberazione. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come abbiamo già anticipato durante la Commissione consiliare in buona sostanza attraverso l'approvazione della convenzione della Carta di Aalborg e degli Aalborg Commitments il Comune di Nerviano va ad aderire oltre che a questa carta di principi, definiamola così, sulla tutela dell'ambiente e quant'altro al Coordinamento Regionale delle Agende 21 in Lombardia.

Abbiamo fatto questa scelta perché aderire al Coordinamento Regionale delle Agende 21 ci consente di avere un maggior coordinamento. Agenda 21 è quel protocollo legato alla tutela dell'ambiente in termini generali del XXI secolo, ormai diventate famose, ma l'idea di lavorare anche insieme a Regione Lombardia in maniera sinergica ci è sembrato importante proprio perché ci dà la possibilità di, intanto avere tutta una serie di informazioni e di opportunità che grazie alla rete della struttura regionale questo diventa cosa più fattibile che non un'iniziativa estemporanea per quanto riguarda invece l'adesione esclusivamente alla Carta di Aalborg senza poi aderire al sistema regionale delle Agende 21.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED), tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, il Governo Italiano ha sottoscritto l'Agenda 21, il documento programmatico volto ad orientare le politiche dei diversi Paesi verso lo "sviluppo sostenibile";

Visti:

- la carta delle Città Europee per uno sviluppo sostenibile elaborata ad Aalborg, Danimarca il 27 Maggio 1994, allegato sotto la lettera a),

- la carta di intenti delle Autorità locali aderenti alla campagna delle Città Europee Sostenibili; il Piano di azione di Lisbona "Dalla carta all'azione" (8 Ottobre 1996);
- L'Appello di Hannover sottoscritto in occasione della Terza Conferenza Europea delle Città e Comuni sostenibili (9 Febbraio 2000);

Visti gli Aalborg Commitments con cui le Autorità Locali Europee che sostengono la "Campagna delle Città Europee sostenibili", riunite alla conferenza di Aalborg, 9-11 Giugno 2004, si sono proposte di tradurre la visione di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e di azioni a livello locale, allegato sotto la lettera b);

Visto il protocollo di intesa per la costituzione del Coordinamento Regionale delle Agende 21 Locali in Lombardia, allegato alla presente sotto la lettera c);

Rilevato che il Coordinamento potrà svolgere le seguenti funzioni:

1. Favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti;
2. Monitorare e valorizzare le buone pratiche e le esperienze di Agenda 21 locale sul territorio regionale;
3. Favorire momenti formativi per amministratori e responsabili negli Enti locali ed incentivare la formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo sostenibile;
4. Attivare iniziative promozionali e culturali di diffusione dei principi della sostenibilità;
5. Contribuire alla determinazione di indicazioni ed orientamenti per la formulazione di piani di settore e di programmi regionali;
6. Ricercare un confronto sistematico con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo sostenibile del territorio, della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, economiche e sociali secondo modalità integrate a livello locale e regionale;
7. Sollecitare un ruolo attivo di promozione da parte della Regione Lombardia dei processi di Agenda 21, quale risorsa per lo sviluppo sostenibile locale e regionale;
8. Cooperare, anche secondo modalità coordinate con la regione Lombardia, per lo sviluppo sostenibile dei Paesi in via/ritardo di sviluppo, in un'ottica di responsabilità e solidarietà globale;
9. Svolgere ogni altra attività ed iniziativa utile a promuovere e coordinare processi di Agenda 21 Locale come strumento per realizzare uno sviluppo sostenibile;

Visto il protocollo d'intesa, siglato il 28 Marzo 2006, tra la Regione Lombardia ed il Coordinamento Regionale delle Agende 21 Locali in Lombardia inteso ad avviare un "programma per la diffusione dell'Agenda 21 Locale in Lombardia", allegato alla presente sotto la lettera c);

Ritenuto di aderire al Coordinamento regionale delle agende 21 Locali in Lombardia impegnandosi a:

1. Avviare l'attivazione delle procedure di Agenda 21 locale;
2. Aderire alla Carta di Aalborg; e agli Aalborg Commitments;
3. Destinare all'Agenda 21 Locale risorse economiche, umane, strumentali;
4. Svolgere un ruolo attivo per il conseguimento degli obiettivi del Coordinamento Regionale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare III - Territorio Ambiente - nella seduta del 20.11.2008;

Rilevato che l'adesione al coordinamento non prevede costi associativi;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.gs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di aderire alla "Carta di Aalborg" e agli Aalborg Commitments assumendo gli impegni conseguenti;
2. di aderire al Coordinamento Regionale delle Agende 21 locali in Lombardia impegnandosi a:
 - avviare l'attivazione delle procedure di Agenda 21 locale;
 - destinare all'Agenda 21 Locale risorse economiche, umane, strumentali;
 - svolgere un ruolo attivo per il conseguimento degli obiettivi del coordinamento come meglio definiti nella premessa;
3. di aderire al protocollo di intesa tra la Regione Lombardia e il Coordinamento Regionale delle Agende 21 locali in Lombardia finalizzato ad avviare un programma per la diffusione di Agenda 21 Locale in Lombardia;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta per l'Amministrazione alcun impegno di spesa aggiuntivo;
5. di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di ulteriori atti conseguenti.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come avevamo già visto in Commissione, diciamo che definire il punto di arrivo che è questa approvazione della Carta di Aalborg, sicuramente è positivo per cui non siamo contrari a questa delibera.

Un piccolo appunto però è che secondo noi poteva essere fatta magari con qualche anno di anticipo, visto che anche l'adesione a questa Carta di Aalborg era presente nei programmi elettorali dell'attuale Sindaco Cozzi. Comunque il nostro voto su questo punto è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

È noto a tutti come Forza Italia, penso dal 2000, forse 2001, si è impegnata moltissimo su Agenda 21 e ha sensibilizzato le varie Amministrazioni per poter arrivare a poter votare in Consiglio Comunale l'inizio di questo percorso, che è un percorso sicuramente non facile, un percorso però importante ed arrivare a definire e a votare la Carta di Aalborg noi non siamo che favorevoli.

Una premessa però, non devono essere solamente scritte parole come sviluppo sostenibile e Agenda 21, le Amministrazioni si devono attivare per poter arrivare ad uno sviluppo sostenibile delle nostre zone.

Faceva notare il Consigliere Leva, non voglio sicuramente rubare un intervento al Consigliere Leva, dice: ma nell'avanzo di amministrazione è stato stanziato qualcosa per le piste ciclabili? No, non è stato stanziato proprio niente per le piste ciclabili, ebbene, questo fa parte dello sviluppo sostenibile, avere più accortezza nel tracciare le nostre città per risparmi energetici e risparmi di CO2 che ne abbiamo forse da vendere.

Il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche il nostro gruppo diciamo che è favorevole all'approvazione di questo punto all'Ordine del Giorno, innanzi tutto perché alcune argomentazioni sono già state evidenziate nei lavori della Commissione, la quale Commissione, come diceva prima anche il Consigliere Girotti, ha comunque condiviso questo percorso per quanto riguarda questi argomenti. Mi sembra che sia emerso che le

considerazioni all'interno della Commissione, mi sembra di ricordare che tra l'altro io, avendo sostituito un commissario, però si è detto che questo per la nostra Amministrazione, per il Comune è l'inizio di un percorso, non è certamente il termine di un percorso.

Indubbiamente in questo inizio di percorso che stiamo intraprendendo ci sono una miriade di tematiche e di problematiche che vanno dal mondo ambientale, energetico e quindi chi più ne ha, più ne metta, indubbiamente sono argomentazioni che vanno affrontate e vanno affrontate anche perché poi, come punto di riferimento e a coadiuvare, se vogliamo, tutti questi lavori c'è la massima istituzione che noi abbiamo, che è la Regione Lombardia, che fa proprio il punto di riferimento per tutti quei Comuni che condividono questo percorso.

Per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare siamo favorevoli, anche noi ci auguriamo che le parole non rimangano solamente in questo caso carta e basta, ma a questi atti per questa sera andiamo a deliberare seguano dei fatti, naturalmente con i passi che meritano dal punto di vista istituzionale, però condividiamo pienamente i due argomenti, e l'adesione di Agenda 21 e il discorso dell'approvazione della Carta di Aalborg. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Effettivamente non è un punto d'arrivo ma è un punto di partenza. Non è un percorso che si sta per intraprendere ma è un percorso che non ci vede partire da fermi ma con lo slancio degli anni passati. Voglio solo ricordare quattro cose, l'incremento della raccolta differenziata negli ultimi anni nel Comune di Nerviano, le piste ciclabili, gli alberi dei nuovi nati e le migliaia di metri cubi cancellati nei PL dal Piano Regolatore che c'è stato negli anni scorsi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che tutti abbiano fatto la dichiarazione di voto. Prego, Sindaco.

SINDACO

Concordo con quello che diceva poco fa il Consigliere Leva, proprio perché questo documento non è un punto di arrivo ma è assolutamente un punto di partenza.

Mi sono dimenticato di dire una cosa importante. Durante i lavori della nostra Commissione era presente anche la Dottoressa Sala del GRIS, dell'Università Bicocca,

che ha redatto il rapporto sullo stato dell'ambiente che verrà poi prossimamente pubblicato sul nostro sito Internet e sostanzialmente che cosa ha fatto? Ha fotografato tutta una serie di elementi, come ricordava prima anche Angelo Leva, che interessano la raccolta differenziata, interessano la mobilità sostenibile, interessano la diminuzione di emissioni di CO2 e ci sono tutta una serie di paletti che sono stati poi posti come parametri per la valutazione.

Devo dire che mi fa oltremodo piacere che anche la Consigliere Sala Giuseppina abbia sottolineato come Forza Italia abbia giustamente da tempo, almeno qui a Nerviano si sia impegnata, mi piacerebbe che rispetto a queste questioni ci fosse magari un atteggiamento un po' diverso a livello nazionale, perché su queste questioni l'Italia con l'Unione Europea ultimamente sull'obiettivo 20/20/20 ha aperto un po' di polemiche. Però quello che io dico sempre, è apprezzabile che il Consiglio Comunale di Nerviano invece lavori sugli obiettivi propri e concreti per quello che noi possiamo fare qui nel nostro piccolo, perché se ognuno nel proprio piccolo fa qualcosina, alla fine diventa tanto.

Quindi sono davvero soddisfatto che questo tipo di proposta possa incontrare il voto favorevole di tutti.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

L'unico aspetto, credo, negativo, lo ha già fatto presente il Sindaco durante la Commissione, è il fatto della partecipazione guidata dovuta, per quanto ha detto la Dottoressa Sala, ad esperienze del passato che portano a mille proposte e nessun obiettivo. La cosa negativa non è tanto questa, quanto il fatto che la documentazione preparata dall'Università Bicocca non è ancora a disposizione dei Consiglieri Comunali, mentre è già a disposizione delle persone che stanno lavorando sul Piano del Governo del Territorio.

Sarebbe stato una bella cosa avere quel documento in Commissione, documento sul quale si sarebbe potuto discutere, elaborare e magari fare anche qualche progetto, perché abbiamo la fotografia di quello che è lo stato attuale di Nerviano, nulla vieta, visto e considerato che tutti stiamo guardando in una certa direzione, incominciare a fare delle proposte concrete perché, abbiamo la foto di com'è, dobbiamo vedere quello che sarà nel futuro, ma finché non ci saranno delle proposte perché, se si parla di partecipazione guidata, diventa un po' limitativo anche da parte dell'Amministrazione far partecipare associazioni e singoli cittadini, quando si tengono, non dico all'oscuro,

ma si allungano i tempi nella consegna dei documenti anche per i Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Vorrei fare una precisazione importante perché, attenzione, è vero che il documento elaborato dai GRIS non è ancora disponibile, ma non è che è stato tenuto nascosto ai Consiglieri Comunali ed è stato dato agli estensori del Piano del Governo del Territorio, gli estensori del Piano del Governo del Territorio si sono relazionati perché prima dell'incarico del Piano del Governo del Territorio era già stato assegnato con una delibera di Giunta, ricorderete, questo incarico speciale a questo nucleo dell'Università Bicocca e si sono relazionati e hanno quindi lavorato insieme durante la fase procedimentale della produzione del lavoro che verrà poi protocollato e depositato, l'Università Bicocca si è interrelazionata insieme agli estensori del piano.

Per cui io pregherei davvero, quando si fanno affermazioni di cose occulte o meno, francamente mi sembra abbastanza difficile, anche perché il Consigliere Leva è abbastanza noto anche presso l'ufficio di segreteria, lo dico con simpatia, perché va a rivedere i protocolli e quindi ha accesso a tutta la documentazione possibile. È vero che in alcune fasi, adesso non vorrei usare una parola brutta, procedimentali, si dice, i documenti non sono a disposizione di tutti, ma sono a disposizione di chi ci sta lavorando sopra per arrivare al prodotto.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io non ho parlato di occultismo, segretismo e tutte queste cose, ho detto solo che, così come il gruppo dell'Università Bicocca si è relazionato con il gruppo che sta lavorando sul Piano del Governo del Territorio, si sarebbe potuto relazionare con un gruppo di lavoro a livello di Consiglio Comunale, il gruppo di lavoro è la Commissione III perché, così come sta lavorando il gruppo sul Piano di Governo del Territorio, potrebbero venir fuori delle motivazioni, delle esperienze e proposte anche da parte del gruppo consiliare, visto che tranne Forza Italia credo che tutti i gruppi siano rappresentati e visto e considerato che le Commissioni sono aperte anche al pubblico, poteva essere un fattore in più a disposizione

dell'Amministrazione, oltre che il gruppo Bicocca e il gruppo del PGT, solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula solo 15. Sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Sala Carlo, Giubileo e Belloni.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15, c'è unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: ACQUISIZIONE GRATUITA TERRENI PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DELLA VIA DELLA FAVORITA CON VIA GARIBALDI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Basili, Verpilio, Sala Carlo, Giubileo, Belloni e Leva Angelo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio Architetto Valter Bertoncetto e dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Molto velocemente, è un'acquisizione gratuita di terreni, questa pratica l'abbiamo già vista all'interno della Commissione consiliare III ed era stata illustrata in maniera puntuale dall'Assessore Serra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che in ottemperanza al proprio programma sui LL.PP. per il triennio 2008-2010, approvato con deliberazione n. 31/C.C. del 28/04/2008, modificato con deliberazione n. 46/C.C. del 08/05/2008, questa Amministrazione Comunale deve procedere alla realizzazione dei lavori di "rifacimento manto stradale vie e parcheggi Cimitero Garbatola - Anno 2008";

Dato atto che:

- nel mese di Marzo 2008 il Servizio Ambiente, Reti e Mobilità ha redatto il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi, approvato con deliberazione n. 55/G.C. del 27/03/2008;
- nel mese di Aprile 2008 il Servizio Ambiente, Reti e Mobilità ha aggiornato il quadro economico, approvato con deliberazione n. 70/G.C. del 28/04/2008;

Rilevato che è in fase di predisposizione il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dei lavori di "rifacimento manto stradale vie e parcheggio nel Cimitero di Garbatola" nel quale si prevede l'esecuzione della strada di collegamento della Via della Favorita con Via Garibaldi;

Rilevato inoltre che per la realizzazione di detto progetto si rende necessario acquisire il terreno di proprietà privata di circa 650 mq. che risulta individuato al Catasto Terreni del Comune di Nerviano come segue:

- fg. 1 - mapp. 262 - parte di proprietà dei Sigg.ri Re Fraschini Luigi e Re Fraschini Virginio - circa 190 mq.
- fg. 1 - mapp. 539 - di proprietà del Sig. Montesano Domenico
- fg. 1 - mapp. 490 - parte di proprietà del Sig.ri Dosio Giovanna, Pessina Roberto, Pessina Giancarlo e Pessina Andrea
- fg. 1 - mapp. 303 - parte di proprietà della Soc. Villoresi Immobiliare Srl;
Rilevato che:
 - il terreno di proprietà dei Sigg.ri Re Fraschini Luigi e Re Fraschini Virgilio, necessario per l'esecuzione dell'intervento, è quantificabile in circa mq. 190 e che in data 13.11.2008, prot. n. 33082, è pervenuta impegnativa di cessione gratuita sottoscritta, nella quale viene specificato che la determinazione precisa della quantità di terreno risulterà dal rilievo dell'area eseguito in contraddittorio con L'Ufficio A.R.e.M.;
 - il terreno di proprietà del Sig. Montesano Domenico, necessario per l'esecuzione dell'intervento, è quantificato dal frazionamento già eseguito in mq. 17, di cui all'impegnativa in data 14.09.2006, prot. n. 27408;
 - il terreno di proprietà dei Sigg.ri Dosio Giovanna, Pessina Roberto, Pessina Giancarlo e Pessina Andrea, necessario per l'esecuzione dell'intervento, è quantificabile in mq. 190 e che in data 11.11.2008, prot. n. 32879, è pervenuta impegnativa di cessione gratuita sottoscritta;
 - il terreno di proprietà della Società Villoresi Immobiliare Srl, necessario per l'esecuzione dell'intervento, è quantificabile in mq. 250 e che in data 14.11.2008, prot. n. 33225, è pervenuta impegnativa di cessione gratuita sottoscritta, nella quale viene specificato che la determinazione precisa della quantità di terreno risulterà dal rilievo dell'area eseguito in contraddittorio con L'Ufficio A.R.e.M.;

Ritenuto necessario, per dare attuazione ai lavori di realizzazione della strada di collegamento della Via della Favorita con Via Garibaldi, acquisire in via gratuita i mapp. 262 parte, 539, 490 parte e 303 parte del fg. 1 del Catasto Terreni;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare III - Territorio Ambiente - nella seduta del 20.11.2008;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

DELIBERA

- 1) di confermare la volontà di procedere ai lavori di realizzazione della strada di collegamento della Via della Favorita con Via Garibaldi;
- 2) di procedere all'acquisizione in via gratuita delle aree all'uopo necessarie individuate come segue:
 - fg. 1 - mapp. 262 - parte di proprietà dei Sigg.ri Re Fraschini - circa 190 mq.
 - fg. 1 - mapp. 539 - di proprietà dei Sigg.ri Montesano Domenico - di mq. 17
 - fg. 1 - mapp. 490 - parte di proprietà del Sigg.ri Dosio Giovanna, Pessina Roberto, Pessina Giancarlo e Pessina Andrea - circa mq. 190
 - fg. 1 - mapp. 303 - parte di proprietà della Società Villoresi Immobiliare S.r.l. - circa mq. 250 destinate dalla variante di P.R.G. 2004 come "nuovi tratti viari".

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, c'è qualcuno che vuole intervenire? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come dichiarazione di voto, visto che non ci sono interventi, il voto della Lega Nord è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche il voto di Forza Italia è favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Come gruppo di maggioranza anche noi siamo d'accordo su questo punto all'Ordine del Giorno, anche perché poi abbiamo condiviso all'interno della Commissione tutti i dati che il Sindaco adesso ha appena letto nel deliberato, quindi votiamo favorevoli a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 13; C'è qualcuno che si astiene? 0; 13 votanti; C'è qualcuno contrario? 0; Favorevoli? 13, perciò unanimità.

Sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Sala Carlo, Giubileo, Belloni, Leva Angelo e Floris.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE DI SOTTOSUOLO STRADALE IN FAVORE DELLE SOCIETA' SB IMMOBILIARE SPA E MANIFATTURA SATTA & BOTTELLI S.P.A. IN LOCALITA' VIA DELLE CAVE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Carugo, Basili, Verpilio, Sala Carlo, Giubileo, Belloni, Leva Angelo e Floris.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio Architetto Valter Bertoncello e dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita immediatamente il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Anche questa costituzione del diritto di superficie di sottosuolo stradale, che poi vedremo quando approveremo il bilancio, è stato poi successivamente patrimonializzato in buona sostanza, quindi valorizzato, è stato oggetto di discussione all'interno della Commissione consiliare.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Manifattura Satta & Bottelli S.p.A. ha realizzato, a seguito di Concessione Edilizia n. 81/1976 del 07 Marzo 1977, sottopasso trasversale in Via Delle Cave collegante gli stabilimenti di proprietà individuati nel territorio di Nerviano al Fg. 5 - mapp. 90 e 279;
- la Manifattura Satta & Bottelli S.p.A., è stata titolare di concessione per occupazione di suolo stradale conseguente la realizzazione del sottopasso in argomento, limitato all'attraversamento di Via delle Cave per la lunghezza di circa mt. 8,00 ed una larghezza di circa mt. 4,00, mettendo in comunicazione gli stabilimenti produttivi, e che tale concessione è scaduta a far data dal 30 Giugno 2007;
- con nota datata 11 Maggio 2007, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 17 Maggio 2007 e registrata al n. 13183, l'Amministratore Unico della SB Immobiliare S.p.A. - Sig. Giuseppe Annunziata, proprietario degli immobili, e il Consigliere Delegato della Manifattura Satta & Bottelli S.p.A. - Sig. Riccardo Buelli, locatario degli immobili, hanno chiesto il rinnovo della concessione in essere assoggettandosi al pagamento del relativo canone;
- con determinazione preliminare la Giunta Comunale in data 14 Giugno 2007 ha espresso la volontà di

prorogare fino al 31 Dicembre 2007 la concessione di occupazione di sottosuolo stradale alla Manifattura Satta & Bottelli S.p.A. definendo che a far data dall'anno 2008 si fosse costituito il diritto di superficie per il sottopasso esistente in Via Delle Cave;

- con determinazione n. 327/R.G. del 21 Giugno 2007 il Responsabile del Servizio Patrimonio, Ambiente e Sviluppo ha prorogato la concessione di occupazione del sottosuolo stradale in Via Delle Cave alla Manifattura Satta & Bottelli S.p.A., fino al 31 Dicembre 2007;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 147 del 17.11.2008 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari redatto dal Servizio Patrimonio ai sensi del D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008;
- tale Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari contiene in elenco la costituzione del diritto di superficie nel sottosuolo di Via Delle Cave quale presupposto alla presenza di sottopasso in c.a.; Ritenuto opportuno, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, costituire diritto di superficie a favore della SB Immobiliare S.p.A. e della Manifattura Satta & Battelli S.p.A., per l'esistente sottopasso stradale sito in Via delle Cave, predisponendo apposita disciplina dell'uso del sottosuolo stradale;

Dato atto che risulta depositato presso L'Ente, a far data dal 04 Novembre 2008 prot. n. 32179, frazionamento del sedime stradale di Via Delle Cave con quantificazione della superficie del sottosuolo occupata dal sottopasso pari a mq. 28,00 dal quale si evince che il sottopasso risulta individuato al N.C.T. a parte del fg. 10 - mapp. Proposto AAA;

Dato atto inoltre che il Servizio Ambiente Reti e Mobilità ha redatto relazione di stima per la costituzione del diritto di superficie della durata pari ad anni trenta, depositata agli atti d'ufficio, dalla quale si evince che il prezzo che rappresenta il corrispettivo del diritto trasferito è pari ad un importo di € 9.670,00 (euro novemilaseicentasettanta);

Vista la bozza di convenzione predisposta e allegata alla presente;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione di tale schema di convenzione per individuare l'importo e i conseguenti impegni derivanti dalla costituzione di diritto di superficie a carico della SB Immobiliare S.p.A. e della Manifattura Satta & Bottelli S.p.A. sul sedime stradale di proprietà del Comune di Nerviano in Via Delle Cave;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare III - Territorio Ambiente - nella seduta del 20.11.2008;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato schema di convenzione costituito da 10 articoli e relativi allegati tra il Comune di Nerviano e le Ditte SB Immobiliare S.p.A. e della Manifattura Satta & Battelli S.p.A. contenente gli impegni per la costituzione del diritto di superficie per l'esistente sottopasso sito in Via Delle Cave, le cui spese notarili e di registrazione sono a carico delle Ditte;
2. di dare atto che potranno essere apportate eventuali lievi modifiche al testo della convenzione esclusivamente in materia di rettifica del dato catastale relativo al mappale attualmente Proposto AAA, e/o chiarimenti formali richiesti dall'ufficiale rogante, correzione di meri errori di trascrizione e scrittura, errori catastali simili e comunque in tutti i casi in cui le modifiche, non alterando i contenuti e le sostanza della convenzione, costituiscono atti meramente consequenziali o di esecuzione del presente atto di consiglio comunale;
3. di dare atto che contestualmente alla sottoscrizione del diritto di superficie in argomento, la SB Immobiliare S.p.A. e la Manifattura Satta & Bottelli S.p.A. verseranno un importo pari ad € 9.670,00.= (euro novemilaseicentasettanta) quale prezzo rappresentativo del corrispettivo del diritto trasferito;
4. di demandare al Responsabile del servizio Ambiente, reti e Mobilità la competenza a stipulare la convenzione citata.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, c'è qualche intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Più che intervento facciamo una dichiarazione anche perché, come ha ricordato il Sindaco, questo ulteriore argomento è stato discusso all'interno della Commissione e la Commissione ha espresso anche qua un parere favorevole, quindi per quanto riguarda il nostro gruppo di maggioranza esprimo parere favorevole nel votare a favore di questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il gruppo della Lega Nord si esprime in modo favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche Forza Italia in questo punto all'Ordine del Giorno è favorevole.

PRESIDENTE

Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Visto che l'argomento è già stato trattato in Commissione è inutile intervenire, il Gruppo Indipendente vota a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15, sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Giubileo, Leva Angelo e Floris.

C'è qualcuno che si astiene? 0; 15 votanti; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15, unanimità.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida e approvata la proposta di deliberazione e mette immediatamente alla votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 15; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dichiaro questa valida e approvata.

Passiamo all'argomento n. 8.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI COMUNALI.

PRESIDENTE

Sono in aula 15 presenti su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Basili, Verpilio, Giubileo, Leva Angelo e Floris.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio, la Dottoressa Vignati Ivana, e anche dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott. Domenico Marcucci, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

Abbiamo un adeguamento chiaramente modesto, piccolino che riguarda gli orti, la modifica nasceva da un incontro fatto con il comitato che segue il conduttore degli orti che ci chiedevano alcune modifiche. Su quella base abbiamo rivisto una serie di cose relativamente modeste nell'insieme del Regolamento.

Devo dire che abbiamo comunque accolto tutte le richieste dei rappresentanti dei conduttori. Abbiamo svolto poi la Commissione recentemente e anche lì il dibattito, interessante, anche in quel caso ci sono state una serie di piccole modifiche, tutte accolte, quindi devo dire che sia nell'uno che nell'altro caso non c'è moltissimo da aggiungere. La sostanza del mutamento è chi ha condotto gli orti in questi anni segnalava che il periodo di tre anni era limitato per poter avere un buon risultato dal punto di vista della produzione agricola, orticola, in particolare, e che per impegnarsi a fare alcune particolari attività di sviluppo di essenze, eccetera, occorre più di tre anni. È questa la sostanza.

Siccome allora il problema non era particolarmente difficile da apprendere, abbiamo deciso che fosse corretto la quinquennalità.

Già che eravamo in questo tipo di riflessione e siccome l'idea è che gli orti dati agli anziani in primis hanno lo scopo di tenerli attivi, e questo dal punto di vista della salute, secondo il fatto che attraverso attività di coltivazione potesse esserci anche un'entrata, in pratica l'anziano poteva risparmiare nell'acquisto dei prodotti che l'orto stesso produceva.

Ci sembrava allora anche interessante toccare quel punto che prevede il pagamento, che sono pochi soldi certamente, ma se uno degli obiettivi è quello di migliorare e favorire anche le condizioni economiche e dall'altro fare un ragionamento di comunità, cosa abbiamo

fatto? Ovvero la comunità ti concede la possibilità di utilizzare una porzione di territorio per poterlo coltivare, tu ridai alla comunità una tua prestazione, quindi non tanto concedi del denaro, ma una quota di ore da dare come volontariato.

A questa proposta i rappresentanti dei conduttori erano molto favorevoli, anzi, particolarmente interessati, quindi abbiamo modificato questo altro punto dell'articolato dicendo non più 50 Euro ma 25 ore di attività di volontariato.

Poi gli altri ritocchi sono modesti e riguardano elementi secondari, quindi per quanto posso ricordare il tema degli anticrittogamici piuttosto che gli OGM e l'uso dell'acqua, eccetera, cose molto limitate, questa è la sostanza delle modifiche.

Leggiamo la delibera perché poi la Commissione ha già esaminato con approfondimento il tema, anche perché abbastanza modesto come spessore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento comunale per l'assegnazione e la conduzione degli orti comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 39 in data 29.3.1999 e modificato con deliberazione consiliare n. 60 del 5.11.2004;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare emendamenti agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12 e 13, con il duplice fine di prolungare la concessione per la conduzione degli orti a 5 anni e a non richiedere un pagamento pecuniario ma chiedendo agli assegnatari lo svolgimento di attività di volontariato presso le realtà che svolgono un servizio sociale nella Comunità territoriale al fine di esercitare la solidarietà responsabile;

Sentito il presidente del Comitato per la gestione degli orti comunali, che ha espresso parere favorevole rispetto allo svolgimento delle attività di Volontariato, in cambio della concessione degli orti;

Visti l'allegato "A" alla presente deliberazione, contenente le modifiche da apportare al testo del Regolamento, nonché l'allegato "B" che esplicita il nuovo testo;

Visto il parere favorevole alle modifiche proposte espresso dalla Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità - nella seduta del 18.11.2008;

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessiva al vigente Regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo così come contenuto nell'allegato "B";

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di accogliere le proposte di modifica al Regolamento comunale per l'assegnazione e la conduzione degli orti comunali, approvato con deliberazione n. 39/C.C. del 29.03.1999 e modificato con deliberazione n. 60/C.C. del 5.11.2004, evidenziate nell'allegato "A" al presente atto;
2. di approvare il nuovo testo del Regolamento in argomento, così come declinato nell'allegato "B" alla presente deliberazione.

Voglio solo aggiungere che ho notato un piccolo refuso, probabilmente di battitura perché all'articolo 7 in Commissione era stata espressa la frase per riportare al comma 1 e al comma 2 le parole "una delle realtà che svolgono un servizio sociale nella Comunità territoriale".

Al comma 1 è rimasta la dicitura che era presente prima della Commissione, "una parrocchia o associazione nervianese" che è stata modificata per comprendere una realtà più vasta che non è solo quella delle due voci riportate. Probabilmente nella ribattitura dei servizi questo cambiamento anche al primo comma è saltato, era soltanto, credo, un refuso, non c'è nessun motivo di altra definizione.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Purtroppo nella Commissione, che oltretutto è di nostra competenza, non ho proprio potuto partecipare. Volevo due chiarimenti. Gli orti sono 20 circa, ci sono liste d'attesa per questi orti, faccio una serie di domande, lista d'attesa per questi orti, ci sembra comunque un po' tantino cinque anni, nonostante siano una richiesta degli stessi assegnatari, non vorremmo che fossero poi in cinque anni sempre gli stessi.

Altre due cose, come è possibile verificare che questi assegnatari facciano veramente 25 ore di volontariato presso le associazioni con una autocertificazione, e se non le fanno che cosa succede? Perdono il titolo? È vero che tanto i 50 Euro non spostano sicuramente per l'Amministrazione.

L'articolo 4, in cui si dice che nel caso che un assegnatario dovesse lasciare per motivi suoi e per vari motivi la concessione, può subentrare un parente, nel caso questo parente non volesse avere l'assegnazione può subentrare il primo in graduatoria. Però poi... io faccio questo caso, cinque anni, al quarto anno il Signor Rossi che era assegnatario dell'orto lascia per motivi suoi, non entra nessun parente, entra il Signor Bianchi per un anno solo, rifà l'assegnazione, questo non ha più diritto, ha

meno diritto di un'altra persona perché è stato assegnatario dell'orto, anche solo per un solo anno, tanto è vero che nell'articolo 4 precedente menzionava questo caso: "in tal caso il concessionario, avendone il titolo, può ottenere l'assegnazione anche per il triennio o quadriennio successivo, solo se è trascorso almeno un anno dalla data della concessione decaduta".

Mi sembra riduttivo nel caso che il secondo assegnatario dovesse fare solamente un anno e non ha più diritto per l'anno successivo, cioè per gli altri cinque anni.

Erano solamente queste le mie...

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

Lista d'attesa ai giorni scorsi non ce ne era, quindi erano tutti assegnati ai richiedenti. Per quanto riguarda il periodo dei cinque anni, effettivamente sembrava anche a noi che fosse un po' troppo lungo, il problema che cos'è? Facciamo tre anni e mezzo, quattro? Ci chiedono cinque anni, vediamo.

Provando a chiedere a chi ha attività di orti ci sono una serie di coltivazioni, non dico gli asparagi che sono più difficili, ma che effettivamente l'attività fatta per costruire l'humus, i terreni che ci vuole sabbia, segatura, eccetera, effettivamente poi i rendimenti, se non ci metti cinque anni non vale la pena, quindi in linea di massima non sembrava così lungo in definitiva. La preoccupazione che più altro avevamo noi era che uno se lo sentisse come proprio, e quindi troppo tempo dava quasi adito: è mio. C'è però il limite che non può essere rinnovato, una volta, cinque e poi lo lasci ad un altro.

Il caso che dovesse subentrare in corsa, quindi l'ultimo anno, l'ultimo comma dell'articolo 3 dice: "Per la prima assegnazione non si considera nel computo del tempo la frazione di anno nel corso del quale è stato perfezionato il procedimento", diciamo che quando uno entra dopo, possiamo considerarlo come quella frazione di periodo di tempo che non è stato perfezionato. In pratica, io l'ho dato a te perché era vuoto e quindi non era l'assegnazione definitiva dei cinque anni e quindi come tale lo facciamo rientrare. Certo, se dovesse entrare dopo un anno o due anni e ne fa tre, quando sono frazioni, periodi limitati, quindi meno di un anno, lo facciamo entrare in questa formula e quindi può essere assegnato ai cinque anni successivi, altrimenti potrebbe essere otto o nove anni troppo lungo e quindi diventava complesso, diciamo che in quel caso se dovesse capitare che sono un anno e mezzo o

due, uno potrebbe dire non lo accetto, aspetto la scadenza e lo prendo per cinque anni. Vedremo che cosa accade, perché fino ad oggi problemi simili non si sono determinati.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie. Anche su questo punto molto brevemente due cose. La prima è che è stato condiviso anche qua il lavoro fatto in Commissione su questo argomento che riguarda il Regolamento e l'assegnazione degli orti comunali, ricordo bene che al termine della Commissione, Commissione che è stata anche molto propositiva, dove sono state apportate delle modifiche rispetto all'attuale Regolamento vigente.

Un'altra considerazione è questa, è che alcune modifiche sull'attuale Regolamento mi sembra di ricordare nella discussione che c'è stata in Commissione sono state realizzate e fatte sotto indicazione anche degli operatori, dei conduttori degli orti, cioè su loro suggerimento, mettiamola in questi termini qua.

Diciamo quindi che è stato fatto un lavoro preciso e puntuale, la Commissione ha condiviso queste modifiche che questa sera andiamo ad approvare. Per quanto riguarda il nostro gruppo di maggioranza noi siamo favorevoli alle modifiche fatte e al documento che è posto questa sera all'approvazione e all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Premetto che con lo spirito delle modifiche siamo d'accordo, però io tornerei al punto 7, ripeto, lo spirito in cui è stato fatto ci vede concordi, però il cassare il primo punto lo riteniamo sbagliato. Sbagliato perché? Perché si dà un valore a chi partecipa a queste associazioni. Ci possono essere vari aspetti perché alcuni non sanno che cosa fare, trovano di collocarsi in un orto perché gli piace, perché è la loro unica funzione, però non hanno quelle caratteristiche di partecipare ad associazioni di volontariato, perché effettivamente ci sono varie tendenze e in questo caso sarebbe limitato a far partecipare un po' tutti.

Quello che voglio dire io, pur lasciando, e sono d'accordo di lasciarlo quello che è stato introdotto,

lasciare la quota annua dà un valore anche a chi fa o partecipa ad un'associazione di volontariato, diciamo che diventa un premio, un premio tangibile, pur se poco dei 25 Euro, però partecipando lì risparmio 25 Euro, togliendo invece è una condizione fissa, cioè può partecipare solo chi ha caratteristiche o chi condivide la partecipazione al volontariato e altri non partecipano.

Avrebbe un duplice scopo lasciare il valore, anche se pur limitato, della concessione annua, perché dà proprio anche un valore a chi fa associazione di volontariato e non sarebbe limitativo per gli altri. La vedo sotto questo aspetto, capisco che è stato tolto per dire diamo più peso a chi fa attività sociale, ma lasciando il primo gli darebbe anche valore a questa cosa, un valore tangibile e non sarebbe limitativo. Questa è la riflessione che faccio.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI

Sì, potrebbe essere un'idea fare la scelta, però tenete conto che questo fatto di un po' soldi, un po' volontariato, anche la gestione diventa un po' più complessa.

Il segnale è un po' questo: tu sei un anziano, abbiamo molte realtà di anziani nel territorio, stai abbastanza bene per lavorare un orto, la comunità ti dà questa occasione, non ti chiediamo dei soldi, ridai alla comunità del tempo per fare delle cose.

Questo è un po' al principio, poi le caratteristiche... difatti il termine largo quindi una realtà che svolge un servizio sociale nella comunità nervianese è larga perché può essere non solo associazione o la parrocchia, potrebbe essere anche l'anziano che ha il nipotino alla materna Villoresi e va ad aiutare a mettere a posto il giardinetto che c'è dentro, piuttosto che fare una cosa simile a Lampugnano, quindi è una serie di attività, noi abbiamo detto 25 ore, però (registrazione confusa) al limite non vogliamo ricaricare queste realtà per dire mi fai delle carte, se abbiamo dubbi andiamo a vedere noi, mandiamo gli assistenti sociali, eccetera, per dire se tu anziano puoi in qualche misura faticare a lavorare l'orto, cose simili poi farle per l'oratorio, per il volontariato, l'Avis piuttosto che per la scuola materna, eccetera, eccetera.

Quindi è un po' questo il principio, ovvero in un certo senso ti metti al servizio della comunità nel modo migliore che tu ritieni, quindi il dato economico, mi va bene, certo, è una cosa interessante, il messaggio che però vorremmo dare è il Comune in pratica come comunità ti

suggerisce che la tua condizione possa essere di servizio agli altri. È un po' questo il principio poi vediamo un po', caso mai se non funziona l'anno prossimo mettiamo anche...

PRESIDENTE

Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Premesso che personalmente ritengo l'idea di non mettere il costo, nel senso un costo per chi lavora negli orti, ma dare un costo sociale a queste persone la ritengo positiva, però giustamente è il mio punto di vista, io non avrei dubbi, andrei a fare 25 ore di volontariato, però oggettivamente ci sono magari altre persone che invece assolutamente direbbero pago, non 50 Euro, ma 200 Euro, per dire, piuttosto, ma non faccio 25 ore di volontariato.

Forse giustamente sarebbe da inserire l'alternativa, una o l'altra, al di fuori della difficoltà, cioè decidere, l'utente che entra dire: o faccio volontariato o pago. Anche perché nell'articolo 7 è vero che uno fa l'autocertificazione ma - dopo magari l'Assessore mi dirà dove lo trovo, ma non l'ho trovato - non si capisce che cosa succede se uno non fa l'autocertificazione oppure non fa le famose 25 ore di volontariato, quindi di per sé potrebbe diventare, io dico anche un messaggio in qualche modo negativo, quindi da una piccolezza la trasformiamo in qualcosa di negativo. Io non vedo fundamentalmente un grosso problema forse inserire la possibilità di pagare oppure in alternativa fare 25 ore di volontariato. Pensiamoci un attimo, ma penso proprio che... spero che non ci sia nessun problema.

Poi volevo chiedere un'altra piccola cosa, questo per un'esperienza personale, perché qualche volta passo di lì e qualche persona che passa di lì l'ho, nell'articolo 5 viene detto che l'incuria, se c'è segnalazione di incuria vengono dati 30 giorni per sistemare, per fare il riordino dell'orto.

In questi anni sostanzialmente, adesso non so se sono le persone che lavorano lì dentro, però si trovavano nelle zone limitrofe i famosi scatolettini di plastica delle piantine, dell'immondizia sostanzialmente, quindi io inserirei che, oltre all'incuria, anche le zone limitrofe, ma questo a puro titolo di sensibilizzare e responsabilizzare le persone che sono all'interno.

Poi ovviamente nessuno sarà lì a controllare la cosa, però gli si fa notare che è giusto che uno lavori dentro, però che non sparpagli magari in giro le cose, sempre che lo facciano loro, ma penso che in qualche modo ci sia più cura anche dell'aspetto del vicinato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Assessore, come Le diceva sono d'accordo, su quello che è la motivazione dell'articolo 7 mi trova perfettamente d'accordo. Il mio intervento era di dargli di più valore, se si lascia il punto cassato gli si dà proprio più valore a questo impegno, che non è limitativo. Io condivido quello sotto, ma proprio volevo dargli più valore dandogli anche il fatto di dire: tu partecipi ad attività di volontariato, non paghi niente. Un altro che per motivi suoi, caratteriali, non riesce a partecipare o non riesce a rapportarsi con gli altri, limita la possibilità.

Io addirittura aumenterei per dirgli: partecipi ad attività di volontariato? Bene, allora tu non paghi. L'altro non partecipa, ti piace fare questa cosa, però è giusto che paghi. Gli si dà anche un valore. Quello che volevo dire io era rafforzare questo concetto.

Se si lascia il punto primo secondo me si rafforza, però è una mia opinione, ciò non toglie che io sono d'accordissimo su questo tipo di scelta, però per me si rafforza e non è limitativo.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI

Certamente posta a mezzanotte questa novità occorrerebbe una riflessione un poco più attenta per capire tutti i pro ed i contro di lasciare una parte economica e una parte di gestione, però il messaggio, vorrei dire questo, il Comune determina una condizione di favore perché crea gli orti come non ci sono da altre parti per aiutare gli anziani, eccetera, eccetera, in qualche misura vuole stimolare un comportamento virtuoso, mettiamola così, quindi se riusciamo a far sì, tu lavori l'orto, hai questa occasione, la comunità ti dà questo favore, ti chiediamo di restituire delle ore di volontariato. Non te la senti? Potrei dirti in maniera brutale allora fai fare l'orto ad un altro. Ma guardate che quelli che erano presenti, erano tre rappresentanti dei conduttori, quando gli ho detto questa cosa... anzi, un passo indietro, quando gli ho detto che bisognava rivedere l'articolo 7, a fronte della richiesta di denaro uno ha anticipato: ma volete aumentarci? Ho detto: no, voglio togliere proprio e farvi questa richiesta. Erano tutti contenti, hanno visto questa

cosa come un modo diverso di concepire, gli sono brillati gli occhi, questo ho notato.

Credo quindi che in realtà è un segnale che potrebbe essere positivo, poi vediamo, se non funziona e dovessimo avere delle risposte negative e la gente non riesce o non può fare volontariato ci ripensiamo, però tenterei di sperimentare questo tipo di strada e vediamo come funziona. Rispetto alle persone che ci sono attualmente mi sembrano particolarmente favorevoli, fra l'altro guardate che tanti anziani fanno già attività di volontariato e il problema dell'anziano è quando è solo, quindi se lo costringiamo a fare volontariato vuol dire che lo costringiamo a relazionarsi, a fare le cose con gli altri ed è anche un modo di uscire da casa mia, orto, casa mia, invece vai a fare qualcosa, credo che possa essere anche un modo per costringerlo a parlare e a trovare magari amici, non lo so. Sarò un idealista, ma mi sembra che però che potrebbe essere interessante.

Come vi dico, non respingo a priori la proposta che fate voi, sinceramente la mia idea nasce da questo tipo di ipotesi.

Adesso, così proprio a caldo, valutare tutti i pro e i contro, lasciare il doppio binario e vedere che cosa fa e che tipo di effetti ci sono, non lo trovo facilissimo, in un certo senso sarei portato a dire mi sembrerebbe rinunciare ad un'occasione. Abbiamo l'occasione di far partire un comportamento virtuoso, proviamoci, la gente è favorevole e vediamo, poi in definitiva se nei prossimi anni tra tutti uno potrebbe anche essere favorevole a fare un'attività con il pagamento, sarà una persona che avremo contentato, il vantaggio della comunità è molto più alto, io credo quindi che sarebbe utile tentare questa strada, non ho un pregiudizio, ma mi sembrerebbe bello farla.

PRESIDENTE

Prego, Floris, la dichiarazione.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Sì, perché non voglio protrarre la discussione, dicevo, Lei ha sentito tre persone, gli orti sono 20 persone quindi comunque (dall'aula si replica fuori campo voce) i rappresentanti. Però, dico, in ogni caso se mettessimo la distinzione l'anno prossimo se vediamo che tutti optano per il volontariato diremo: siamo stati talmente liberali e abbiamo pensato a tutto, però abbiamo visto che l'utenza si rivolge comunque verso quello e lasciamo quello. Però non lasciare veramente la possibilità di decidere mi sembra anche di togliere comunque la possibilità a chi veramente non ha lo spirito per andare a fare volontariato, perché ce ne sono e sono tanti anche.

Quindi non metto in dubbio che magari poi ci sono 20 persone che vadano, però il fatto stesso di dire: faccio l'autocertificazione e poi non c'è scritto in qualche modo che se non la faccio... Quindi non avendo riscontro, avendo riscontro, ma non dando in qualche modo, il segnale lo si darebbe nell'altro senso di dire fai un po' quello che vuoi, quindi se mettessimo una distinzione subito, io sono convinto che magari, come dice l'Assessore, tutti opterebbero per il volontariato e comunque l'idea che, ripeto, anche a me piace molto, è uno scambio sociale reciproco, se è valida, benissimo, vuol dire che una volta tanto abbiamo azzeccato l'idea che il modus operandi, però non dà la possibilità di dire a chi proprio non è interessato: pago la mia cifra e gestisco l'orto. Una cosa così.

Io penso che sia un modo lineare e anche di unità d'intenti alla fine, perché mi sembra che tutti noi condividiamo, nonostante magari anche l'idea che cinque anni possono essere tanti, nel senso che ci poniamo anche la problematica dicendo che magari cinque anni sono tanti.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI

Una piccola riflessione. Oggi, con l'argomento attuale, quindi non quello modificato, se tu non paghi perdi il diritto alla concessione, quindi è uguale. In pratica se non fai volontariato perdi il diritto alla concessione. Oggi cosa succede se non paghi? Uguale. Il trattamento che avresti, lo stavo cercando di rileggere per trovare il punto. Il mancato pagamento mi sembra che sia perdere il diritto, non ho risposto perché stavo cercando l'articolo e non lo trovo.

Come tutti i regolamenti, tu hai un bene a fronte di un pagamento, se non paghi sei moroso, perdi il diritto, è un'assegnazione come un'attività locataria, nel merito del Regolamento, tenete conto che i regolamenti non è che debbano dire tutto, per alcune norme sono presenti nel Codice Civile, quindi non credo sia indispensabile dire che se non paghi perdi il delitto, comunque dovrei rileggerlo passo per passo.

A me viene in mente che fare il doppio binario potrebbe creare problemi di uguaglianza di diritti/doveri, perché proprio per questo fatto, il pagamento comunque è un percorso perfettamente tracciabile, do dei soldi, ho una ricevuta, eccetera, l'autocertificazione potrebbe esserci qualcuno che in qualche misura possa dire, io ho pagato però non ti ho visto fare attività, ma non l'ho fatta. Se tutti siamo volontari e facciamo le stesse cose ognuno in

qualche misura si sente più o meno simile all'altro, con due trattamenti non vorrei che litigassero tra di loro, mi viene così a caldo non ho fatto una riflessione approfondita.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Girotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io direi di iniziare così com'è impostato il Regolamento, diciamo in via sperimentale, vediamo la risposta come è, ed eventualmente siamo sempre in tempo fra un anno o due a cambiare il tiro.

Io proporrei, ma sempre in una revisione futura, non adesso, del Regolamento di inserire eventualmente anche la possibilità che queste persone, qualora non se la sentano di relazionarsi con altre persone, per motivi loro personali di fare volontariato, però tenessero almeno pulita tutta la zona circostante, perché se noi andiamo a vedere, appena al di là del sottopasso della ferrovia, ci troviamo tanta immondizia buttata lì non si sa da chi, quindi queste persone potrebbero dare una mano a tenere pulito ma, ripeto, in una versione successiva.

Stessa cosa per quanto riguarda i cinque anni. Sinceramente ritengo che sia un tempo molto lungo. Nessuno va sicuramente a seminare asparagi lì dentro, è una cosa impossibile da fare, devono scavare sotto un metro e mezzo, è impossibile, se vogliono mettere giù l'uva, l'uva ha una produzione che dura trent'anni, quindi non potremmo vincolarci a trent'anni, stessa cosa se uno mette degli arbusti tipo lamponi, more o altro, dura molti più anni. L'orto è stato concepito per seminare l'insalata, le carote, i cavoli, i fiorellini, eccetera, un'attività di svago non un'attività produttiva, quindi personalmente l'avrei lasciato ai tre anni. Vero che non c'è una lista d'attesa, ma è vero anche che magari chi vuol partecipare a questo divertimento che sono gli orti comunali potrebbe essere frenato dal fatto che dice per cinque anni non si aprono le possibilità di essere inserito, per cui non mi iscrivo, con un termine più breve potrebbe invece essere diverso.

Però, ripeto, partiamo con questo modo, potrebbe essere frutto di una riflessione successiva l'andare a modificare queste cose.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore vuole dare una risposta?

ASSESSORE MARCUCCI

Premetto che sarebbe stato più utile avere in Commissione questi suggerimenti perché avevamo un po' di tempo e un po' più di freschezza mentale per fare modifiche adeguate al Regolamento. Devo dirvi che rispetto a quello che sta dicendo il Consigliere Girotti i conduttori mi hanno detto alcune cose specifiche di quali culture hanno in questo tempo, non le ho memorizzate, ma mi hanno fatto degli esempi, sinceramente per questo e questo tre anni sono pochi, non ti so dire quali. Quindi ho avuto conferma che effettivamente per come attività potrebbero essere pochi tre anni.

Invece per il suggerimento, come dicevo prima, possiamo anche ricorreggere e mettere dentro le due opzioni, non vorrei che alla fine la via più comoda "ti pago, basta, finito" invece di stimolare comunque ad un'attività di natura di volontariato. Questo è un po' la cosa. Certo che, facevo notare, l'articolo 13 prima definiva la decadenza per morosità, ora chiaramente non c'è più morosità perché c'è un'attività, occorrerebbe forse correggerlo, quindi se dovessimo dire rimettiamo la parte economica ci dovrebbe essere morosità e anche per non assolvimento dell'attività di volontariato, andrebbe quindi nel caso modificato l'articolo 13 in questo senso.

Chiederei però al Consigliere Floris in quale forma lo vogliamo riportare perché potremmo riprendere (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) non sono in grado di farlo, bisogna avere un attimino di testa, non scrivo stupidaggini. No?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, posso?

PRESIDENTE

Sala Giuseppina? Prima c'era Cantafio.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io la avrei già la...

ASSESSORE MARCUCCI

Se è possibile, sentiamo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Articolo 7: ogni concessionario è tenuto: 1) al pagamento della quota di concessione - come c'era scritto prima - annuale stabilita in 50 Euro. Poi magari aumentando i 50 Euro, quale fondo per la manutenzione, oppure ad effettuare servizi di volontariato presso, eccetera, eccetera. È sua libera scelta. C'è dentro proprio poco. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prima mettiamo: è

tenuto a, per effettuare, eccetera, eccetera, servizi di volontariato, oppure, in caso di impossibilità a (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora sospendiamo cinque minuti, Cantafio ha chiesto la parola già da (Dall'aula si replica fuori campo voce).

(Sospensione)

PRESIDENTE

Può rileggere il testo modificato. Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

L'articolo 7 reciterebbe così: "Ad ogni assegnatario per la conduzione dell'orto: 1) è richiesto l'impegno ad effettuare servizi di volontariato presso una realtà che svolge un servizio sociale a ... territoriale per un monte ore pari a 25. Entro ogni fine anno poi il concessionario dovrà presentare ai servizi sociali un'autocertificazione attestante attività di volontariato effettuata presso una realtà che svolge un servizio sociale a ... territoriale. In alternativa è tenuto al pagamento della quota di concessione annuale stabilita in 30 Euro.

All'articolo 13 viene aggiunto, alla seconda riga: non osservanza dell'articolo 7, che in pratica risulta così steso: "La procedura di decadenza dell'atto di concessione viene attivata per disdetta dell'interessato, per cancellazione dall'anagrafe comunale e per inosservanza articolo 7 e trasgressione al Regolamento"

PRESIDENTE

Allora votiamo questo emendamento (dall'aula si replica fuori campo voce) sono due emendamenti, sono l'articolo 7 e l'articolo 13.

Consiglieri presenti in aula, dovremmo essere in 15 se non sbaglio, perché sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Giubileo, Leva Angelo, allora siamo 16, sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Giubileo e Leva Angelo.

C'è qualcuno che si astiene dall'emendamento sull'articolo 7 e sull'articolo 13? 0; Votanti 16, C'è qualcuno contrario a questi due emendamenti? 0; Voti favorevoli? 16, unanimità.

Adesso dobbiamo perciò votare tutto il Regolamento.

Consiglieri presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti sono 16; C'è qualcuno contrario alle modifiche del Regolamento? 0. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, tutte le modifiche del Regolamento.

SINDACO

No, al Regolamento, prima abbiamo votato le modifiche.

PRESIDENTE

Ma il Regolamento esisteva già prima?

SINDACO

Votiamo il Regolamento adesso.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualcuno che si astiene al Regolamento?
0; Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la
proposta di deliberazione di cui sopra.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4.11.2008 - PROT. N. 32091 - DAI CONSIGLIERI MASSIMO COZZI E SERGIO GIROTTI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE DI ADEGUATI SPAZI PER IL COMMERCIO DI PRODOTTI AGRICOLI GESTITI DIRETTAMENTE DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21... Girotti va via? Allora 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Basili, Verpilio, Leva, Giubileo, Girotti.

In data 4.11.2008, prot. n. 32091, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Massimo Cozzi e Sergio Girotti del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale Nerviano, 4 Novembre 2008
Oggetto: Interpellanza

PREMESSO CHE:

- l'espressione "filiera corta" sta ad indicare l'insieme di attività che prevedono un rapporto diretto fra produttori e consumatori, che accorciano cioè il numero degli intermediari commerciali e diminuiscono il prezzo finale.
- A questa filosofia si ispirano i mercati del contadino, spazi per la vendita di prodotti alimentari gestiti direttamente dagli imprenditori agricoli

PRESO ATTO CHE:

- l'espressione "filiera corta" sta ad indicare l'insieme di attività che prevedono un rapporto diretto fra produttori e consumatori, che accorciano cioè il numero degli intermediari commerciali e diminuiscono il prezzo finale.
- A questa filosofia si rifanno i mercati del contadino, spazi per la vendita di prodotti alimentari gestiti direttamente dagli imprenditori agricoli.
- Questa nuova modalità di distribuzione, conosciuta anche con il nome di "produzione e vendita a chilometro zero", consente infatti di ridurre i passaggi dal produttore al consumatore finale, con notevoli benefici in termini di tutela e miglioramento dell'ambiente rurale, maggiore qualità e minor costo dei prodotti
- Tali mercati favoriscono le occasioni di diretto contatto tra produttori e consumatori, contribuisce a calmierare i prezzi dei prodotti agricoli (in particolare quelli di stagione), a garantire l'origine

e la qualità dei prodotti acquistati, ad incentivare il consumo di prodotti di stagione, a far conoscere le aziende produttrici agricole (biologiche e non) del territorio.

CHIEDO

Se è intenzione dell'Amministrazione Comunale predisporre adeguati spazi (nei mercati esistenti e non) atti a questo tipo di commercio.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere comunale
F.to Massimo Cozzi
F.to Sergio Girotti

Massimo Cozzi come primo firmatario ha cinque minuti per poter intervenire.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sarò breve. Ho preso spunto da quanto ha fatto il Comune di Boffalora sopra il Ticino che ha introdotto degli spazi apposta per questi mercati. Lo scopo di questa interpellanza è di andare a valorizzare i prodotti del territorio, andando a garantire un'alimentazione di qualità chilometro zero.

Il Comune di Boffalora in questo caso ha deciso di mettere a disposizione di tutti gli agricoltori che vorranno vendere i prodotti del territorio un punto di informazioni, cioè in sostanza hanno dato dei locali che possono essere utilizzati da tutti questi agricoltori per mostrare i prodotti che fanno. È un'idea che ritengo interessante e chiedo se è intenzione di questa Amministrazione riuscire a fare una cosa del genere a Nerviano quindi mettendo a disposizione magari dei locali a degli agricoltori locali e poi riuscire a fare anche dei mercati appositi, visto che comunque stanno iniziando a prendere piede nei Comuni.

Io ho visto ad esempio l'iniziativa che è stata fatta a Nerviano, i cosiddetti mercatini d'autunno, sapori d'autunno, la gente effettivamente c'era, ma di sapori d'autunno relativi al territorio ce ne erano ben pochi, per dirla veramente, di tipico e di locale non ho visto assolutamente nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vice Sindaco la risposta. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Già oggi è lasciato all'interno del mercato istituzionale lo spazio che era previsto dalla normativa

vigente, che corrispondeva ad un posteggio dedicato ai coltivatori diretti. Si è già provveduto a contattare la Coldiretti per capire se c'era la possibilità e la volontà da parte loro di collaborare ad incominciare a creare queste situazioni che si presentano come filiera corta e loro ci hanno dato la disponibilità.

Abbiamo sentito anche il mandamento di Rho per capire che impatto hanno questi mercati sulle realtà più vicine a noi, la risposta che ci hanno dato il mandamento di Rho è che qui nelle nostre vicinanze non hanno avuto e non stanno avendo tantissimo successo ci hanno detto. Hanno detto che ad oggi c'è un mercato su Milano che funziona ed è composto da circa 10 banchi; queste sono le informazioni che ci mandano dal mandamento di Rho.

Questo però non ci impedisce di approfondire il discorso, di portarlo avanti, avendo ricevuto anche la disponibilità della Coldiretti, di quindi vedere se ci sono le condizioni, le richieste per istituire tale mercato. Quindi a priori non c'è nessun ostacolo a portare avanti questo discorso. Si ricontatterà la Coldiretti, si terrà però presente anche quelle che sono le osservazioni che sono arrivate dal mandamento di Rho che non trasmettono questa positività nei confronti dell'iniziativa però, torno a ripetere, possiamo portare avanti questo discorso e cercare di capire se effettivamente un'istituzione di tale mercato sul nostro territorio possa avere un buon riscontro.

PRESIDENTE

Grazie. Massimo Cozzi ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prendo atto della risposta dell'Assessore. Effettivamente comunque delle difficoltà ci sono, noi chiediamo comunque all'Amministrazione di continuare a spingere in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io faccio una piccolissima... magari mi ha preceduto il Consigliere Cozzi, invece ero fuori per il mio vizio del fumo. Questo discorso varrebbe un po' come per il discorso del latte. Noi abbiamo visto che questi distributori del latte hanno calmierato tantissimo i prezzi nella grande distribuzione e comunque anche nei supermercati, perché adesso troviamo del latte che costa 0,50 se non 0,75, addirittura a meno di quello che si vende che è 1 Euro, per cui è sempre un po' il discorso della concorrenza, per cui

stimoliamo l'Amministrazione a vedere, se si può fare, bene, se non si può fare comunque grazie.

PRESIDENTE

Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche noi su questo argomento, giustamente ricordava adesso la collega Giuseppina Sala, quando si è discusso della questione del latte era un po' questo lo spirito di questo argomento. Noi come proposta che il gruppo della Lega Nord fa su questo argomento non siamo pregiudizialmente contrari, nel senso che se ci fossero, se ci saranno le possibilità per fare questa sperimentazione, ben venga, tenuto conto però quello che diceva l'Assessore, che a livello di mandamento mi sembra di aver capito che le risposte non sono positive, a livello di Confagricoltura, se ho capito bene, c'è qualche indicazione positiva, anche noi siamo del parere che comunque si intraprenda questa strada, poi vedremo un attimino se è fattibile, se c'è la possibilità, eccetera, eccetera, però siamo favorevoli a questa cosa, anche perché nel momento in cui si dovesse arrivare ad una positiva concretizzazione di questa cosa il territorio ne guadagna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Allora passiamo all'altro punto.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4.11.2008 - PROT. N. 32157 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.11.2008 - PROT. N. 33763 - DAL GRUPPO FORZA ITALIA IN MERITO AL FENOMENO DEL DETURPAMENTO DEGLI EDIFICI ED ARREDI PUBBLICI E PRIVATI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Carugo, Basili, Verpilio, Leva, Giubileo e Girotti.

Sono pervenute al Protocollo Generale del Comune, rispettivamente in data 4.11.2008, prot. n. 32157, e in data 20.11.2008, prot. n. 33763, un'interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del Gruppo Lega Nord/Lega Lombarda e una mozione presentata dal Gruppo Forza Italia, che ai sensi dell'art. 18 - comma 2 - del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, vengono trattate congiuntamente:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale Nerviano, 31 Ottobre 2008

Oggetto: Interpellanza

PREMESSO CHE:

il fenomeno del deturpamento e danneggiamento degli edifici pubblici, nonché degli arredi pubblici, quali panchine, fioriere, cestini, monumenti, muri in genere, carreggiate, marciapiedi, parapetti dei ponti, gli alberi e qualsiasi altro manufatto sia attraverso attività vandaliche di danneggiamento sia mediante scritte, affissioni, disegni o macchie sui suddetti edifici e manufatti nonché sugli edifici privati, contribuiscono a dare una percezione di degrado, impedendo la fruibilità e determinando lo scadimento della qualità della vita urbana;

RITENUTO:

quindi necessario adottare provvedimenti per contrastare tali fenomeni con il fine di limitare le conseguenze più sopra ricordate sulla sicurezza urbana e l'incolumità pubblica;

CHIEDO:

- se è intenzione dell'Amministrazione Comunale vietare in tutto il territorio comunale a chiunque danneggiare edifici pubblici, monumenti, muri, panchine, carreggiate, marciapiedi, parapetti dei ponti, gli alberi e qualsiasi altro manufatto di proprietà pubblica, ivi compresi i segnali stradali, le bacheche, i cestini, gli edifici scolastici, le

palestre, gli impianti sportivi e relative suppellettili e attrezzature..

- Se è intenzione dell'Amministrazione Comunale vietare di deturpare e imbrattare con scritti, affissioni, disegni o macchie gli edifici pubblici o privati, i monumenti, i muri in genere, le panchine, le carreggiate, i marciapiedi, i parapetti dei ponti, gli alberi e qualsiasi altro manufatto, ivi compresi i segnali stradali, le bacheche, i cestini, gli edifici scolastici, le palestre, gli impianti sportivi e le relative suppellettili e attrezzature.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
F.to Massimo Cozzi

Prima sviluppiamo questa... leggo anche quella dopo poi però devo trattarle in maniera diversa perché sono due articoli diversi.

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli

e, p.c. al Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Mozione

Data di redazione: 19 Novembre 2008

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

Da inserire nel primo Consiglio Comunale utile

Premesso che:

- Ormai da tempo anche a Nerviano sono molto frequenti gli atti vandalici di deturpamento tramite scritte e graffiti di ogni genere contro il patrimonio pubblico e privato;
- Il decoro urbano pubblico e privato è compromesso da questi continui e reiterati atti che limitano il diritto al piacere di vivere in città e che ne deturpano la bellezza;

Visto che:

- Il decreto Maroni riconosce nuove possibilità e strumenti ai Sindaci relativamente a queste problematiche;

Il Consiglio Comunale delibera

- Di dare mandato al Sindaco affinché si attivi al più presto con un'ordinanza specifica che preveda una sanzione pecuniaria di 500,00 Euro, contro chi scrive sui muri degli edifici e contro i danneggiamenti e gli atti vandalici su beni privati e pubblici, come ad

esempio cabine, aree verdi, panchine, segnaletica, arredo urbano, veicoli, monumenti, impianti sportivi.

F.to Dott. Sergio Floris
Consigliere Comunale Forza Italia

F.to Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere Comunale Forza Italia

F.to Sig. Marco Verpilio
Consigliere Comunale Forza Italia

Adesso trattiamo le due interpellanze... la mozione, prima l'articolo 15, perciò il firmatario è Massimo Cozzi, ha 5 minuti per poter intervenire, c'è la risposta e poi altri 5 minuti ed un intervento per persona, dopodiché si tratta la mozione, articolo 17, che poi prevede l'articolo 65, 15 minuti per ogni persona più un altro intervento di 15 minuti, più la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il fenomeno del deturpamento e danneggiamento degli edifici pubblici a Nerviano in questi ultimi tempi è sempre più visibile, infatti riusciamo a trovare scritte ormai dappertutto, anche qua fuori dal Comune ultimamente.

Visto che è operativo il decreto Maroni che permette ai Sindaci di andare ad emettere ordinanze specifiche sull'argomento, quindi sul decoro urbano, la richiesta che come Lega facciamo al Sindaco è quella di fare una specifica ordinanza che vada a colpire questo fenomeno.

Il discorso è che noi come Lega in un Consiglio Comunale del 16 Luglio avevamo già presentato un'interpellanza dove si chiedeva al Sindaco di attivarsi per far sì che anche a Nerviano il decreto Maroni venisse attuato. Il Sindaco in quella sede si era impegnato, e ho qua il verbale di quel Consiglio Comunale, rileggo le parole del Sindaco di quella sera, quindi non possono essere interpretate perché le parole sono parole, il Signor Sindaco diceva: «Io pensavo, se questo percorso può andare bene, di convocare una Commissione consiliare» e fa riferimento alla Commissione consiliare I «allargata magari ai Capigruppo dove nel momento in cui diventerà operativo il decreto Maroni» e il decreto Maroni è diventato operativo, Signor Sindaco, se non se ne è accorto «magari facciamo una Commissione, facciamo una discussione anche perché poi lì si tratta di emettere provvedimenti squisitamente tecnici, come appunto le ordinanze sindacali piuttosto che altre, quindi penso di poter portare alla discussione in seno alla I Commissione consiliare entro il mese di Settembre, ritenendola la sede più opportuna».

Siamo arrivati ormai al mese di Dicembre e come Lega stiamo ancora aspettando quella Commissione, Signor Sindaco. Io non penso che Lei parli tanto per parlare, quindi Le chiediamo, oltre al fatto di fare un'ordinanza

specifica, sapere come mai questa Commissione non è stata fatta. Visto che Lei in Consiglio Comunale si era impegnato a farla aspettiamo di capire perché non è ancora stata fatta questa Commissione, anche perché il decreto Maroni è attivo, Sindaci di Destra, ma anche Sindaci di Sinistra lo stanno attuando. Sembra che a Nerviano questo non si capisce perché non possa essere fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta. Vice Sindaco, prego.

ASSESSORE PISONI

Per quanto riguarda il testo dell'interpellanza, è scontato che anche l'Amministrazione Comunale di Nerviano intenda vietare imbrattamenti e quant'altro, ma questo è già previsto sia dal codice penale che dal Regolamento della Polizia Urbana per cui la ritengo una domanda abbastanza retorica, nel senso che mi sembra talmente scontato che tutte le Amministrazioni Comunali vietino l'imbrattamento, gli atti vandalici e quant'altro che la risposta non può essere che sì.

Anche perché sicuramente il Consigliere Cozzi Massimo sa sicuramente meglio di me che questa tematica è legiferata sia dal punto di vista del codice penale agli articoli 639 e 635 che all'interno del Regolamento della Polizia Locale dove, per quanto riguarda l'articolo del codice penale si cita testualmente che il deturpamento e imbrattamento di cose altrui, "chiunque deturpa e imbratta cose mobili e immobili altrui è punito a querela delle persone offese", perché poi questa è una parte importante, se poi la querela non viene fatta decade la cosa "con la multa sino a 103 Euro. Se il fatto è commesso su cose di interesse storico o artistico o su immobili compresi nel perimetro dei centri storici, si applica la pena della reclusione fino ad un anno ed alla multa sino a 1.032 Euro".

L'articolo 635 recita: "Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili cose mobili e immobili altrui è punito a querela della persona offesa con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a 309 Euro"

Le due norme vanno lette quindi in maniera complementare, perché una è integrativa dell'altra. Dalla parte del privato si rende necessario che questo esponga querela e purtroppo questo non sempre avviene, perché a volte quando vengono colti anche in flagrante, se poi viene a mancare la querela del privato, decade anche l'atto stesso.

Lo stesso nostro Regolamento della Polizia Urbana prevede all'articolo 51, comma 2, il divieto di danneggiare

o insudiciare in qualsivoglia modo i monumenti, le opere o anche manufatti pubblici, come pure i muri esterni di qualsiasi fabbricato pubblico o privato, e riporta le relative sanzioni. Oggi è aggiornato alla luce dei regolamenti che vanno da Euro 25 a Euro 500.

Queste sono le norme che regolano già di fatto, senza necessità, poi se uno vuole può anche emettere un'ordinanza, ma senza la necessità di emettere un'ordinanza su quello che è già regolamentato per quanto riguarda l'imbrattamento.

È ovvio che è nostro compito come Amministrazione Comunale di far rispettare queste norme, che però sono norme già vigenti. Quindi io capisco che a volte sia bello anche emettere delle ordinanze, il Sindaco abbia visibilità, però mi sembra veramente fuori luogo fare delle ordinanze su norme o leggi già vigenti sia sul territorio che a livello nazionale, che non vanno a rafforzare, perché qua stiamo parlando anche di reati di carattere penale.

Ripeto, non posso che rispondere affermativamente alla richiesta se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di vietare, anche perché è già vietato, per cui mi sembra scontato, poi per quanto riguarda il discorso dell'ordinanza, fare un'ordinanza su una norma già vigente non so fino a che punto possa essere funzionale o possa avere un senso, comunque adesso il Sindaco, visto che è stato chiamato in causa direttamente, potrà anche Lui dare una risposta. Torno a ripetere, per l'interrogazione/interpellanza la risposta è affermativa, la volontà dell'Amministrazione è impedire e vietare gli imbrattamenti, come già previsto.

PRESIDENTE

Sindaco, prego, ha facoltà di parola.

SINDACO

Devo dare, conseguentemente a quello che ha appena detto anche l'Assessore Pisoni, il potere di ordinanza del Sindaco è funzionale a coprire quelli che sono i cosiddetti vuoti normativi, laddove non c'è una norma specifica che prevede, si emette l'ordinanza che deve avere determinate caratteristiche.

È evidente che, essendo una disciplina regolamentare all'interno del Regolamento della Polizia Urbana, norma già prevista e già scritta, non ha nessun senso emettere un'ordinanza perché nel momento in cui si contesta la violazione si fa la violazione ai sensi del Regolamento comunale, quindi uno va a redigere il verbale, contesta l'articolo 51, 2° comma, e applica la sanzione amministrativa. Poi se c'è qualche privato invece che querela, è un reato a querela di parte, decide di

querelare, prende soprattutto sul fatto, perché la querela contro ignoti credo abbia assai scarsa efficacia in questo caso, potrebbe tranquillamente farlo.

In merito alla questione invece della convocazione della I Commissione, come ricordava il Consigliere Massimo Cozzi, io non mi sono dimenticato dell'attuazione del decreto Maroni però, confrontandomi un po' anche con gli altri Sindaci dei territori intorno a noi, dei Comuni a noi vicini, non mi pare siano state emesse, forse c'è qualche ordinanza emessa forse dal Comune di Legnano, credo di ricordarne un paio almeno, ma che sono davvero ordinanze che assumono un po' un valore più di caratterizzazione di tipo politico che non realmente efficaci.

Tanto non vero che non so se avete notato, a parte che i problemi dell'Italia adesso sono diversi, ma tutta l'enfasi che era stata posta rispetto al potere di ordinanza del Sindaco, al di là di qualcuno che magari in maniera un po' più colorita ha pensato di vietare il soggiorno sulle panchine a più di due persone o cose di questo genere, ma che secondo me non sono un bell'esempio di ordinanze sindacali, perché non è vietando il soggiorno dopo le 11 di sera sulle panchine del parco che si prevengono le questioni di ordine pubblico, le questioni di ordine pubblico si possono prevenire se si fanno delle scelte, per esempio, che sono quelle di fare i concorsi per la Polizia, finanziare gli straordinari per la Polizia piuttosto che consentire di estendere il nastro orario alle pattuglie delle Polizie Locali, così come noi abbiamo cercato di inventarci in più di un'occasione.

Penso siano altri gli strumenti per cui davvero faccio fatica a convocare una Commissione per discutere in buona sostanza di tutta una serie di provvedimenti che o sono già disciplinati, poi ripeto, siccome l'ordinanza ha valenza sul territorio comunale, non ho registrato fenomeni di così grave degrado.

In realtà ho adottato recentemente, mi è pesato molto, un'ordinanza un po' particolare, però questo a prescindere da quello che è il decreto Maroni, che fa una precisa distinzione sulla sicurezza urbana e su un'altra questione importante. Non ho sentito grandi Sindaci che abbiano adottato ordinanze in funzione della legge Maroni, a meno che non ci fossero all'interno delle proprie comunità o all'interno delle proprie città situazione di particolare degrado, dove magari era opportuno intervenire con il sistema dell'ordinanza.

Convocare la Commissione, vorrei fosse chiaro a Massimo Cozzi, non è una non volontà di non discutere, ma francamente credo che ci troveremmo a dover discutere del nulla. Facciamo la Commissione, dobbiamo discutere di un'ordinanza ai sensi del decreto Maroni, ma quali sono i

fenomeni che noi vogliamo colpire? Quali sono le situazioni di particolare rischio di incolumità pubblica, di sicurezza pubblica che ci spingono ad adottare queste norme?

La motivazione e la ragione è fondamentalmente questa. Ribadisco, al di là dell'ondata di clamore che ha ricevuto all'inizio, ce ne sono anche di molto graziose, c'è un sito apposta dell'Anci che le ha raccolte tutte, vi invito ad andarlo a vedere e francamente qualcuna mi è sembrata anche un po' troppo strampalata. Questo è ovviamente il mio pensiero.

PRESIDENTE

Diritto di replica, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Spiace sentire le parole del Sindaco che praticamente ogni volta che si parla del decreto Maroni parla dei rapporti che ha con gli altri Sindaci e di ordinanze che non vengono fatte, a me risulta la cosa esattamente contraria, perché faccio esempi di Comuni vicini qui a noi che invece hanno emesso ordinanze, quindi è evidente che i problemi ci sono. Mi riferisco al Comune di Rescaldina, al Comune di San Giorgio, al Comune di Bareggio, al Comune Sedriano, al Comune di Rho. Sono Comuni importanti e vicini a noi.

Poi, è stata fatta un'interpellanza in Consiglio Comunale, è evidente che le parole che si dicono hanno un peso o si vuole prendere in giro la forza politica che le presenta in Consiglio Comunale? Se si dicono delle cose poi bisogna andare a mantenerle. Si è detto che veniva convocata una Commissione, non viene convocata perché secondo il Sindaco i problemi non esistono, secondo me invece i problemi esistono e sono tanti.

Tra l'altro, cosa che il Sindaco ha omesso di dire, e secondo me è grave, che c'è stato un incontro a Legnano tra il Prefetto di Milano ed i Sindaci dell'Alto Milanese. A noi sarebbe piaciuto che il Sindaco relazionasse in Consiglio Comunale sugli sviluppi di quell'incontro, perché io mi sono letto alcune dichiarazioni dello stesso Sindaco sulla stampa, perché io i giornali li leggo, dove andava a commentare l'incontro che c'è stato a Legnano insieme al Prefetto, dove dice: «Direi che è andato tutto bene» commenta il Sindaco di Nerviano, «in quanto, se mi si consente una citazione colta di Einaudi, bisogna conoscere per deliberare, ed è proprio quello che abbiamo fatto oggi. Credo che non si debba drammatizzare eccessivamente la situazione perché finora c'è stato un uso strumentale del problema della sicurezza.»

Qua è evidente che Lei si riferisce al fatto che noi strumentalizziamo sempre il problema della sicurezza, ma

non è così, poi dice «Non bisogna reagire sempre in maniera emozionale su queste cose, ma si deve semplicemente mettersi a lavorare. Anche per questo nel nostro caso ci stiamo impegnando a fondo per completare la caserma dei Carabinieri nel nostro Comune e creare un consorzio.»

Qui l'altra questione, ma il consorzio di Polizia Locale che è stato tanto sbandierato, che fine ha fatto il consorzio? Perché abbiamo letto di notizie sui giornali di una delibera che è passata in Giunta, dove il Sindaco si impegnava a portare l'argomento in Consiglio Comunale e non si è visto nulla.

A noi quindi spiace che praticamente ci si accusa sempre di andare a strumentalizzare il discorso della sicurezza e dall'altra parte invece lo si usa in maniera strumentale sempre per attaccarci. Il decreto Maroni, piaccia o non piaccia, Signor Sindaco, esiste. Esiste e in molti Comuni funziona. A Nerviano sembra che non ci sia nessun problema e non si voglia portare la questione in Consiglio Comunale, noi la reinvitiamo a convocare la Commissione, se non lo farà è evidente che Lei strumentalizza il problema della sicurezza a suo vantaggio, e della sua forza politica che rappresenta.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Doverosa per due precisazioni. Il Sindaco di Rho ha fatto un'ordinanza che io oserei definire bizzarra, adesso non vorrei confondere l'importo, ma mi pare che sanzionasse con una sanzione amministrativa di 500 Euro chiunque avesse trovato sul suo territorio a fare accattonaggio.

Io voglio dire (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho capito, scusa (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, anche a Firenze, ma perché uno sbaglia non è che bisogna continuare a sbagliare, voglio dire, che senso ha contestare ad un ragazzino che chiede l'elemosina fuori dal Cimitero e gli dici: adesso ti faccio un bel verbale e ti faccio pagare 500 Euro. Mi vengono in mente reminiscenze del mio vecchio lavoro, quando capitava di fermare qualcuno a cui dicevi: guardi, adesso le farò una bella sanzione. Questo mi diceva: sì, me la faccia pure, io la metto sul cruscotto, tanto non la pago, quindi per me non è un problema.

Credo che non sia questo il metodo giusto. Il metodo corretto è stato quello del Prefetto che è venuto da noi e ci ha detto, ma non l'ho detto io, lo ha detto il Prefetto, può chiedere al Sindaco di Legnano, Dottor Vitali, che era presente, al Sindaco di San Giorgio, che Lei ha citato e che era seduto proprio di fianco a me, piuttosto che al

Sindaco di Parabiago, dicendo che nella nostra zona, nell'Alto Milanese non ci sono gravi emergenze, ci sono alcuni fenomeni che vanno e che vengono costantemente monitorati e che anche rispetto ai reati predatori, quindi ai furti e alle rapine, il trend è in calo.

C'era stato in quei giorni quell'episodio abbastanza eclatante dal punto di vista della cronaca, che era stato quell'omicidio fatto a San Vittore Olona, di una persona e lo stesso Prefetto diceva chiaramente che questo non era tanto il sintomo di una presenza, perché alla presenza... non c'era solo il Prefetto ma c'era anche il Questore a Legnano, ci diceva in buona sostanza che questa era una sorta di Regolamento di conti, definiamolo così, che era maturato da altre parti, quindi le persone probabilmente erano venute da altre parti del Paese per compiere questo gesto efferato.

Le Amministrazioni Comunali si muovono per consorzarsi e per fare cose di questo genere, peccato che poi lo Stato pone dei vincoli e la delibera del consorzio non è che è scomparsa così, perché doveva scomparire, o il Sindaco non ha più voluto portarla avanti, ma perché c'è una norma nella legge finanziaria che vieta ai Comuni di partecipare a più di un consorzio, escludendo solamente i consorzi fondamentali che sono quelli per i rifiuti o quelli che sono stati messi in atto per quanto riguarda, per esempio, l'erogazione dell'acqua potabile.

È evidente che io, come tutti gli altri Sindaci, abbiamo dovuto prendere atto di un vincolo di carattere normativo e a fronte di questa cosa ci siamo fermati. Questo non ci ha impedito però, per rispondere invece nel merito delle questioni della sicurezza, di fare un accordo con la Provincia di Milano e con il Comune di Parabiago e di estendere il nastro orario della Polizia Locale alla sera, facendo un accordo con queste altre due istituzioni.

Io quindi non voglio strumentalizzare il problema della sicurezza. Io ritengo che troppo spesso si parli di questa questione, e in questo senso aveva molto rassicurato anche il Prefetto, che bisogna davvero conoscere quali sono le dinamiche e quali sono i problemi prima di poter agire in termini squisitamente repressivi, perché emettere un'ordinanza come ha fatto il Sindaco di Rho, sì, ha guadagnato forse qualche prima pagina di giornale, ma quanta e quale efficacia ha avuto nel debellare quel tipo di fenomeno?

Noi abbiamo messo in atto, c'era qualche problema estremamente marginale legato alla prostituzione, non è che abbiamo messo in atto chissà quante e quali strategie, al Comando della Polizia Locale venivano accompagnate queste persone, venivano tenute lì quasi l'intera giornata e poi venivano ovviamente rilasciate perché, come voi sapete,

l'esercizio di quell'attività di per sé non costituisce reato.

Detto questo, fatto una volta, due volte, tre volte, quattro volte, quando alla fine, permettetemi un termine brutto, ma l'incasso non arriva, le persone si sono poi dislocate diversamente.

Analogo provvedimento, o più o meno analogo, è stato fatto, ma con strumenti diversi, con l'allontanamento forzato sempre al Comune di Rho, peccato che poi il collega che confina con il Comune di Rho, che è il Sindaco di Arese, quando poi se le è trovate, anziché sul marciapiede del Comune di Rho, sul marciapiede del Comune di Arese, giustamente ha chiamato il Sindaco di Rho e gli ha detto: magari se la prossima volta andiamo lì insieme forse è meglio, perché non è che cambiando Comune, siccome abbiamo il vincolo territoriale, non è che se cambiano Comune il problema non esiste più.

Quindi credo proprio questo, io davvero, Massimo, lo dico con estrema sincerità, non voglio prendere in giro nessuna forza politica, ho molto rispetto per le opinioni di tutti, torno a ripetere, mi diventa difficile pensare o ipotizzare di convocare una Commissione per dire: abbiamo il decreto Maroni che fa un ragionamento sulla sicurezza pubblica e sull'incolumità pubblica, bene, quanti e quali sono i momenti di alta criticità che abbiamo qui a Nerviano e che non sono già supportati da legge di riferimento e che necessitano quindi dell'emissione di un'ordinanza, magari anche contingibile e urgente del Sindaco per intervenire su questi fenomeni?

Io faccio un po' fatica a vederli però, davvero, non lo faccio, non ho convocato la Commissione non per non rispetto o per presa in giro di una forza politica, ma non l'ho convocata perché secondo me non c'è materia per discuterne, però faccio un'ulteriore riflessione, possiamo anche convocarci però davvero faccio fatica a dire: troviamoci questa sera e di che cosa discutiamo? Della possibilità di applicare questo decreto. Benissimo. Questo decreto lo possiamo applicare. A quale situazione oggettiva lo applichiamo? Io faccio davvero fatica a vederle.

PRESIDENTE

Adesso un intervento per gruppo. Se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Allora passiamo alla mozione, siete d'accordo? Va bene. Presentazione della mozione. Se vuole intervenire il primo firmatario. Sergio Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Premesso che questa mozione voleva essere uno stimolo. Uno stimolo perché noi siamo un

po' in disaccordo con quanto Lei ha appena affermato, Sindaco, nel senso che la mozione scrive per il degrado urbano ma è soprattutto incentrata al discorso delle scritte sui muri, dei writer. Io penso che a Nerviano, rispetto alla famosa interpellanza di qualche mese fa che era passata, siamo veramente in piena emergenza, nel senso buono del termine, nel senso che in pochissimi mesi la tua città, la nostra città è peggiorata tantissimo, nel senso che queste scritte ormai sono arrivate praticamente non dico su ogni casa, ma veramente hanno avuto un incremento pazzesco, proprio in questi ultimi, penso, cinque o sei mesi, tutti i muri sono stati segnati, non solo i muri di case private ma anche di case pubbliche. La gente si lamenta, è un problema reale ed è "un'emergenza reale", certo, non è la prostituzione, non sono i reati di cui si parlava prima, ma è un problema reale.

Dicevo che la nostra mozione è uno stimolo che spero venga recepito. Io ho letto l'articolo 639 e 635 del codice penale e ho visto anche la raccolta di ordinanze. Una volta tanto parzialmente sono d'accordo con il Sindaco, alcune sono un po' particolari, non mi riferisco a quella di Rho, mi riferisco ad altre, alcune effettivamente uno dice che effettivamente sono discutibili, però oggettivamente altre invece vanno nel segno, ad esempio il fatto di dire, come chiediamo noi questa sera, di fare un'ordinanza specifica di 500 Euro, quando il codice penale, se non erro, comunque identifihi di 103 Euro la sanzione pecuniaria, ha un valore secondo noi positivo, nel senso che non è a nostro parere di carattere punitivo, nonostante si quintuplichi la cifra, ma diventa preventivo perché io vorrei questa ordinanza fosse fatta dal Sindaco, anzi, noi vorremmo questo ordinanza fosse fatta dal Sindaco e che poi si scrivesse sui giornali: "Attento, a Nerviano se tu fai le scritte sui muri rischi 500 Euro" che ha un valore, a mio parere, grosso, grosso e preventivo, perché su un fenomeno come questo, che probabilmente, io non ho studi in proposito, però probabilmente è molto locale, localistico, ha molta presa il discorso, anche giovanile, ha molta presa l'idea probabilmente di avere una sanzione molto elevata, che potrebbe essere 500 Euro e probabilmente potrebbe essere anche di più.

Questo quindi è lo stimolo, di fare una cosa ad hoc, farla e pubblicizzarla, in maniera tale da dare un monito. Questo secondo noi è una cosa positiva, perché la gente che ovviamente va in giro e segna sui muri, ragazzi che lo fanno, perché presumibilmente saranno ragazzi o cose di questo tipo, o che spacca un lampione, sicuramente non ha in testa il codice penale, tanto meno gli articoli, ma se magari legge sul giornale locale o rischi 500 Euro o 1.000 Euro di sanzione, questo magari in qualche modo può

prevenire il danno, non dico che lo prevenga, non dico che sia l'unico modo, non dico che sia la cosa ottimale, però una sana pubblicità e un'ordinanza specifica in merito, secondo noi sarebbero un viatico per cercare di bloccare questa esplosione di graffiti sui muri, perché negli ultimi mesi è un'esplosione e io sono convinto che, come alcune persone sono venute a chiedere a me, (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) gigantesche, le abbiamo in micro, perché non è che non le abbiamo, abbiamo i furti, magari non sono così pazzesche come in altre città, e speriamo che non aumentino, speriamo che diminuiscano sempre, però è vero che questa situazione dei danneggiamenti pubblici e privati è in forte aumento, scritte, lampioni rotti, danneggiamenti vari, eccetera, eccetera, è in forte aumento. Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

In buona sostanza siamo assolutamente d'accordo. Io credo che il problema dell'informazione o dell'applicazione, troppo spesso siamo abituati a vedere interventi a spot, nel senso che si fa una grande pubblicità, poi non lo dico con spirito polemico, lo dico anche con un po' di affetto, siamo abituati ormai e dei meccanismi comunicativi per cui c'è l'effetto annuncio, si dice mettiamo i tornelli al Palazzo di Giustizia piuttosto che mettiamo i tornelli al Ministero dell'Economia, piuttosto che da qualche altra parte, allora uno pensa: beh, allora adesso questi non escono più a bere il cappuccio. A parte il fatto che i tornelli c'erano già prima per questioni ben più tristi che non le storie del terrorismo.

Il problema secondo me non è tanto la sanzione, a parte che, torno a ribadire, avendo noi un Regolamento è un pasticcio, non ha un senso, perché la norma è già praticamente scritta e la sanzione è prevista. Peraltro sulla base della 689, quella delle sanzioni amministrative, siccome noi prevediamo da un minimo di 25 ad un massimo di 500 può essere applicato il doppio del minimo o un terzo del massimo, quindi se noi dovessimo fare 500 diviso tre viene 170 Euro, quindi una cifra ancora più alta, il problema vero secondo me, e su questo possiamo essere d'accordo, perché anche da me sono venuti in parecchi a lamentare questo tipo di situazione, è proprio il controllo.

Allora, siccome gli ultimi, che poi non sono writer, sono degli sciocchi, perché i writer fanno anche delle cose graziose, si possono anche andare a vedere e qualcuno a

Milano addirittura ne ha fatto una mostra, ce ne è uno in particolare, il signore del fungo, il ragazzino che faceva il fungo e poi c'è un altro ragazzo che non ho ben capito che si chiama Pino lui o se si firma Pino, il problema vero è intensificare i controlli, quindi non è tanto l'emissione di un'ulteriore ordinanza, il suggerimento che io colgo rispetto al ragionamento che ha fatto il Consigliere Floris è questo, dobbiamo fare in modo che la Polizia Locale trovi modalità operative, perché ormai lo sanno tutti che se vedono la macchina lontano un chilometro, basta che ci sia un ragazzino con il telefonino sull'angolo della strada e immediatamente non si riesce a trovare nessuno, magari trovare modalità operative differenti per cercare di intervenire ed intervenire applicando il Regolamento comunale che già abbiamo e facendo pagare la sanzione.

Questo credo sia la strada giusta e quindi, visto anche lo spirito con cui è stata presentata la mozione, che è quello di un sollecito rispetto a queste cose, io penso non possiamo accoglierla in quanto qui si chiede di emettere un'ordinanza e in realtà esiste già uno strumento regolamentare che prevede questa cosa, però la sollecitazione che viene che è quella di intensificare i controlli rispetto a questo tipo di situazione, è sicuramente una sollecitazione intelligente che faccio mia.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevemente, vista l'ora e siamo tutti stanchi, però mi rendo conto che questo argomento che stiamo trattando adesso è legato all'argomento interpellanza che si è discussa un attimo fa e quindi la riflessione vale dal mio punto, dal nostro punto di vista un po' per tutti e due gli argomenti, anche se poi giustamente, come diceva il Presidente, la mozione ha un punto da sviluppare diversamente a livello di comportamento.

Allora la riflessione è questa. Il problema che viene posto in ambedue i punti, e interpellanza e mozione, il problema c'è, esiste, quindi nessuno vuole misconoscere questo problema che c'è di questi imbrattamenti, cioè tutto quello che è stato detto fino a questo momento, ma una volta evidenziato che il problema c'è, dal nostro punto di vista la soluzione non è l'ordinanza. Perché? Non voglio assolutamente ripetere quanto ha detto e l'Assessore Pisoni e poi il Sindaco perché esistono già una miriade di regolamentazioni e in ambito comunale con quello che diceva Pisoni prima, Regolamento comunale, Polizia Locale, eccetera, eccetera, e legislazione nazionale su queste

cose, cioè se il fare un'ordinanza serve per prevenire, allora, se per fare l'ordinanza l'obiettivo è quello di dare più visibilità, dare più informazione, io suggerirei una cosa, premesso che non siamo d'accordo per questi motivi qua e per i motivi che sono stati detti nel far emettere un'ordinanza per questa argomentazione qua.

Certo, dobbiamo fare arrivare un messaggio, come possiamo farlo? Con gli strumenti che oggi l'Amministrazione magari ha a disposizione, parlando anche di questi argomenti.

Io mi faccio portavoce, poiché faccio parte del comitato di redazione del giornale, in un prossimo numero, non in questo che è in fase di elaborazione, magari in un prossimo, perché no, non fare qualche articolo su questo discorso, scrivendo nell'articolo che esistono già le normative comunali, i regolamenti e le leggi nazionali, cominciamo a dare qualche messaggio sul giornale, su Internet, perché veramente non è fare un'ordinanza che risolviamo il problema.

Poi non voglio assolutamente entrare nel merito della legge Maroni, Massimo Cozzi. È una legge che è stata fatta, sta andando come sta andando, i Sindaci che ritengono opportuno di aver fatto le ordinanze, tu hai citato alcuni Comuni che le hanno fatte, onore a questi Comuni, ma tanti, altrettanti Comuni che non le hanno fatte, onore anche a quelli che non le hanno fatte, perché sono valutazioni che vengono fatte sul singolo territorio.

Questa quindi è un po' la riflessione che ci sentiamo di fare.

Io vorrei chiudere, lo dico che non c'entra niente, però lo dico perché è un'esperienza fatta l'altro giorno in una mezza giornata, chiamiamola, di ritiro spirituale, domenica mattina. Magari qualcuno dice: ma che cosa c'entra? Non c'entra niente, però è legata un po' a questa materia qua.

Io domenica mattina ho avuto la fortuna di partecipare qua a Nerviano ad una mezza giornata, come amministratore locale, insieme a tanti altri amministratori dei Comuni, per fare una riflessione come decanato sugli argomenti, abbiamo analizzato un passo del Vangelo, ma in questo passo si analizzava proprio, abbiamo fatto la riflessione sulla carità, che poi alla fine in concreto l'abbiamo quasi equiparato al discorso dell'accattonaggio, tant'è vero che stava venendo fuori, qualcuno ha accennato anche alla legge Maroni, però abbiamo detto, no, blocchiamola perché la competenza di quella sede è un'altra, è un argomento molto, molto difficile.

Io mi rendo conto che con questa cosa magari non voglio sviare l'argomento, ci mancherebbe, però, torno a ripetere, non è con l'ordinanza che si risolve il problema

che avete posto, problema che esiste, allora condividiamo queste evidenziazioni che ci sono, cerchiamo di trovare i mezzi e gli strumenti, il Sindaco ne accennava uno anche ultimamente, cerchiamo di trovare gli strumenti, di usare gli strumenti che l'Amministrazione Comunale ha a disposizione.

Questo quindi è un po' il nostro punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Giuseppina Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Meno male che intervengo dopo Cantafio, che dà sempre gli spunti per intervenire. Non sono intervenuta subito dopo il Consigliere Cozzi Massimo perché poi volevo allargare il discorso e prendere questi due importanti punti.

Il Consigliere Cantafio mi dice: il problema che avete posto. Cantafio, Lei vive qui o dove vive? È il problema di tutti, questo è un problema che lo sentiamo tutti, lo stesso Sindaco ha detto anch'io ho ricevuto persone che si sono lamentate di questa situazione che si sta dilagando.

A me viene in mente un po', ha ragione il Sindaco dicendo che non sempre le ordinanze possono avere il loro effetto, per l'amor del cielo, però è pur vero che possono essere anche un deterrente. Perché?

Ignoranza mia, intendiamoci, ma il codice penale che l'Assessore ha letto, il 639 e il 635, in cui addirittura prevede la reclusione, io mai immaginavo che per l'imbrattamento del muro, scusate, addirittura prevedesse la reclusione, assolutamente.

Magari far capire a questi ragazzi, perché secondo me sono dei ragazzi, che vogliamo andare con la mano un pochino pesante, che non ci sta bene il loro comportamento e far capire cosa sono i codici civili e i codici penali, non è solamente il Regolamento della Polizia Comunale che va da 25 Euro a 500 Euro, però va da a, far capire che ci saranno maggiori controlli, che, supportati dai codici penali e dai regolamenti comunali, il Sindaco ordina il massimo della pena della sanzione, il massimo della sanzione, non il massimo della pena, nel rispetto poi dei codici penali, diventa anche un deterrente.

Insomma, quando una mamma vede che esce il proprio figlio con le bombolette, magari questa mamma dice: «Ma cosa stai facendo? Dove vai? Perché poi tocca pagare a me» perché qui c'è un'ordinanza, cioè il Consigliere Cozzi Massimo ha tirato fuori l'argomento della Commissione, ma non è perché noi abbiamo voglia di fare solamente un po' di battaglia pubblicitaria perché siamo più bravi, voi siete meno bravi, voi siete più bravi, qui è un argomento che non

ha colore politico, è un argomento che tutti noi dobbiamo metterci in testa che dobbiamo, almeno in queste piccole cose, cercare di risolverle.

Ha ragione Cozzi Massimo che dice: troviamoci, magari le vostre idee, le nostre idee... È un argomento che dà fastidio a tutti vedere l'imbrattamento dei muri? Vedere queste situazioni, dà fastidio a tutti? Per quale motivo, magari troviamo la quadra.

Dice anche il Consigliere Cantafio sul giornalino: cari ragazzi, guardate che il codice penale prevede addirittura la reclusione, e noi non lo sapevamo, e che il Sindaco ha intenzione di fare qualche cosa di pesante.

Insomma, se l'argomento è condiviso, perché tutti noi siamo infastiditi da questi atteggiamenti, per quale motivo non ci dobbiamo trovare e trovare una soluzione vera, tutti assieme e dire: noi abbiamo tentato, poi, se poi non va...

Poi il Sindaco dice, poi magari è il momento, si fa l'ordinanza e in quel momento si può effettivamente non trovare più scritte sul muro, tutti stanno calmi, però è un battito d'ali in quel momento, però intanto cominciamo a non dare la visione dell'imbrattamento, poi magari i ragazzi si dimenticano e poi... ci sono degli spot perché è il periodo.

È come quando si buttavano i sassi giù dai famosi cavalcavia. Caspita, praticamente l'Italia non hanno fatto altro che buttare giù i sassi dai cavalcavia e poi per sei mesi abbiamo avuto anche... e poi basta, è finito. C'è stato, ci sono state anche delle sanzioni pesantissime, poi hanno rinforzato le reti e tutto quanto, per cui io direi la volontà dell'Amministrazione è quella di bocciare la nostra mozione, e ci dispiace, però direi che effettivamente, se la volontà è quella di trovare qualcosa di comune per poter arrivare, tentare perlomeno di arrivare ad una soluzione sarebbe la strada opportuna.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io ho sentito la discussione, però mi incuriosisce un po' una cosa, però prima analizziamo il problema. Il problema è il proselitismo di certe cose, perché se andiamo a vedere, giustamente, come diceva il Sindaco, prima c'erano alcune persone che facevano graffiti anche un po' originali, adesso il proselitismo sono scarabocchi. Significa che certe cose fanno anche una scuola che si vede proprio che uno, per passare il tempo, prende una bomboletta, fa qualche scarabocchio e a Nerviano sono un po' aumentate queste cose, basta che uno fa la via Roma,

prima di arrivare al bar Stazione si vede c'è di tutto, via Legnano, poi un'altra cosa che noto, che dove ci sono le telecamere, se noi andiamo a vedere in quest'area non ci sono, appena si gira l'angolo colpiscono.

Vuol dire che poi sono anche ben informati, non è detto che le facciano così a caso, perché si nota adesso che dove ci sono le telecamere evitano, ma dopo l'angolo ci sono.

Perché sono d'accordo con questa mozione? Proprio per il motivo che sto dicendo adesso. È vero che c'è il codice penale che dice e via, ma un ragazzino, non lo so se ha quattordici anni, quaranta, trentacinque o che, sicuramente non legge il codice penale, però se sanno che ci sono le telecamere e se si scrive che il Sindaco fa un'ordinanza e si pubblica sul giornalino, sul sito Internet, che è molto usato da questi ragazzi, sicuramente la vedono, la leggono e magari non leggono né il codice penale, né il codice civile, perché io penso che bisogna evitare di fomentare quello che è il proselitismo di certe cose.

Un'altra cosa che bisognerebbe fare secondo me è proprio quella di calibrarla questa ordinanza, perché è vero che vanno tutelate le proprietà private in base al codice sia civile che penale, ma io raddoppierei per le cose pubbliche, perché io ho sempre pensato che in una Amministrazione, i soldi più buttati via sono quelli che spendiamo per pulire le strade e quello che bisogna fare per i vandalismi nei parchi, nelle strade, il gusto di spaccare il cestino, queste cose qua, e di soldi ne spendiamo tanti. Questi sono proprio soldi che una collettività butta via, e uno per divertimento, insomma, il pacchetto di sigarette lo butta in strada, va a sedersi al parco e si deve spaccare la sua panchina. Non so, poi magari gli fa anche il totem sopra, perché ormai è diventato un modus vivendi di una certa generazione, come dicevo prima, fa proselitismo, se uno non spacca una panchina non è più nessuno.

Ecco perché, tornando al decreto Maroni, che io penso che se sono arrivati a fare un decreto che è stato tanto augurato anche da tanti Sindaci è perché sicuramente così non si può andare avanti. C'è una certa tendenza all'impunitismo, però è stato il segnale forte che ha dato, non è che diciamo se c'erano già così di legge e via un governo, una campagna elettorale basata su queste motivazioni di cui l'80% della gente percepisce insicurezza, vuol dire che il problema è reale, è forte, cioè vale la pena di spendersi per fare alcune cose.

Io la misurerei proprio incentivando il caso se qua si dice 500 Euro con edifici privati e farei 1.000 sulle proprietà pubbliche addirittura, perché bisogna dare proprio quella sensazione, l'opera pubblica è un'opera

nostra, non è che il privato, è che una magari spende 5, 6, 10.000 Euro per farsi la facciata, arrivano due ragazzini e gliela rovinano, c'è gente che veramente, non è che i soldi li grattano giù dal muro e certe cose io penso che... (dall'aula si replica fuori campo voce) non servirà molto, dice, non lo so, però io dico così, con il codice penale, il codice civile che esiste, vedo che la cosa dilaga, si può cominciare o fare, come diceva Cantafio, pubblichiamola sul giornalino, diamo sensibilità, diamogli peso, ma io non credo che se il Sindaco fa un'ordinanza mirata a questi provvedimenti, né si squalifica, né fa una cosa ridicola, né dà un principio ed un significato ad una situazione che secondo me si sta allargando, per cui io penso che, non so se i colleghi di Forza Italia sono anche d'accordo a dire, sulle proprietà pubbliche aumentiamoli questi 500 Euro, perché siamo noi che dobbiamo valorizzare la proprietà pubblica, noi siamo amministratori pubblici, anche il privato, per l'amor del cielo, però uno non è che dice vado al parco, spacco la panchina, brucio i cestini o se li rompono, la cosa sta degenerando.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sergio Floris. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Volevo dire questo, io spero francamente che ci sia un voto positivo sulla mozione, anche se magari può sembrare il contrario, proprio perché non ha un carattere punitivo, ma preventivo, e mi riallaccio a quello che diceva il Sindaco prima, diceva noi dobbiamo stimolare le Forze dell'Ordine, o comunque trovare altri mezzi alle Forze dell'Ordine per beccare in flagrante chi fa questi atti, ma alla fine lì saremmo già nella parte punitiva della sostanza.

Invece, siccome sono convinto che poi, come ricorda sempre il Sindaco, non si possono avere centinaia di poliziotti nelle strade e quindi oggettivamente difficilmente poi si arriva davvero a trovare il colpevole tramite la Polizia, quindi di per sé bisogna cercare di prevenire questi atti, e allora dico, cavolo, per prevenire forse la cosa veramente buona è pubblicizzare al massimo un qualcosa di nuovo, che non è un atto a sé.

Ecco, io non vorrei francamente che passasse l'idea, io spero di no, che se si fa l'ordinanza vuol dire che si è di una parte politica, se non si fa vuol dire che si è dall'altra parte, perché sarebbe quantomeno sciocco pensarla così e farla pensare anche soprattutto a quelli che stanno fuori, non a noi, ai cittadini, quindi per questo dico, prima quando sentivo, sempre della sorta di

regolamenti, del fatto che noi sul Regolamento, che io non ho letto, perché ho letto solo il codice penale, abbiamo già la sanzione da 50 a 500 Euro, è chiaro che c'è una distinzione, scrivere da 50 a 500 Euro oppure scrivere 500 Euro nell'ordinanza. È anche chiaro che tutti gli altri Comuni che hanno fatto ordinanze uguali, cioè sui writer a 500 Euro di sanzione, a loro volta presumo che abbiano avuto regolamenti con sanzioni amministrative, magari non tutti, però penso che tanti altri abbiano regolamenti di Polizia Municipale o no?

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Scusa, è proprio una questione di forma. Se non c'è il Regolamento va benissimo l'ordinanza. Io sono d'accordo, non è davvero per contrapposizione ideologica, non ha un senso su questa cosa, ma se uno di noi fosse un agente accertatore, un agente di Polizia Locale che si trova un Regolamento da applicare e un'ordinanza, quale dei due strumenti applica? Allora applica l'ordinanza sindacale, c'è una gerarchia delle fonti? No, c'è un Regolamento comunale che lo prevede. Il ragionamento che voi state facendo, e che io condivido, è quello magari di evidenziare, dare proprio un'informazione per evitare il fenomeno che diceva prima il Consigliere Sala, che è quello del proselitismo.

Allora, forse noi fino ad oggi non siamo stati particolarmente attenti nel comunicare, non è con uno strumento... Perché quando io mi trovo ad agire, devo fare una sanzione, io non è che posso dire: ti contesto il divieto di sosta perché c'è il Codice della Strada oppure posso scegliere se il Sindaco fa un'ordinanza più pesante perché il divieto di sosta sulla curva è ancora più grave e noi abbiamo anche le strade strette e chi mette... non può funzionare proprio il meccanismo, capite? Quindi non è una non volontà di accogliere la mozione ma, essendo già previsto nel Regolamento, creeremmo semplicemente un sacco di problemi operativi a chi deve applicare, perché uno dice (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non c'è un potere di gerarchia delle fonti che l'ordinanza è superiore, anche perché uno a cui viene contestata l'ordinanza la impugna immediatamente dicendo: non vedo bene... scusami, faccio ricorso, esiste un Regolamento, perché mi hai fatto l'ordinanza?

Il Sindaco a che titolo fa un'ordinanza? Quando c'è un vuoto normativo, ma il vuoto normativo in questo caso non c'è. Andiamo ad impegolarci oggettivamente in una serie di

questioni che diventano davvero difficili da risolvere e non producono effetti.

Quello che produce effetto secondo me, davvero, è quello di dire magari in un prossimo numero del giornale comunale, uscire con una pagina importante dicendo: attenzione, questo fenomeno, invisibile a tutti, fa degenerare la qualità urbana della città, non piace a nessuno, vi ricordiamo che c'è questo Regolamento e sono stati intensificati i controlli rispetto a questo tipo di situazione.

Questa credo che possa essere la logica, perché diversamente non riusciamo, cioè diventa difficile far coesistere due norme che trattano lo stesso argomento, differenti.

PRESIDENTE

Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Volevo dire che, come dicevo prima, è chiaro che è differente fare una cosa a 500 Euro, è chiaro da un Regolamento che dice da 50 a 500, forse allora è anche giusto l'invito che faceva prima il Consigliere Cozzi Massimo di trovarsi e dire: magari cambiamo il Regolamento, vogliamo fare una sanzione amministrativa all'interno del Regolamento di 500 Euro in maniera fissa e stabile su un problema specifico? Si può fare? Discutiamone? Però troviamo uno strumento più forte perché al momento è un po' debole su questa problematica. Dopodiché non vogliamo fare l'ordinanza ma vogliamo cambiare la parte di Regolamento per attuare questa cosa? Facciamola, però è chiaro che a questo punto il Regolamento che abbiamo, messo così, a confronto dell'ordinanza è molto debole. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Questa è una mozione, non so, forse l'orario stanca un po'. Non so, si può abbandonare.

Quindi quello che si chiedeva, siccome di per sé il Regolamento, quel punto può essere debole rispetto all'ordinanza, quindi dico magari cambiamo il Regolamento, sempre che si possa fare, altrimenti c'è qualcosa che non quadra. Non possiamo fare un'ordinanza molto forte perché abbiamo un Regolamento di per sé più debole, cioè, scusate, non possiamo fare un'ordinanza perché c'è già il Regolamento, però d'altra parte non possiamo fare un'ordinanza che avrebbe un carattere più forte perché abbiamo già il Regolamento che è più debole, quindi oggettivamente dobbiamo trovare un qualcosa che ci faccia uscire da questo impasse.

L'ultimissima cosa che volevo dire è che ricordatevi che c'è una legge specifica, che non mi ricordo più chi l'ha redatta, quale sociologo, che dice che dove più si

sporca più si tende a sporcare, quindi potenzialmente questo fenomeno può, se non fermato, solo degradare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sarò breve, visto che la ... della maggioranza hanno fretta di andare a casa, quindi non li trattengo qua più di tanto, visto l'interesse che hanno per la sicurezza, andate pure a casa, anche noi ci svegliavo alle 6 del mattino ma stiamo qua anche fino alle 3 se si discute della sicurezza dei cittadini di Nerviano, comunque si commenta da solo l'atteggiamento, comunque non c'è nessun problema. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, si sta discutendo anche di sicurezza, perché il decreto fa riferimento alla sicurezza. Va beh, se è possibile parlare vado davanti, altrimenti mi fermo se non è possibile parlare, visto che la democrazia è questa, comunque.

Il discorso di servono o non servono ordinanze, secondo noi le ordinanze servono. Il problema è che ordinanze, regolamenti, codice penale, purtroppo a Nerviano non se ne becca uno, ci sarà pure vigilanza, non se ne becca uno sul fatto, eppure le scritte aumentano. Questo è il dato di fatto incontrovertibile.

L'altro discorso che faceva Cantafio sul discorso dell'accattonaggio, del convegno che c'è stato all'oratorio, qualcuno penserà giustamente che esiste il povero Cristo che va a chiedere la carità, qualcun altro, come noi, esiste questo, ma esiste anche il fenomeno del racket che sta dietro all'accattonaggio che è molto importante e quindi i 500 Euro che ha messo il Comune di Rho lo ha fatto per andare a debellare quel fenomeno.

Senza andare troppo lontano il fenomeno dell'accattonaggio esiste anche a Nerviano, perché basta andare fuori dal Cimitero di Nerviano oppure davanti alla Parrocchia di Santo Stefano, esiste sempre la stessa persona che utilizzando una bambina che ha due o tre anni, quindi facendo un gravissimo reato, è lì davanti a tutti questa persona, quindi utilizza una bambina, sfrutta una bambina, eppure viene allontanata e dopo poco tempo ritorna, quindi il fenomeno esiste. Peccato che questa persona, povera Crista, se ne va via sempre in Mercedes e noi queste cose le vediamo sempre, quindi senza dilungarmi più di tanto, secondo noi il problema esiste, quindi auspichiamo che venga convocata la Commissione.

Adesso mi fermo, almeno se ne possono andare a casa tranquillamente.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? C'è l'Assessore che ha prenotato. Scusi, Assessore.

ASSESSORE PISONI

Sarò anch'io brevissimo. Per quanto riguarda il discorso della comunicazione siamo perfettamente, penso, tutti d'accordo e si può sicuramente portare avanti.

Inviterei però, visto che mi sembra che sovente gli interventi che vengono fatti, soprattutto dai Consiglieri della Lega, si fanno delle osservazioni anche piuttosto pesanti, mi permetto di dire, nei confronti degli agenti della Polizia Locale, sulla loro professionalità, serietà e quant'altro. Io direi o avete effettivamente delle prove tangibili, allora fate tutti gli atti che volete fare, ma se dovete portare avanti questa politica di discriminazione, di rendere... delegittimazione nei confronti degli agenti della Polizia Locale io vi invito qui in Consiglio Comunale a finirla, perché non è possibile che tutti gli interventi che vengono fatti nei confronti, e quando si parla della Polizia Locale, si stenda questo velo di dubbio sulla serietà, sulla professionalità, sull'integrità di queste persone.

Io vi invito personalmente, se avete delle prove tangibili, per carità, fatelo. Se non le avete, vi prego di finirla, perché veramente sta diventando un atteggiamento, a mio giudizio, abbastanza anche insopportabile. Non si può tutte le volte che si parla di un ufficio fare queste velate allusioni. Se ci sono delle prove, portatele, fate, avete tutti gli strumenti per farle, altrimenti veramente è brutto all'interno di un Consiglio Comunale sentire sempre, quando si parla della Polizia Locale: qua non si vede mai niente, qua non si vede mai niente.

Se avete delle prove, ditelo, è un invito che vi faccio. Magari è una mia sensazione, però non si può veramente continuare a spargere e a delegittimare un Corpo e delle persone che lavorano.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Cozzi Massimo ha diritto di replica.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prima di tutto, Assessore, non metta in bocca parole mai dette da parte nostra sulla legittima e tutto, il discorso è politico. Noi siamo convinti, come Lega, che effettivamente il discorso della Polizia Locale, della

sicurezza, la critica è rivolta in prima maniera all'Assessore, all'Assessorato, che è Lui che va a guidare la Vigilanza Urbana. Effettivamente esiste un certo lassismo da quel punto di vista. La Lega lo ha detto, lo dice e lo ripete sempre, siamo convinti che si possa fare molto, ma molto, molto di più di quello che si sta facendo adesso.

La critica da parte nostra è politica e non è soltanto nostra. Basta girare a Nerviano e si vede che purtroppo certe multe che possono essere date, ed è evidente a tutti, faccio l'esempio di piazza Italia, Garbatola, dappertutto, purtroppo non si capisce perché molte volte non vengono date.

La critica è politica ed è rivolta da sempre all'Assessorato alla Polizia Locale. Lo abbiamo fatto in passato e lo facciamo anche adesso.

Possiamo farla la critica politica? La facciamo e la ribadiamo. La critica è diretta alla guida che si ha verso questo Assessorato che per noi assolutamente manca, manca il polso, manca la decisione.

PRESIDENTE

Floris, fatto personale.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Velocissimo, all'Assessore. Quando l'Assessore dice: «soprattutto i Consiglieri della Lega» presuppone che anche altri Consiglieri abbiano detto qualcosa. Io chiedo solo di dire o solo o si rivolga direttamente, altrimenti sembra che anche noi abbiamo detto qualcosa.

PRESIDENTE

Va bene. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Effettivamente, Assessore, io non capisco perché Lei tira fuori questo argomento qua. Gli argomenti di merito a certe situazioni presuppongono delle opinioni, delle critiche e via, altrimenti Lei lo dovrebbe dire qualora noi andiamo, mi riferisco anche alla Lega, a toccare quella che è la professionalità di una persona, lo dice quando lo diciamo. Lei non può venir qua a fare il riassunto, cioè creando una cosa come per dire: eh beh, l'opposizione parla male del Corpo. A noi non è mai successo, io li rispetto, però posso anche non condividere il loro operato, è nelle mie funzioni, non è che uno si deve offendere.

Non capisco perché Lei stasera, a fronte di una mozione di questo tipo, tiri fuori una situazione così. Veramente, non riesco a capirla. Non riesco a capirla

perché qua è già successo che si dice: i Consiglieri di opposizione parlano male dei dipendenti. I Consiglieri di opposizione parlano male di questo.

Ma dove si è vista questa cosa qua? Ma questo qua è frutto della sua intenzione. Forse non ha argomenti per dire questo e tira fuori questa cosa, ma non vada a dire ai dipendenti che noi parliamo male di loro. Cosa c'entra questo? Ma dove sta scritto quello che Lei ha detto?

Lei non può andare in giro ad offendere le persone così, perché io mi sento offeso di quello che ha detto. Mi sento offeso, e dovrebbe ritirarle certe cose, dette da Lei poi.

Se loro hanno qualcosa che si sentono che qualcuno li diffami, vengano e ce lo dicano. Lei non si faccia portavoce delle cose e non venga ad offendere le persone.

ASSESSORE PISONI

A me sembra personalmente di non aver mai offeso nessuno in questo Consiglio Comunale. Io La invito ad andare a leggere le sbobinature anche di questo Consiglio Comunale, non dico di andare indietro a prendere le altre, e poi, senza predisposizione, Lei legge le sbobinature e sente i giudizi, poi se legge anche le sbobinature sente quali sono stati i giudizi espressi, il giudizio politico io lo accetto, perché fa parte delle nostre funzioni. Quello che a me dà fastidio non è il giudizio politico, Lei critica l'Assessorato, a me va bene, ci può stare, è un giudizio politico che io accetto, la cosa che io ho detto che mi dà fastidio personalmente, poi è una mia impressione, magari non è così per altri, però se Lei legge le sbobinature, Lei legga le sbobinature e poi vedrà se è una mia impressione o se sono parole dette dai Consiglieri. Io La invito a leggere le sbobinature, dopo magari ci risentiamo e vedrà che non è che io ho offeso il Consigliere. Io La invito solo a leggere le sbobinature. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Anch'io. Anch'io né dormo, né... ascolto sempre io, e La invito a leggere, ad ascoltare e a leggere le sbobinature, poi vedrà, io non ho mai offeso nessuno in questo Consiglio Comunale, mai!

PRESIDENTE

Prima c'è Cantafio Pasquale e poi Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il mio intervento è solo a dichiarazione di voto, non voglio aggiungere nient'altro dicendo che nell'intervento precedente che è stato fatto siamo contrari ad emettere questa ordinanza, questo non vuol dire che non siamo sensibili su questo argomento.

È un argomento che è stato sviscerato, abbiamo rispiegato più volte il perché siamo contrari a questa ordinanza. Il Sindaco nell'ultimo intervento ha rispiegato ancora, quindi il problema c'è, esiste, utilizziamo altri modi e metodi per cercare di far arrivare a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani, questo messaggio qua.

Vorrei chiudere con una battuta, vista l'ora, caro collega Massimo Cozzi, è vero che la maggioranza qualcuno si era alzato, però ti confermo che la maggioranza dall'inizio del Consiglio Comunale fino a questo momento siamo tutti quelli che eravamo all'inizio. Fatti qualche riflessione dei tuoi colleghi Consiglieri che mi sembra che ci siano dimezzati. Grazie.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi, penso per fatto personale.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per fatto personale all'Assessore. Innanzi tutto le sbobinate noi le leggiamo sempre e i Consiglieri della Lega si assumono tutta la responsabilità delle dichiarazioni che fanno, non accettano lezioni sicuramente da Lei.

Poi per quanto riguarda il Consigliere Cantafio, eviti di parlare dei nostri Consiglieri perché hanno dei problemi a casa e quindi è meglio che eviti di parlare di altri Consiglieri, pensi ai suoi di Consiglieri e lasci stare i Consiglieri della Lega. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Giuseppina Sala forse, ho visto bene? Sì.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Peccato, perché si stava costruendo qualcosa, poi l'intervento dell'Assessore ha veramente sollevato molta acredine negli animi di tutti. Oltretutto, guardi Assessore, se i Consiglieri si permettono di criticare il suo operato, il suo operato o l'operato dell'Assessorato, per qualsivoglia motivo Lei giustamente lo accetta, poi decide, questi sono deficienti e non capiscono niente, io sono bravo e quant'altro. Ma criticare un suo operato vuol dire che si vedono i risultati attraverso il Corpo, attraverso tutta una situazione e forse, come diceva anche Carlo Sala, possiamo anche permetterci di dire: Signor Assessore c'è qualche cosa che Lei deve controllare maggiormente. Possiamo dirlo? Meno male, almeno questo.

Guardi, Signor Sindaco, io non credo che Lei non possa fare un'ordinanza perché c'è il Regolamento, mi sembra un pochino strano, perché poteva benissimo anche fare un'ordinanza del tipo: il Sindaco ordina che si applichi la

sanzione massima che sta nel Regolamento comunale. Chiuso. Quella è la sanzione massima. Metteva a tacere tutti, nessun altro che potesse dire: ma il Regolamento dice così perché parla da 25 Euro a 500 Euro.

È una volontà vostra, accettavo anche, avremmo accettato anche l'emendamento proposto dal G.I.N. addirittura 1.000 Euro perché la cosa pubblica è la cosa pubblica, e la paghiamo tutti, e adesso calmiamo gli animi, assolutamente bisogna fare qualche cosa attraverso il giornalino, attraverso magari dei manifesti, degli avvisi, dove si evidenziano le sanzioni penali e quelle comunali, in modo che possa essere da deterrente per questo fenomeno, perché più è sporco e più si sporca, e questo è vero.

Il nostro voto sarà ovviamente a favore della mozione.

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Mi dispiace, capisco che siamo tutti stanchi, però, Consigliere Sala, io concordo sulla seconda parte dell'intervento, ma quando si fa un Regolamento e le sanzioni sono state modificate con un Regolamento, guardi, io posso fare anche un'ordinanza con scritto che chi imbratta i muri paga 1 milione di Euro. Uso questo paradosso per spiegare che non è che c'è cattiva volontà, ma c'è un sistema di regole.

Non posso fare un Regolamento che prevede, perché lo dice la legge, lo dice una legge della Repubblica, che le sanzioni amministrative, così come quelle del Codice della Strada, ci sono tutta una serie di sanzioni che sono disciplinate e dove si dice: a chi contravviene a queste regole si applica o il doppio del minimo o un terzo del massimo.

Io posso anche farla l'ordinanza. Sa qual è l'efficacia di quell'ordinanza lì? Che se io mi metto, o metto un ragazzino a scrivere sul muro, quella ordinanza lì non ha alcun valore, perché non sta in piedi, perché non è stata costruita secondo i crismi delle norme.

Io sto cercando di dirvi fin dall'inizio, e pare che questa sia anche la posizione della maggioranza, che qui non è che si tratta di mettere su una bandierina, facciamo i più bravi, facciamo i più duri, non è che mettendo fuori wanted e sotto la taglia, risolviamo il problema, davvero c'è una difficoltà oggettiva nel farlo.

Non avessimo avuto il Regolamento, e questa è la discussione che noi abbiamo fatto, è, verificato che non esiste il Regolamento, noi avremmo votato a favore ad una ordinanza di questo tipo, ma siccome c'è già un Regolamento

è inutile, qui stiamo discutendo per ore rispetto ad una questione che non è applicabile.

Voi siete liberi di sostenerla e di votarla. Il consiglio che vi do è: facciamo tesoro di quella discussione che abbiamo fatto fino adesso, ci attiviamo sul giornale, sul sito Internet, diffondiamo le informazioni, come ricordavano prima anche i Consiglieri e andiamo avanti su questa strada.

Chiederemo alla Polizia Locale maggior rigore nel controllo di queste cose, ma secondo me un bel gesto sarebbe, visto che il problema è condiviso, la proposta di fare l'ordinanza la ritiro, perché se domani mattina esce un titolo sul giornale che dice: bocciata l'ordinanza di Forza Italia semplicemente perché esiste già una regola, punto, non fa una bella figura nessuno, non interessa nessuno, secondo me, dopodiché se dobbiamo votare, votiamola, perché credo che siamo andati un po' oltre, scusate.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto potremmo passare alla votazione. Va bene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Avrei anch'io una propostina da fare, forse la faccio, bisogna vedere però cosa ne pensate voi.

Come Presidente del Consiglio io potrei fare una lettera indirizzata al Preside, da poter leggere in tutte le classi della scuola media, perché penso che il problema sia anche quello educativo e poi si farà una fotocopia, eventualmente la fotocopia la facciamo noi qui in Comune per tutti e 400 gli alunni da portare a casa firmata dai genitori, dove si dice appunto quali sono le sanzioni previste dalle leggi, perché io penso che nessuno nella scuola sappia quali sono queste sanzioni già previste dalle leggi, però se lo faccio, dopo non è che mi dite che il Presidente del Consiglio si è arrogato un diritto che non gli compete perché come si permette di uscire su queste cose? Prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Un attimo, scusi, non è vero che tutto quello che sta maturando questa sera per il bene della comunità se fosse discusso in una Commissione forse avremmo prodotto molto di più che non questa incazzatura e basta? Il Presidente del Consiglio è padrone di fare tante cose, le facciamo, ne possiamo discutere in una Commissione ad hoc e poi può essere il Sindaco, può essere tutto il Consiglio Comunale che fa una lettera alle scuole, insomma, si può produrre qualsiasi cosa, c'è proprio un'ostruzione, noi continuiamo a dire che forse...

PRESIDENTE

Va beh, non ho capito.

SINDACO

Il Sindaco non ha nessun problema a scrivere, però qui mi pare che si aggiungano pezzi tutte le volte.

Io ho chiesto... allora, posso chiedere formalmente al gruppo di Forza Italia se intende mantenere in votazione questa mozione oppure se la ritira e poi facciamo il documento da mandare alle scuole, poi lo mettiamo sul giornalino, eccetera, eccetera, dopo? Adesso voglio capire se dobbiamo votare... La votiamo la mozione?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusate, le due cose non è che si annientano una con l'altra, votiamo, poi andiamo avanti, anche perché mi pare di aver capito che un Consigliere non è d'accordo con (sovrapposizione di voci)

SINDACO

Io ho cercato di lanciare un salvagente, probabilmente non sono stato chiaro.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Questo è un salvagente per noi, Sindaco? Non credo proprio un salvagente per noi. Grazie.

SINDACO

No, va bene, è troppo tardi.

PRESIDENTE

Va bene, allora votiamo.

Consiglieri presenti in aula (Fine lato B cassetta 3) (Inizio lato A cassetta 4) Consiglieri presenti in aula 15, sono assenti Carugo, Basili, Verpilio, Giubileo, Leva e Girotti. C'è qualcuno che si astiene? 0; Perciò votanti 15; C'è qualcuno contrario? 11; Favorevoli? 4.

Visto l'esito della votazione dichiaro che questa mozione non è stata accettata.

Vista l'ora devo interrompere alla 1:55, domani ci vediamo alle 8:30... Massimo Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Volevo chiedere, onde evitare di tornare domani sera, se possibile, se è possibile mettere nel Consiglio del 4 Dicembre, visto che è già in previsione. Se va bene? Chiedo.

PRESIDENTE

Va bene allora per tutti? Allora gli argomenti 11, 12, 13 sono mandati al Consiglio Comunale del 4 Dicembre.